



Piano programma anno 2012

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

sede: Via De Amicis 6, 20017 Rho (MI) Telefono: 02/93332266 Fax: 02/93506905 C.F./P.IVA: 05728560961
e-mail: info@sercop.it

INDICE

1. IL QUADRO GENERALE	PAG. 2
2. I RICAVI E I COSTI	PAG. 9
3. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI: DESCRIZIONE E OBIETTIVI	PAG. 19
4. PIANO DELLE SEDI	PAG. 49
5. DOTAZIONE ORGANICA	PAG. 49
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG. 52
7. MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI	PAG. 53
8. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO	PAG. 62
9. CONTO ECONOMICO 2011	PAG. 67
10. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI – ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA	PAG. 115

Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci entusiasmo, cuore e cervello

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato alla stesura di questo piano:

Laura Alessandri, Simona Anelli, Barbara Carolo, Giuseppe Cangialosi, Annamaria Di Bartolo, Roberta Monti, Francesca Musicco, Laura Raimondi e Federica Rivolta

E a tutti gli altri che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione delle cose che stanno qui scritte.

Senza di loro Sercop sarebbe una scatola vuota ... un grazie di cuore a tutti.

**Il direttore
Guido Ciceri**

**Il presidente
Primo Mauri**

1. IL QUADRO GENERALE

1.1 IL CONTESTO

Il 2012 rappresenta il quinto anno di attività di Sercop che si presenta ormai come una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori dell'ambito del rhodense.

Nello stesso tempo il 2012 si presenta da subito come un anno critico e difficile in relazione alla previsione di una consistente riduzione delle risorse a disposizione sia per quanto riguarda le fonti di finanziamento proprie del sistema sociale, sia in relazione alla contrazione dei trasferimenti e della finanza derivata dei comuni. Si tratta indubbiamente di un anno importante in cui è necessaria una piena consapevolezza della complessità della situazione per assumere un atteggiamento di "contenimento dei danni"; sono allora necessarie scelte coraggiose e difficili al fine di salvaguardare la sostenibilità economica del sistema nel suo complesso e nello stesso tempo di non disperdere, anzi incrementare il patrimonio di competenze e "saper fare" che si è consolidato in questi anni all'interno di Sercop e che ha consentito sin qui di conseguire notevoli recuperi di efficienza.

Ciò significa quindi orientarsi verso:

- la contrazione strategica dei servizi erogati,
- la definizione di ulteriori razionalizzazioni e recuperi di efficienza all'interno dei servizi esistenti
- Il potenziamento di azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi ad ampio spettro.

Gli sforzi saranno concentrati per garantire, ove possibile, i medesimi standard di qualità dei servizi, cioè chiedendo a tutti gli operatori uno sforzo di responsabilità e impegno verso ulteriori ricerche di efficienza. Purtroppo i margini di manovra sono ormai risicati in ragione di numerosi interventi effettuati già negli anni trascorsi e ormai entrati a regime.

Nella consapevolezza che la fase di contrazione delle risorse pubbliche coincide con il momento di importante crisi economica che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli, rispetto alla quale i servizi dovrebbero svolgere un'azione anticiclica e di sostegno nei momenti di maggiore difficoltà.

Si tratta posizionarsi strategicamente alla sostenibilità di medio periodo del sistema di servizi, pienamente consapevoli del momento difficile, di orientarsi quindi verso progressive contrazioni del sistema dei servizi, coerenti con la contrazione delle risorse; metaforicamente scegliere di scendere lungo un piano inclinato di graduali riduzioni controllate, piuttosto che continuare a camminare in piano chiudendo gli occhi e trovarsi sull'orlo di un precipizio che non lascia alcuna scelta.

Tuttavia una azienda che si occupa della produzione di servizi sociali e quindi di creazione di benessere sociale, che ovviamente non deriva esclusivamente dalla produzione di servizi, non deve indugiare in lamentazioni riguardo alla riduzione e scarsità di risorse ma operare in modo pragmatico nelle seguenti direzioni:

- **PROBLEM SETTING:** lettura e posizionamento strategico dei servizi in relazione ai bisogni del territorio:
CONTESTO ⇨ RISORSE ⇨ INTERVENTI



PROBLEM SOLVING: definizione di priorità, ricerca di efficienza, alleanze, negoziazione

Se il primo punto è il luogo fondamentale della programmazione zonale (Piano di Zona), quello dove si giocano le visioni e si concordano gli orientamenti le strategie di fondo, il secondo rimane invece caratteristico della gestione aziendale. Sercop intende quindi giocare in modo cruciale in questa dimensione pur consapevole che esiste una forte comunicazione e interdipendenza tra i due livelli che si gioca anche all'interno delle funzioni dell'azienda, la quale in questi anni ha fornito numerosi strumenti e supporti (quantitativi e qualitativi) alle decisioni strategiche dei comuni dell'ambito.

Vanno da ultimo considerati una serie di elementi di contesto, che seppur già presenti negli anni trascorsi, assumono dal 2012 una particolare pregnanza; si opera cioè in un ambiente:

- **COMPLESSO** : caratterizzato cioè da nuove variabili, su tutte la riduzione e l'incertezza delle risorse, ma anche la continua evoluzione legislativa che non consente di orientarsi strategicamente nella produzione di servizi.
- **DINAMICO**: i cambiamenti sono repentini e continui e non favoriscono alcuna stabilità rispetto alle scelte
- **INCERTO**: i cambiamenti sono spesso difficilmente prevedibili
- **CONFLITTUALE**: la scarsità e la continua riduzione delle entrate induce dinamiche competitive e conflittuali in una sorta di "guerra dei poveri" ad accaparrarsi le poche risorse disponibili; in un contesto che, ovviamente, funziona meglio e produce risultati più efficaci sulla base di logiche di cooperazione e integrazione.

1.2 LE RISORSE INTERNE

Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra è indispensabile assumere un atteggiamento "incrementale", in grado cioè di definire e riaggiustare in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte; questo piano programma quindi, assume per forza di cose al proprio interno una componente di "provvisorietà", intesa come tendenza a definire delle linee strategiche e operative, ma anche a modificarle repentinamente in base alla lettura e assunzione di variabili indipendenti, esogene, che ne condizionano l'azione. L'incertezza che caratterizza l'afflusso di risorse del sistema sociale nel 2012 ne è l'esempio più lampante.

Sercop si presenta al 2012 con una struttura solida, e via via rinforzata negli anni che è pronta a rispondere a questa condizione, grazie alla progressiva ma continua crescita delle competenze e professionalità che stanno al proprio interno, pur mantenendo l'essenziale carattere della "leggerezza", orientata a:

- Specializzazione nella gestione di servizi complessi
- pronta risposta ai bisogni degli enti soci e degli utenti
- consolidato punto di riferimento per stakeholder e utenti
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati

Questi caratteri dovranno costituire un punto di forza rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla difficile situazione che si prospetta.

Ad evidenza di quanto detto l'impegno e l'attivazione immediata di Sercop sui temi dell'accoglienza profughi, dei disabili sensoriali e dell'accreditamento e vigilanza del sistema asili nido che avranno una parte importante nell'impegno di gestione dell'anno 2012. In particolare sui primi due interventi si è provveduto ad una "attivazione di emergenza" già nel 2011 che sarà consolidata nel corso del 2012.

Sercop è una azienda che produce servizi, ovvero "beni immateriali" che si "consumano" nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone che lo erogano. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale

basilare e la risorsa principale sulla quale Sercop ha strategicamente deciso di investire, in una logica di ricerca di costante miglioramento nella produzione e valutazione/controllo dei servizi erogati. È quindi necessario un investimento importante e la consapevolezza che la possibilità di realizzare un effettivo innalzamento della qualità dei servizi dipende in modo cruciale dal capitale umano: sono cruciali quindi le fasi di selezione del nuovo personale e soprattutto quella di formazione del personale in servizio.

L'impegno formativo nell'anno 2012 è principalmente centrato sul servizio tutela minori, rispetto al quale prosegue il percorso formativo con lo studio APS di Milano, a cui partecipano gli operatori area minori di diversi altri enti.

Le risorse professionali stabilmente in forza a Sercop per il 2012 sono 46, suddivisi fra 27 dipendenti, 3 collaboratori e 16 liberi professionisti. I liberi professionisti sono principalmente psicologi e pedagogisti (12), un educatori professionali due avvocati e un informatico e titolari di incarichi che variano fra un minimo di 2 ore settimanali ed un massimo di 32.

Il momento programmatico, della definizione del presente piano programma, rappresenta altresì un cardine essenziale della vita di Sercop in quanto è il momento in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione: questo significa alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare un'azione, buttare avanti la palla; insomma raccogliere idee suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi praticabili e sostenibili economicamente, per il ben-essere dei cittadini deboli del rhodense.

In tal senso proseguono le attività di ripensamento dei processi di lavoro dei servizi e di valutazione dell'efficacia degli stessi (nel 2012 si lavorerà sul servizio Sesei, mentre nel 2011 la centratura è stata sul servizio inserimenti lavorativi).

I servizi amministrativi e di supporto, che all'interno di Sercop risultano meno gravati da vincoli burocratico amministrativi rispetto ai Comuni, risultano pienamente dedicati al supporto alle attività caratteristiche: la scelta strategica è quella di una marcata enfasi al **controllo di gestione** quale momento di conoscenza e apprendimento e correzione di eventuali deviazioni di rotta per fornire un efficace strumento finalizzato all'assunzione delle decisioni da parte degli enti. Il primo passo verso una coerente possibilità di controllo e direzione è il presente piano programma e in particolare l'ultima parte di analisi dei costi a preventivo.

Sercop è concentrato su un modello di produzione dei servizi che sia costantemente in grado di fornire reporting sulle attività, sui volumi lavorati e sui costi sostenuti, come è di fatto già avvenuto nel trascorso triennio. Si ritiene questo una essenziale innovazione di processo rispetto all'attività di produzione di servizi, in cui la grande enfasi alla necessità di risposta ai bisogni ha comportato spesso la difficoltà a sintonizzarsi con logiche di controllo e rendicontazione. La scommessa dell'azienda è invece proprio quella di coniugare l'attenzione e l'enfasi alla risposta ai bisogni e alla qualità dei servizi, con la necessità di verifica, riscontro e valutazione rispetto ai servizi erogati.

1.3 LA VISION RISPETTO AI PROBLEMI SOCIALI

La funzione di coordinamento dei servizi territoriali (non solo quelli direttamente delegati), anche nella direzione di una omogeneizzazione e di una razionalizzazione delle risorse è una funzione strategica in costante sviluppo.

Il paradigma di fondo che sempre più ispira l'azione aziendale è orientato a mettere al centro degli interventi la persona e la famiglia, **riconoscendo l'unitarietà della persona prima che la differenziazione dei bisogni**: ciò significa spostare il baricentro dei servizi da una centratura sull'offerta verso la domanda e orientarsi verso la gestione di servizi integrati tesi a promuovere il benessere delle persone mediante il concorso di una pluralità di attori pubblici e privati. Detto in altre parole, la ricaduta operativa potrebbe essere sintetizzata secondo il principio che **"il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno"**; ciò significa che il lavoro di Sercop nella

gestione dei servizi (sia per i minori, che disabili che anziani) è centrato in misura uguale sui propri interventi e sulla **costruzione della rete** con gli altri attori e soggetti che intervengono. Difficilmente è possibile rispondere efficacemente a bisogni e problemi complessi, presentando interventi e soluzioni semplici e che vedono inizio e fine nell'azione di un solo servizio. Lavorare insieme diventa allora il paradigma e la parola d'ordine che ispira l'azione dell'Azienda, coniugando le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici (Sercop, Comuni, ASL, Servizi Psichiatrici, Scuole) e privati che a diverso titolo intervengono e operano per il benessere delle persone. Ciò significa che il ruolo dell'azienda non è solo quello di attore e gestore di servizi ma anche quello di ricompositore di "agente di collegamento" e di regista degli interventi.

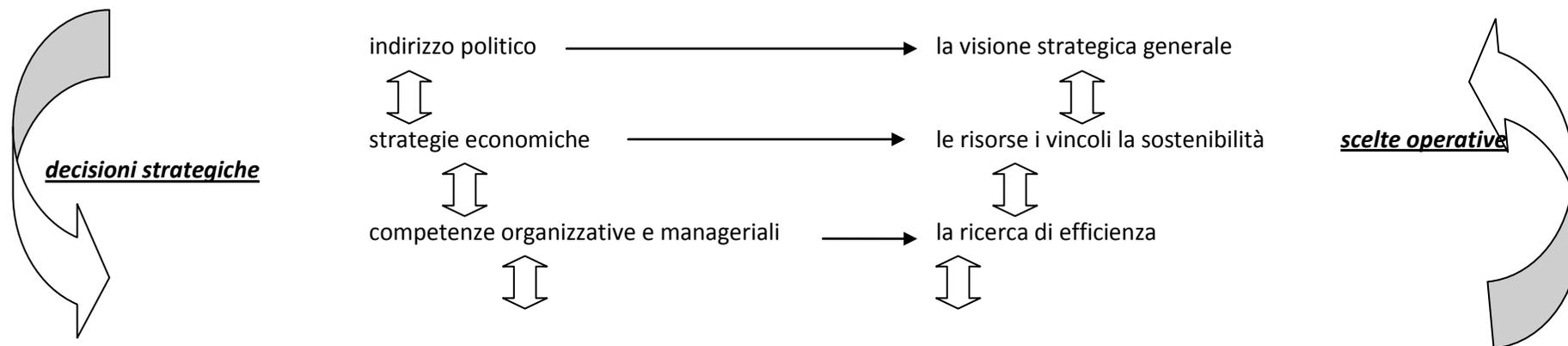
A questo principio si orientano i progetti principali che ispirano l'azione del 2012: la rete dei servizi comunali e ASL insieme alla tutela minori Sercop, l'unità multidimensionale d'ambito nell'area disabili, sono esempi di questo modo di operare che vuole attraversare tutti gli interventi attuati, nella convinzione che questo rappresenti comunque un plus di benessere a favore delle persone con problemi. La sperimentazione più importante in tal senso è la costruzione della "bacheca dei progetti giovani", ai quali i Comuni possono attingere (finanziandoli in proprio) in relazione alle proprie esigenze territoriali; è un tipico esempio di organizzazione di un sistema territoriale di servizi in cui Sercop mantiene il coordinamento dei progetti e cura la loro implementazione fornendo ai comuni un ventaglio ampio di opportunità.

Questo, tenendo sempre presente le complessità di coordinare, tenere insieme e condurre ad omogeneità modi di operare radicati internamente ai servizi e alle routine quotidiane degli operatori. Per questo riteniamo che lo strumento della formazione degli operatori (non solo quelli di Sercop ma insieme a tutta la rete di agenzie con cui di collabora) sia lo strumento fondante ed essenziale.

1.4 UNA ORGANIZZAZIONE COMPETENTE PER RISPONDERE AI PROBLEMI

Sercop ha sviluppato in questi anni un grande **investimento immateriale il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse**. Gli anni trascorsi hanno evidenziato un grande carattere e solidità della struttura di gestione (pur nella sua leggerezza) che costituisce certamente un solido architrave sul quale basare il nuovo anno di attività: siamo di fronte cioè ad un organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, la gestione dei servizi, e che esprime una struttura competente sia in termini tecnici (di servizio sociale) che organizzativo gestionali. Questo rappresenta uno dei principali elementi di valore aggiunto dell'azienda.

Una fondamentale sfida che Sercop sta affrontando è rappresentata da un importante elemento di innovazione di processo che di fatto attraversa tutte le organizzazioni complesse orientate alla produzione di servizi; si tratta di armonizzare e trovare una sintesi tra le diverse dimensioni decisionali e operative che si intrecciano attorno alla gestione dei servizi sociali, spesso senza trovare o individuare una sintesi condivisa. Queste sono rappresentate da:



competenze tecniche → la tutela della qualità dell'intervento.

L'intreccio di queste dimensioni e sfere di decisione e competenza costituiscono spesso un nodo critico per far sì che l'attività di gestione dei servizi e dei singoli casi risponda tanto a logiche di qualità dell'intervento sociale quanto a visioni strategiche e organizzative che tengano conto del vincolo economico.

L'impegno di direzione di Sercop è proprio trovare una sintesi e un fattivo dialogo tra le 4 dimensioni, che seppur apparentemente in contrasto, possono essere armonizzate attraverso una continua opera di confronto e di conoscenza delle rispettive dinamiche, in modo che le decisioni strategiche e le scelte operative si sviluppino secondo una logica comune e condivisa.

L'**organizzazione dei servizi** rappresenta un grimaldello decisivo di questo processo finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti.

Si ritiene in altre parole che il miglior presidio per il governo della spesa, dato un livello costante di qualità dei servizi, dipenda (nel medio periodo) dal "buon funzionamento" dei servizi e dalla capacità di prendere in carico consapevolmente i casi, più che da vincoli e tagli stabiliti a priori: un esempio tipico di questa affermazione, riferito a Sercop è dato dalla gestione del servizio tutela minori di cui si dirà nel seguito.

Questo tanto più in un momento di difficoltà e di crisi sul fronte delle entrate che attraversa gli Enti locali, ma che incide fortemente anche sulle altre tradizionali fonti di finanziamento dell'azienda (riduzione del fondo nazionale politiche sociali e azzeramento del fondo non autosufficienza).

Si assume quindi una condizione in cui si programma l'attività dell'anno a venire a "risorse incerte" e quindi dandosi fin da subito il compito e il mandato di importanti revisioni rispetto alle previsioni di seguito contenute.

Una attività di contrasto a questa tendenza seppur non risolutiva e l'investimento di Sercop su azioni di fund rising (già attivate con successo) al fine di alleggerire la pressione sulle entrate. In questo senso per il 2012 ci si indirizzerà si è effettuato un importante investimento sul servizio affidi, sull'housing sociale e sul servizio trasporto disabili; va detto che, a parte in quest'ultimo caso, l'accesso a fonti di finanziamento alternative è prevalentemente orientato ai servizi innovativi e meno a quelli istituzionali analoghi al gestito di Sercop. Non essendo ancora a conoscenza degli esiti dei progetti presentati o in corso di presentazione non si sono evidenziate ulteriori entrate "incerte" sul presente piano; saranno eventualmente rilevate sugli stati di avanzamento in caso di effettiva erogazione.

1.5 LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI: I RAPPORTI CON I COMUNI

Se è vero quanto sopra affermato, ovvero che "il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno", Sercop considera fondamentale, insieme alla gestione operativa dei servizi affidati sulla costruzione della rete con gli altri attori e soggetti che intervengono.

Sercop deve sempre più rinforzare il ruolo di ente strumentale e di servizio per i Comuni: solo in questa logica ha senso pensare la sua opera, in un sistema di chiare attribuzioni di competenze tra i soggetti.

Sercop è lo **strumento di gestione dei Comuni** per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutti i soggetti sociali indicati dall'art. 1 della 328.

I Comuni hanno quindi un margine di libertà nell'orientarsi verso una riqualificazione delle risorse territoriali nel lavoro di segretariato, indirizzo, orientamento, raccolta del bisogno.

Sercop, dotato di competenze tecniche specialistiche, assume invece **il compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Questo modello, in qualche modo originale, è pensato per le caratteristiche del rhodense, che mantiene una forte titolarità dei Comuni nelle funzioni di segretariato sociale.

Sercop, collocato in questo contesto, conferma l'ispirazione della sua azione alla continua costruzione e aggiustamento di un sistema integrato di **forte collaborazione** con i Comuni assumendosi in pieno il ruolo di ente strumentale al servizio dei comuni quasi ne fosse un dipartimento specializzato.

Dove realizzare questa integrazione, attraverso quali luoghi?

A livello di direzione politica il livello di connessione, collaborazione e consultazione sistematica è rappresentato dal **Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali**. **la funzione di indirizzo e orientamento del tavolo ha di fatto ampliato il suo raggio di azione a tutti i servizi gestiti da Sercop e rappresenta un momento istituzionale di confronto ed indirizzo continuo rispetto alle decisioni e alle scelte interne ai servizi gestiti. Di fatto quindi il funzionamento a pieno regime di Sercop rappresenta un notevole potenziamento ed estensione della funzione programmatica del tavolo delle politiche sociali.**

Per quanto attiene alla direzione tecnica, la **Conferenza dei responsabili di servizio** rappresenta il luogo dell'armonizzazione delle connessioni funzionali per i servizi trasferiti.

Infine a livello operativo attraverso i **tavoli tecnici d'area** (minori, anziani e disabili) che svolgono un essenziale ruolo di collegamento tra la gestione dei servizi e i bisogni dei territori tanto nella fase di rilevazione del bisogno e di invio dei casi così come nella fase di monitoraggio e rendicontazione; tale momento è essenziale anche nella fase di trattamento dei casi, che come si è evidenziato in questi anni richiedono frequentemente prese in carico congiunte.

L'efficace funzionamento dell'azienda è intimamente legato al livello di collaborazione che si è instaurato su questi piani. L'ampiamente collaudata capacità di lavoro di questi gruppi (in seno ai quali è nato Sercop) consentirà di rafforzare forme di **connessione e collegamento**, che hanno assunto ormai caratteri di stabilità e continuità.

I temi del confronto possono essere molti, e al di là di future definizioni di luoghi di progettazione congiunta si fa riferimento a due principali nodi di livello funzionale:

- l'indirizzo rispetto ai servizi del piano di zona, che pur attuati dall'azienda, quale solido livello organizzativo sono programmati da tavolo politico e conferenza dei responsabili;

- le connessioni operative rispetto al tenere sotto controllo gli invii di utenza che i SSB faranno a Sercop.

Sarà impegno continuo di Sercop mantenere l'attenzione su questi essenziali aspetti di connessione poiché uno stretto rapporto di collaborazione tra operatori comunali e consortili (chiamati ad affinare le modalità di relazione e confronto rispetto ai casi trattati) è il miglior presidio alla produzione di servizi di qualità per fornire risposte significative ai bisogni dei cittadini, ricomponendo frammentazioni spesso presenti anche all'interno dei comuni.

Gli strumenti di lavoro e i presidi di qualità posti da Sercop, in questo senso, sono rappresentati da:

- coordinamento tecnico “dedicato” dei servizi
- precisa definizione degli oggetti di lavoro e del “chi fa che cosa” rispetto ai servizi trasferiti
- supporto di una piattaforma informatica che consenta di “condividere” in maniera rapida e flessibile le scelte tra operatori di Sercop e comunali, pur con le difficoltà di implementazione dello strumento.
- tavolo tecnico area minori: composto dal direttore di Sercop, la coordinatrice del servizio tutela minori e del servizio ADM consortili e dagli operatori referenti dell’area minori indicati dai 9 comuni;
- percorso di formazione rispetto alla tutela del minore rivolto agli operatori di Sercop, a quelli dei Comuni, dei consultori, della neuropsichiatria infantile, delle scuole.
- tavolo tecnico area anziani e disabili: composto dal direttore di Sercop, la coordinatrice del servizio SAD e dagli operatori referenti dell’area anziani e/o disabili indicati dai 9 comuni.

1.6 LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI: I RAPPORTI CON GLI ATTORI DEL SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE

Parallelamente all’enfasi alla qualità interna, sia in termini di processi che di prodotti esiste, sempre più forte ed importante, la coscienza di essere parte di un sistema di soggetti (sia pubblici che privati) che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il benessere dei cittadini utenti, non deriva esclusivamente dall’azione di uno di questi soggetti, bensì dall’armonico integrarsi delle diverse operatività. Accanto ad una visione alta del proprio ruolo istituzionale si muove quindi la piena comprensione e consapevolezza di essere parte di un sistema complesso, dove il benessere dei cittadini dipende dall’azione e dalla capacità di collaborazione dei diversi attori. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diverse visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse.

In questo senso Sercop è sempre più connessa con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l’azienda sanitaria locale
- l’azienda ospedaliera in particolare attraverso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- le scuole del territorio (in particolare con i progetti attuati nei Comuni di Cornaredo e Rho)
- le forze dell’ordine (polizia locale e Carabinieri) soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori
- il terzo settore operante nel territorio

Se buona parte di queste relazioni si sono già consolidate in questi anni nel 2012 è previsto un importante sviluppo e crescita delle integrazioni con le scuole in particolare in relazione agli interventi di prevenzione dei DSA attuati nei comuni di Rho e Cornaredo.

L’obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell’interesse e a favore dei cittadini utenti.

La visione di questo sistema si esplicita con la seguente analisi delle principali relazioni di integrazione e collaborazione con i principali stakeholder.

1.7 LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Sercop è lo strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi che vede la sua massima espressione nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati. L’assemblea dei sindaci mantiene la piena titolarità della funzione programmatoria, ma si avvale quale dispositivo operativo dell’azienda.

La programmazione è così potuta uscire da un ruolo di precarietà nella quale risulta storicamente confinata (un pò in tutti gli ambiti territoriali) per puntare sulla stabilizzazione e professionalizzazione delle risorse umana destinata all'attività. E' una importante visione che qualifica in modo essenziale l'operato del rhodense che si pone in questo senso in linea con le indicazioni regionali. La programmazione e le attività di raccordo e connessione a livello di ambito stanno assumendo in questi anni un ruolo sempre più importante, fortemente voluto dal programmatore regionale: tutte le azioni di allocazione e distribuzione delle risorse sia regionali che nazionali, per il finanziamento dei servizi, le relative rendicontazioni, le attività di monitoraggio della spesa sociale dei comuni sono infatti completamente delegate ed affidate agli ambiti e agli uffici di piano. Si comprende, che proprio in relazione all'importanza di queste attività risulti essenziale un passaggio di professionalizzazione e competenza specialistica, che consenta di confrontarsi alla pari con gli interlocutori delle istituzioni sovraordinate.

In questo senso è importante è si è via via rafforzato in questi anni il ruolo che Sercop (mediante l'Ufficio di Piano) sta svolgendo in termini di supporto ai Comuni rispetto alla interpretazione e messa in campo di tutte le attività previste dalla legislazione e dalle deliberazioni regionali in materia sociale (piano nidi, cead,...).

Da ultimo va sottolineato che la gestione di buona parte dei servizi dei Comuni da parte di un unico soggetto comporta di fatto un notevole potenziamento delle reali funzioni programmatiche in capo al Piano di Zona; infatti queste non si estrinsecano, come in passato, sulla sola quota di servizi finanziati con Fondo Nazionale Politiche Sociali, ma si estendono di fatto a tutti i servizi gestiti da Sercop. Si ha quindi un importante effetto di ritorno, che partendo dalla realtà di servizi gestiti da Sercop in maniera associata per tutto l'ambito, enfatizza e rende più concreta l'azione di programmazione.

2. I RICAVI E I COSTI

Il quadro prospettato nel precedente capitolo presenta un anno estremamente difficile: la contrazione di risorse, rispetto alle quali non si ha alcun margine di manovra, conduce alla necessità assoluta di ridurre i costi dei servizi. Ritenendo assolutamente insensato proporre un criterio di riduzione della spesa mediante i cosiddetti "tagli lineari", si è provveduto ad una analisi accurata dei servizi, evidenziata nella seguente parte economica, e alla definizione di tutte le razionalizzazioni e le economie possibili; questo ispirandosi fundamentalmente a due criteri:

- tendenza a non chiudere i servizi, con un patrimonio di competenze e saperi, ma a sospendere i trasferimenti in denaro, che al limite possono essere prontamente riprogrammati in caso di presenza di risorse aggiuntive rispetto alle previsioni
- tendenza a intervenire rispetto a quei servizi per i quali si sono esaurite le fonti di finanziamento dedicate.

2.1 I RICAVI

Il 2012 rappresenta indubbiamente un anno molto critico sotto l'aspetto delle entrate, per quanto attiene alle fonti di finanziamento del sistema sociale (Fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficienza e Fondo sociale regionale). Siamo di fronte ad una drastica riduzione del fondo nazionale per le politiche sociali (presunto – 50% rispetto al 2011) e ad un azzeramento del fondo per la non autosufficienza, mentre non c'è alcuna conoscenza rispetto al finanziamento del fondo sociale regionale; per quanto riguarda alle pur esigue risorse erogate dalla Provincia di Milano si ha la sostanziale certezza che saranno azzerate. In numeri questo significa che si ipotizza una assegnazione di fondi come evidenziata nella seguente tabella:

	2011	previdsione 2012	delta
Fnps	697.514,00	400.000,00	- 297.514,00
Fna	742.532,00	0	- 742.532,00
fondo provinciale	100000	0	- 100.000,00
Totale	1.540.046,00	400.000,00	- 1.140.046,00

Che evidentemente si commenta da sola: una riduzione delle entrate pari a circa € 1.140.000 pari a circa il 13% del fatturato di Sercop.

La finanza propria dei comuni risulta nello stesso modo in grande sofferenza, quindi non è evidentemente pensabile ne proponibile al momento attuale una sorta di sostituzione delle fonti di provenienza statale con quelle comunali.

Consapevoli di questo andamento Sercop ha attivato una riflessione all'interno del Tavolo delle Politiche Sociali, finalizzato ad attuare già a partire dal 2011 significativi interventi di razionalizzazione e contrazione della spesa che, come si vedrà, ha condotto a forti ridimensionamenti dei servizi, fino ad arrivare alla sostanziale "sospensione" di alcuni di essi.

Alla data di definizione del presente piano permane comunque una situazione di "sicura contrazione" delle entrate ma anche di "forte incertezza" sul loro effettivo ammontare. E' ormai una condizione strutturale procedere ad una programmazione dei servizi a "risorse incerte"; fare i conti con questo elemento significa assumere la pianificazione come un processo non statico bensì incrementale, che costruisce ipotesi in itinere in relazione alle progressione delle informazioni a disposizione. La realizzazione di tale processo non è un dato scontato ma può essere realizzato, in termini di metodo, solo grazie alla connessione forte tra le dimensioni politica, strategica, organizzativa e operativa dei servizi che rappresenta il carattere peculiare di Sercop.

Tanto più in questo caso è necessario ispirarsi ad un principio di prudenza: la scelta è allora quella di procedere ad una stima delle entrate con un forte ridimensionamento rispetto all'anno passato, in attesa di avere dati certi rispetto a cui orientarsi (si ritiene entro aprile 2012) e di partire quindi, già dal gennaio 2012 con un ridimensionamento dei servizi.

La presenza di alcuni residui degli anni precedenti consentiranno di non arrivare a generalizzate ed improvvise chiusure di servizi.

Quindi In particolare si è proceduto:

- ad una contrazione di circa il 50% del FNPS, finanziando i servizi alo momento incomprimibili con quote di residui degli anni precedenti.
- Ad un azzeramento delle risorse trasferite dalla Provincia di Milano ai Piani di Zona finanziando le relative quote di servizi al momento incomprimibili con residui degli anni precedenti.
- ad un azzeramento delle entrate da FNA e ad una consistente contrazione di numerosi interventi attivati con questa risorsa; si fa in particolare riferimento ai seguenti strumenti:
 - o sospensione assegno di cura
 - o consistente ridimensionamento progetti L 162
 - o consistente ridimensionamento della quota di voucher che in alternativa potranno essere "acquistati" dai comuni con risorse proprie.
- Ad un mantenimento del valore del 2011 per quanto attiene il fondo sociale regionale, con il quale vengono storicamente finanziati servizi che rimangono a carico dei comuni e in particolare: gli allontanamenti dei minori, i contributi per affido, l'assistenza domiciliare sia verso minori che anziani, il nucleo inserimenti lavorativi e i servizi diurni per disabili (CSE, SFA). Tale scelta è motivata dal fatto che tali risorse sono da sempre in evoluzione e finanziano, in parte, servizi essenziali dei comuni difficilmente comprimibili (salvo le scelte di razionalizzazione di cui si dirà). Di fatto anche

prima dell'avvio di Sercop i contributi del FSR venivano attribuiti ai Comuni con notevole ritardo rispetto al momento gestionale e andavano a costituire una entrata incerta che veniva accertata in un momento successivo all'anno di gestione. Si dovrà procedere ad un eventuale assestamento nel momento in cui si avranno notizie certe sulla dotazione del fondo. Se si registrasse una riduzione di tali quote potranno esserci ripercussioni sui contributi comunali. Tale condizione risulta peraltro identica per la gestione dei servizi da parte dei Comuni (ad esempio Asili nido), ma meno in evidenza in quanto compensata all'interno dei bilanci comunali.

Le quote tra le fonti di finanziamento di Sercop nel confronto con il preventivo 2010 e il 2011 sono così distribuite:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO						
FONTE	2012		2011		2010	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
fnps	380.105,67	3,92%	697.510,62	7,68%	964.555,94	12,40%
fna		0,00%	660.465,24	7,28%	768.120,00	9,88%
fsr	658.600,00	6,79%	672.318,00	7,41%	726.098,00	9,34%
comuni	7.224.940,92	74,50%	6.391.827,07	70,42%	5.242.426,15	67,42%
fund rising	50.000,00	0,52%	89.610,00	0,99%	65.000,00	0,84%
provincia	210.500,00	2,17%	170.000,00	1,87%		
altre entrate	1.168.222,39	12,05%	390.431,64	4,30%		
int. Attivi	5.000,00	0,05%	5.000,00	0,06%	10.000,00	0,13%
totale ricavi	9.697.368,98	100,00%	9.077.162,57	100,00%	7.776.200,09	100%

Le quote di risorse impiegate derivanti da fnps, fna, fsr sono appostate secondo i criteri sopradescritti: **come si vede la somma del fondo nazionale e fondo non autosufficienza perde circa un milione di euro dal lato degli impieghi, che corrispondono a contrazioni programmate di servizi che si sono evidenziate.**

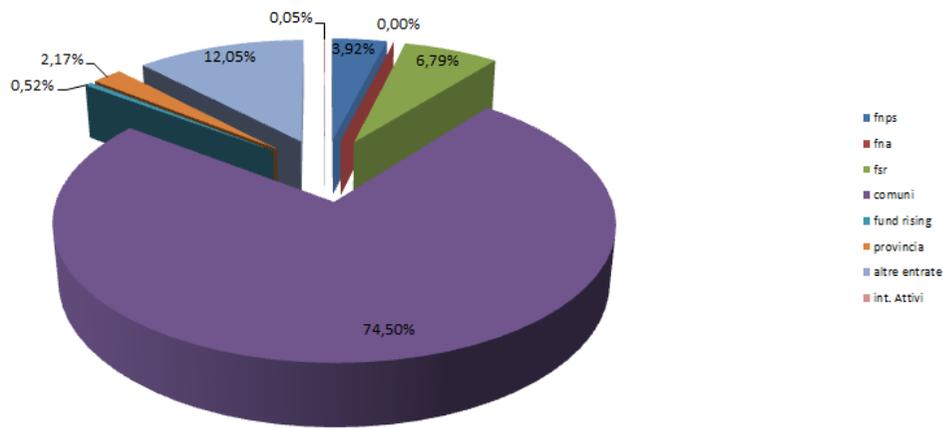
Non è stata appostata prudenzialmente alcuna quota di fondo provinciale, mentre le risorse impiegate da Provincia fanno riferimento al capitolo disabili sensoriali, delegata a Sercop ma di competenza economica della Provincia stessa.

La situazione sinteticamente rappresentata comporta significative contrazioni ai servizi, che si descriveranno nel seguito; è ovvio che nel caso in cui i finanziamenti dei fondi fossero inferiori a quelli stimati, con prudenza e ragionevolezza secondo le informazioni a disposizione, si dovrà procedere ad nuovi ragionamenti ed equilibri.

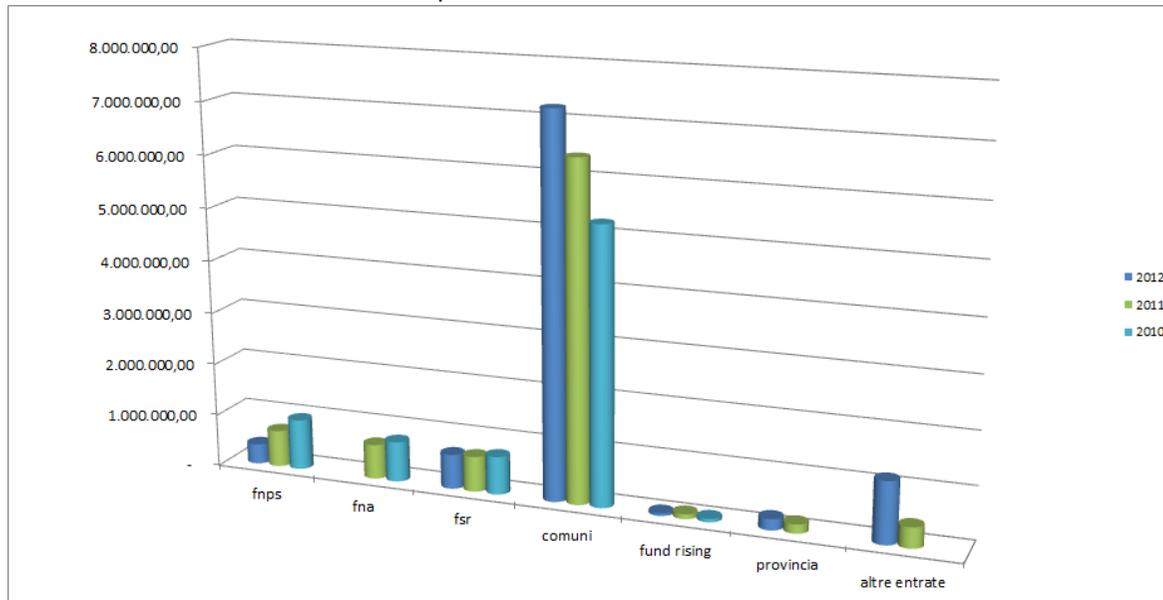
Il trend di decremento dei tradizionali fondi che finanziano il sistema sociale è ormai in caduta libera: si passa dal 36% del totale entrate di Sercop nel 2009, al 31,6 % del 2010, al 25,3 per il 2011 fino al drammatico 16,5% previsto per il 2012 (senza tenere conto delle entrate che fanno riferimento a specifici interventi: accreditamento nidi, profughi).

Va precisato che il consistente incremento delle quote a carico dei comuni (pari al oltre il 13%) non è in alcun modo sostitutivo delle contrazioni di cui si diceva sopra, ma fa riferimento e nuovi servizi delegati da parte dei comuni: in particolare gli interventi scolastici da parte del Comune di Rho e i progetti disabili da parte di Cornaredo. Nel grafico è evidenziata la composizione dei ricavi 2012:

RIEPILOGO ENTRATE PER FONTI DI FINANZIAMENTO 2012



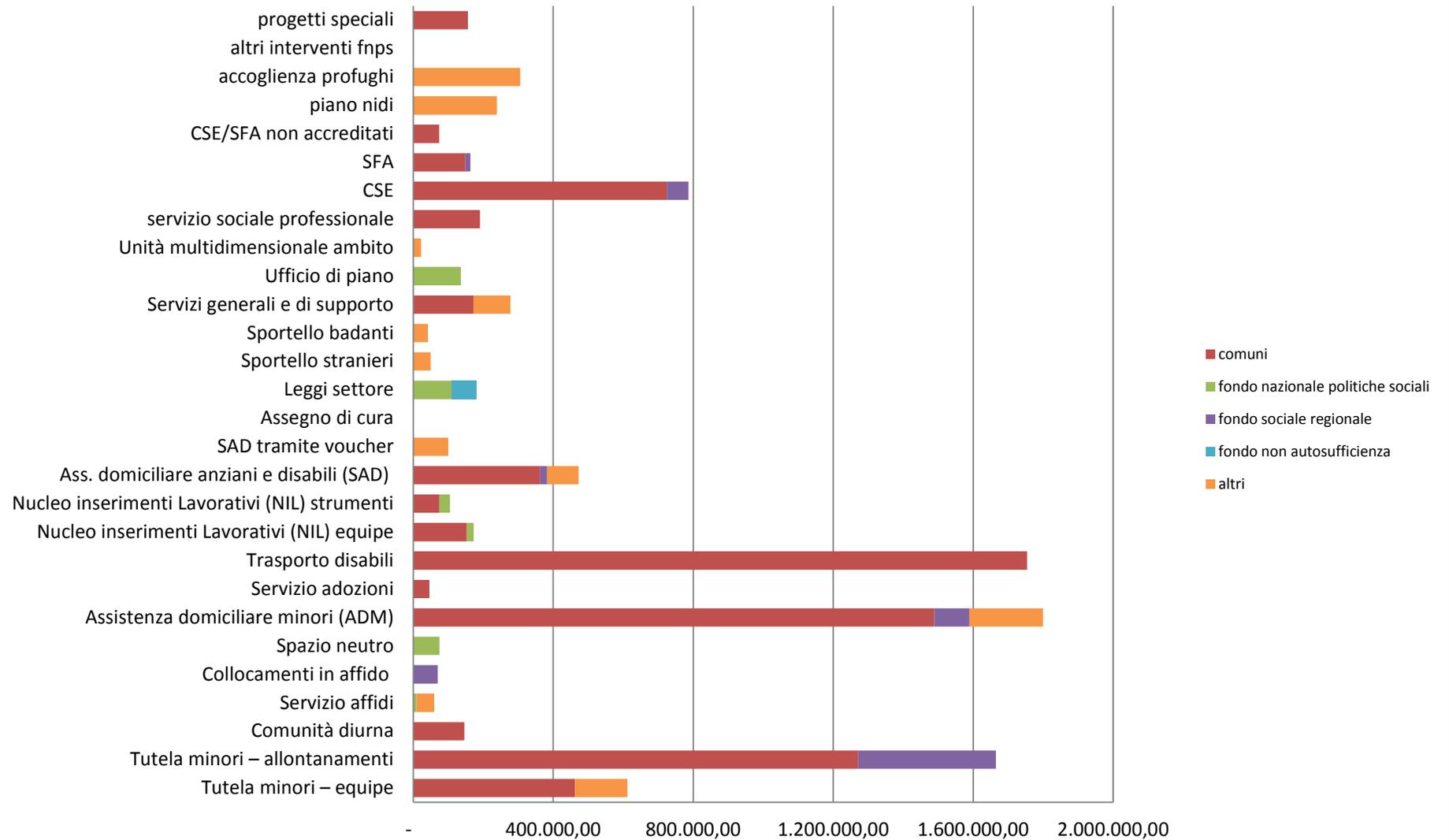
E il confronto tra i ricavi del 2011 e quelli del 2012



Nella tabella e grafico qui sotto sono riportati i servizi gestiti per e le quote di ricavi che li alimentano. Tale diagramma costituisce la mappa sintetica che consente di evidenziare la provenienza dei ricavi che alimentano i servizi. Si ricorda che essi sono solo in parte frutto di scelte dei comuni, perché per la maggior parte dipendono da vincoli derivanti da regione o stato.

Servizio	COSTI DA PREVENTIVO			RICAVI				
	costo 2010	costo 2011	costo 2012	comuni	fondo nazionale politiche sociali	fondo sociale regionale	fondo non autosufficienza	altri
Tutela minori – equipe	680.928,68	637.162,58	611.962,00	461.962,00				150.000,00
Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	1.246.000,00	1.665.000,00	1.271.500,00		393.500,00		
Comunità diurna		163.625,00	145.668,00	145.668,00				
Servizio affidi	114.904,58	64.953,00	59.578,00		9.578,00			50.000,00
Collocamenti in affido	64.500,00	61.500,00	69.500,00			69.500,00		
Spazio neutro	79.960,00	75.960,00	74.520,00	-	74.520,00			
Assistenza domiciliare minori (ADM)	868.430,00	870.251,00	1.799.264,00	1.488.764,00		100.000,00		210.500,00
Servizio adozioni			45.941,32	45.941,32				
Trasporto disabili	1.846.622,60	1.792.728,00	1.754.340,84	1.754.340,84				
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) equipe	262.675,85	171.367,00	172.813,00	152.813,00	20.000,00			
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) strumenti		90.000,00	105.000,00	75.000,00	30.000,00			
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)	436.724,27	415.971,16	472.289,96	362.289,96		20.000,00		90.000,00
SAD tramite voucher	263.000,00	200.000,00	100.000,00					100.000,00
Assegno di cura	360.000,00	175.000,00	-				-	
Leggi settore	495.000,00	285.000,00	180.000,00		110.000,00		70.000,00	
Sportello stranieri	68.168,00	49.140,00	49.900,00					49.900,00
Sportello badanti	133.920,00	41.320,00	41.920,00					41.920,00
Servizi generali e di supporto	314.606,00	293.495,60	277.143,27	172.143,27				105.000,00
Ufficio di piano	106.368,60	115.127,40	136.007,67		136.007,67			
Unità multidimensionale ambito	30.280,00	9.286,39	21.991,39					21.991,39
servizio sociale professionale	134.399,93	181.530,00	190.578,00	190.578,00				
CSE		590.418,00	786.487,51	724.870,51		61.617,00		
SFA		244.878,00	162.944,80	148.961,80		13.983,00		
CSE/SFA non accreditati			74.206,00	74.206,00				
piano nidi			238.787,00					238.787,00
accoglienza profughi			305.624,00					305.624,00
altri interventi fnps	90.000,00	0,00	-					
progetti speciali		49.943,50	155.902,22	155.902,22				
TOTALE	7.690.488,51	7.824.656,63	9.697.368,98	7.224.940,92	380.105,67	658.600,00	70.000,00	1.363.722,39

COSTO DEI SERVIZI PER FONTI DI FINANZIAMENTO 2012



2.2 COMPOSIZIONE DELLA SPESA - VOLUMI DI SERVIZI

La spesa complessiva di Sercop cresce in maniera consistente rispetto alla previsione di inizio 2011; questo non è dovuto a maggiori oneri o costi per unità di offerta bensì ad una consistente espansione dei servizi delegati dai comuni, che trovano quindi finanziamento nei comuni stessi, per interventi già ricompresi in precedenza nei bilanci dei comuni. Non si ha quindi una espansione della spesa sociale aggregata bensì un mero trasferimento dell'ente gestore. In particolare:

- Servizio di assistenza scolastica e domiciliare disabili per il comune di Rho (per un importo pari a circa € 710.000,00)
- Interventi di prevenzione in ambito scolastico per il comune di Rho (circa € 77.000,00)
- Interventi diurni area disabili dal Comune di Cornaredo (circa € 60.000,00)
- Servizio sociale di base comune di Rho.

Coerentemente con la prevista contrazione di ricavi sono state operate, ove possibile, scelte di ulteriore razionalizzazione dei servizi tenuto conto che molto era già stato fatto nel 2011 e i margini di manovra sono ormai molto risicati. Sono state ipotizzate due tipologie di interventi:

- Interventi di razionalizzazione tendenti a generare economie nei servizi con lo sforzo di mantenere il medesimo livello di qualità; tali scelte sono operate sui servizi finanziati dai comuni che hanno carattere fortemente ripartivo, e sono illustrate nelle successive schede servizio.
- Interventi di forte ridimensionamento o temporanea sospensione di alcuni servizi e interventi per cui vengono a mancare le risorse derivanti dal FNPS e FNA.

Il tavolo delle politiche sociali, in sede programmatoria ha concordato su alcuni criteri che dovevano ispirare le scelte di ridimensionamento: si è scelto allora di non operare un taglio percentuale indiscriminato e non selettivo su tutti i servizi, che avrebbe condotto verso servizi a scartamento ridotto, frammentari poco efficaci e poco rispondenti ai bisogni. Bensì di impostare un ragionamento strategico e selettivo che individuasse aree in cui era possibile pensare ad una sospensione dei servizi o una riduzione degli stessi limitando il più possibile i danni. Si è comunque sempre ragionato in modo da non disperdere le competenze e le capacità che i servizi in questi anni hanno acquisito, mantenendo all'interno di Sercop le risorse di personale nella ricerca di eventuali fonti aggiuntive di finanziamento.

La sintesi delle operazioni e le loro motivazioni è riportata nella schede servizio.

E' importante evidenziare **che il rapporto tra servizi gestiti e costi fissi** a previsione 2012 **rappresenta il 2,88% contro il 3,75%** dal 2011 e il 4,09% del 2010 che prosegue il trend iniziato con l'avvio di Sercop. Tale riduzione è motivata dal fatto che a parità di struttura amministrativa sono stati acquisiti diversi nuovi interventi realizzando ulteriori efficienze rispetto al già modestissimo livello del 2010. Si ritiene che questo rappresenti un dato di cruciale importanza che meglio di tutti sottolinea le scelte di efficienza effettuate da Sercop: una macchina amministrativa molto leggera e orientata esclusivamente alla gestione dei servizi. L'obiettivo di rispettare questo dato di previsione rappresenta uno dei nodi cruciali per la conferma della bontà del sistema azienda consortile.

Non esiste tuttavia alcun ulteriore margine di impegno delle persone e "sfruttamento" delle professionalità senza assumersi consistenti rischi in termini di perdita di capacità operativa complessiva della struttura o di eventuali errori dovuti a sovraccarico. La struttura organica è dimensionata sui servizi attualmente gestiti ed è certamente in grado di sostenere aumenti di volume degli stessi. Discorso diverso andrebbe fatto nel caso in cui si rendesse necessario acquisire ulteriori nuove linee di servizio che richiederebbero nuove valutazioni di carattere generale.

I nuovi servizi a cui si fa riferimento e che genereranno un consistente impegno sul 2012 sono:

- Accreditamento e vigilanza asili nido
- Gestione disabili sensoriali
- Gestione amministrativa interventi profughi

- Avviamento Unità multidimensionale d'ambito
- Gestione e coordinamento progetti rivolti ai giovani
- Ulteriore impegno su fund rising (in particolare per il progetto housing sociale)

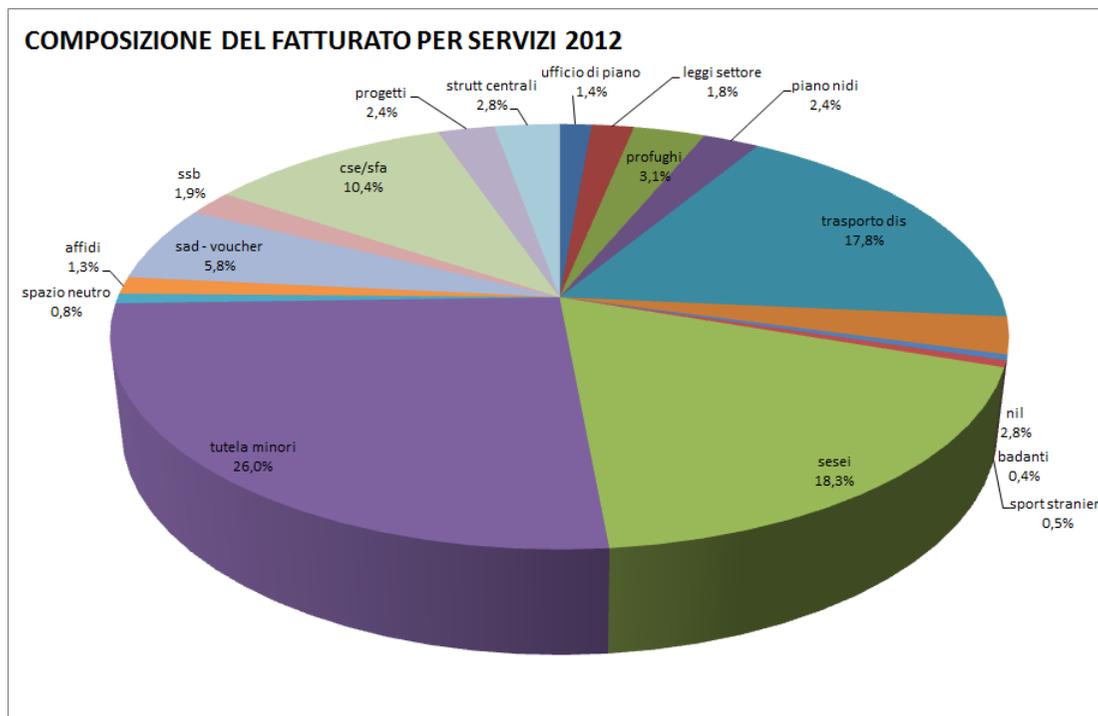
Le previsioni di spesa contenute nel presente conto sono basate sullo stato di fatto dei volumi di servizi, soprattutto per quanto attiene alla tutela minori. Si è in grado di fornire alcune evidenze rispetto alle previsioni di evoluzione della stessi, a partire dai volumi di servizi misurati a fine 2011 e proiettati per l'anno 2012, oppure secondo le indicazioni e i vincoli di spesa indicati dai comuni. Quelli derivanti dal FNPS e gestiti da sempre in modo associato subiscono invece notevoli riduzioni derivanti dalla prevista contrazione del fondo.

Qui di seguito un confronto tra il costo dei servizi e i volumi di attività a preventivo per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 che consentono di formulare alcune osservazioni:

Servizio	Budget anno 2009	Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012	Volumi di servizio 2009	Volumi di servizio 2010	Volumi di servizio 2011	Volumi di servizio 2012
Tutela minori – equipe	629.284,53	680.928,68	637.162,58	611.962,00	437 utenti	475 utenti	516 utenti	505 utenti
Tutela minori – allontanamenti	1.550.000	1.340.000,00	1.246.000,00	1.665.000,00	17950 gg/comunità	16.209,00 gg/comunità	14.867,00 gg/comunità	17.684 gg/comunità
Servizio affidi	47.697,00	114.904,58	64.953,00	59.578,00				
Collocamenti in affido	58.800,00	64.500,00	61.500,00	69.500,00	168 mesi di affido			
Spazio neutro	79.960,00	79.960,00	75.960,00	74.520,00	42 utenti	40 utenti	32 utenti	40 utenti
Assistenza domiciliare minori (ADM)	796.428,73	868.430,00	878.251,00	1.799.264,00	38.375 ore	41.094 ore	41.676 ore	76.053 ore anno
Trasporto disabili	1.839.292,00	1.846.622,60	1.792.728	1.754.340,00	320 utenti	330 utenti	330 utenti	360 utenti
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)	279.321,00	262.675,85	261.367,00	277.813,00	212 mesi di b.l.		413 mesi b.l.	498 mesi b.l.
Ass. domiciliare anziani e disabili	404.486,00	436.724,27	415.971,00	472.290,00	21.228 ore	21.216 ore	20359 ore	23634 ore
SAD tramite voucher	250.000,00	263.000,00	200.000,00	100.000,00	13.440 ore	14.140 ore	10753 ore	5376 ore
Assegno di cura	380.000,00	360.000,00	175.000,00		120 beneficiari			
Leggi settore	606.000,00	495.000,00	275.000,00	180.000,00				
Mediazione familiare	-							
Sportello stranieri	68.168,00	68.168,00	49.140,00	49.900,00				
Sportello assistenza alla famiglia	41.170,00	133.920,00	41.320,00	41.920,00				
Servizi generali e di supporto	315.519,00	314.606,00	293.495,00	277.143,00				
Ufficio di piano	105.223,00	106.368,60	110.127,00	125.008,00				
Unità multidimensionale ambito	0,00	30.280,00	9.286,00	21.991,00				
servizio sociale professionale	28.158,84	134.399,93	181.530,00	190.578,00				

altri interventi fnps		90.000,00					
CSE/SFA			835.296,00	1.023.638,00			20.618 gg di frequenza tpe 25469 gg di frequenza tpe
Comunità diurna			163.624,00	145.668,00			3052 gg/anno 2.115 gg/anno
Progetti speciali			49.943,00	155.902,00			

Nella torta seguente è sintetizzata la distribuzione percentuale dei servizi gestiti per fatturato:



Un esame delle previsioni sintetiche esposte (basate sui volumi di servizio in carico) consente di cogliere alcuni andamenti generali dei servizi:

- Una stabilizzazione dei casi in carico al servizio tutela minori pari, dopo due anni di marcata espansione. all'8% rispetto al 2010 che viene tuttavia gestita con il medesimo organico di personale, anzi compiendo alcune scelte di razionalizzazione esposte nella scheda servizio. Le previsioni relative agli allontanamenti sono sostanzialmente allineate con il dato di ottobre 2011 (crescita del 2,6%) ma crescono in maniera rilevante se confrontate con le previsioni dello scorso anno (circa il 30%), nonostante il rigido controllo esercitato dal servizio; tale crescita è un evento maturato nel corso dell'anno 2011 in completa controtendenza rispetto agli andamenti degli anni precedenti; crescono in particolare i Comuni di Arese, Cornaredo e Lainate. E' evidente che tale dato di previsione risulta molto volatile e soggetto a possibili variazioni anche rilevanti e poco controllabili.

- L'espansione del volume del servizio sesci è connesso con la delega da parte del comune di Rho dei servizi scolastici e dell'assistenza domiciliare disabili per un consistente ammontare di ore (circa 33.000); per quanto riguarda le quote di interventi già delegati, si ha una sostanziale stabilità dopo anni di crescita della domanda, ad eccezione che per quanto attiene il Comune di Cornaredo.
- Il servizio trasporto disabili vede un risparmio complessivo pari a circa € 50.000 su base annua di cui si fornisce evidenza nella scheda servizio.
- Si evidenziano invece le marcate contrazioni della spesa relativa alle alla Legge 162, all'assegno di cura, al voucher sociale e al servizio affidi: questi interventi fin qui finanziati con FNA e FNPS risentono delle contrazioni connesse con la prevista riduzione del fondo, di cui si è parlato sopra.
- In lieve crescita gli interventi connessi all'organizzazione del servizio sociale professionale che vede l'intervento in 5 Comuni (soprattutto Comune di Rho).
- Da ultimo i progetti speciali sono interventi costruiti sulle specifiche esigenze dei comuni: per il 2012 sono previsti interventi derivanti dalla "bacheca progetti giovani" a favore dei comuni di Rho e Pregnana, mentre per il Comune di Cornaredo ha affidato la gestione dei progetti personalizzati nell'area disabili; per Rho e Cornaredo si concluderanno nella prima metà dell'anno i progetti riguardanti la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Siamo, di fronte ad una tendenza alla crescita del fatturato di Sercop dovuto ad un incremento dei volumi di servizio richiesto dai comuni (in modo non omogeneo) mentre si registra una sostanziale stabilità dei costi unitari dei servizi, e una minima ma significativa riduzione dei costi generali: ciò significa un orientamento più spinto verso la gestione caratteristica dei servizi, che è da considerare un elemento di assoluta positività.

3. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI

Nella seguente tabella è rappresentata la modalità di gestione dei servizi, ma più in particolare il "ruolo" che Sercop assolve rispetto ai diversi servizi ed interventi.

Per gestione diretta si intende i servizi per i quali Sercop assume una piena competenza gestionale e agisce attraverso personale proprio;

Per gestione esternalizzata / coordinamento e progettazione, si intendono i servizi gestiti mediante fornitori esterni rispetto ai quali Sercop assume un ruolo di coordinamento del servizio, progettazione e successivamente di monitoraggio. Esiste in questo caso anche un rilevante intreccio progettuale con i Comuni.

Per programmatore e regolatore si intende una funzione più tipicamente connessa con le funzioni del piano di zona rispetto alle quali Sercop provvede alla definizione di regole di accesso e/o bandi e alla gestione di graduatorie o erogazioni di risorse.

Servizio	Gestione diretta	Gestione esternalizzata / coordinamento progettazione	Programmatore regolatore
Tutela minori – equipe			
Tutela minori – allontanamenti			
Servizio affidi			
Collocamenti in affido			

Spazio neutro			
Assistenza domiciliare minori (ADM)			
Trasporto disabili			Regolamento trasporti
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)			
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)			
SAD tramite voucher			
Assegno di cura			
Leggi settore		L 45 prevenzione, L 40 stranieri, ...	Legge 285 infanzia, legge 162 disabili
Sportello stranieri			
Sportello badanti			
Servizi generali e di supporto			
Ufficio di piano			Supporto tecnico alla definizione del piano
Unità multidimensionale ambito			
servizio sociale professionale			
altri interventi fnps			
Progetti speciali			
CSE / SFA			
Gestione piano nidi			
Disabili sensoriali		Dal 2012	
Emergenza profughi		Dal 2012	
Unità vigilanza servizi accreditati	Dal 2012		
Definizione nuovo piano di zona	Dal 2012		
Bacheca progetti giovani	Dal 2012	Dal 2012	
Fund rising	Dal 2012		

Si nota che il 2012 vede l'inserimento di 6 nuove unità di offerta con caratteristiche differenti; si rileva il fatto che ben 4 di queste comporteranno una gestione diretta da parte di Sercop, con utilizzo prevalente di personale proprio.

3.1 GLI OBIETTIVI DI SISTEMA DI SERCOP

Prima di analizzare struttura e obiettivi dei servizi è opportuno elencare gli obiettivi di sistema e quelli trasversali alle diverse aree rispetto ai quali la struttura di Sercop è comunque impegnata; essi sono:

- Definizione del nuovo piano di zona 2012/2014
- Realizzazione del sistema informativo interambiti rispetto a costi e indicatori dei servizi
- Ulteriore estensione dell'informatizzazione delle cartelle sociali a tutti i servizi gestiti da Sercop (oltre a trasporti e tutela minori)
- Attivazione in collaborazione con ASL dello sportello unico secondo la disposizione regionale che ha individuato nel rhodense uno dei luoghi di sperimentazione;
- Condivisione delle banche dati con ASL, con evidentissimi vantaggi in termini di conoscenza dei casi e riduzione della frammentarietà degli interventi sui casi;
- Attività di fund rising e di ricerca di risorse per la gestione di servizi esterne alla finanza propria degli enti: in particolare sono previsti investimenti rispetto ai seguenti servizi:
 - Servizio affidi (presentato progetto novembre 2011: attesa esiti ed eventuale implementazione)
 - Housing sociale (come deliberato da assemblea soci, progetto Fondazione Cariplo in partnership con coop la Cordata di Milano)
 - Trasporto disabili (ricerca sponsorizzazioni tra le imprese del territorio)
 - Servizi rivolti alla domiciliarità (disabili e anziani), mediante accordi con l'Azienda Sanitaria;
 - Servizi alla domiciliarità anziani (bando fondazione Cariplo centrato sullo sportello badanti in partnership con l'ente gestore del servizio)

3.2 SERVIZI FINANZIATI DAI COMUNI

Suddividiamo i servizi in due gruppi: quelli prevalentemente finanziati dai Comuni (che potremo anche definire servizi consolidati, con strutture relativamente stabile anche all'interno dei Comuni) e quelli finanziati attraverso il Fondo nazionale delle Politiche sociali nel contesto del Piano sociale di Zona.

Per tutti i servizi finanziati dai Comuni, l'Ente inviante, cioè colui che effettua l'accesso degli utenti e li indirizza verso gli interventi aziendali, è il Comune di residenza, in capo al quale pertanto rimane una importante responsabilità in merito ai volumi di servizio che richiede a Sercop e ai relativi oneri che ne discendono secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.

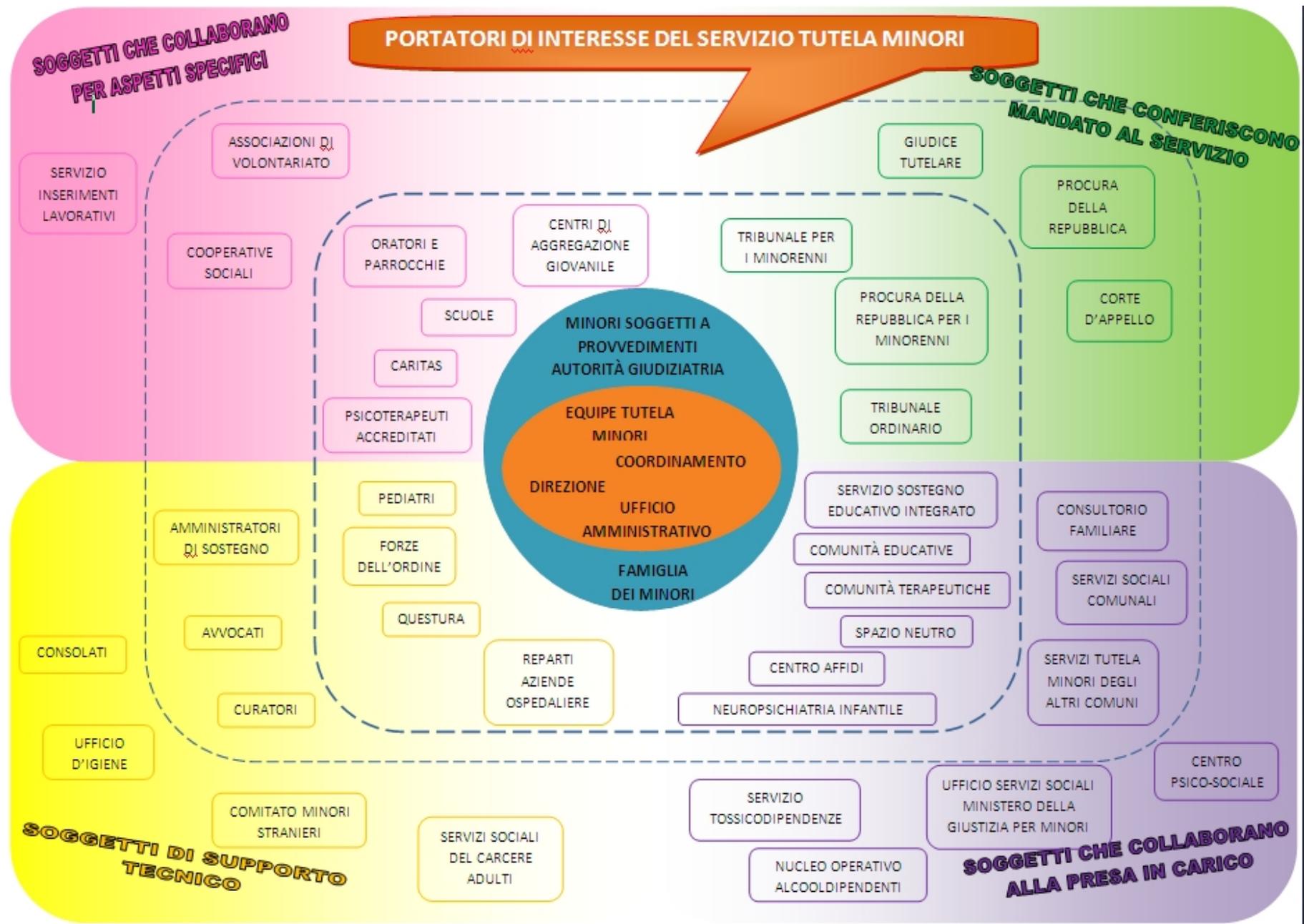
TUTELA MINORI	<p>Comuni conferenti: tutti</p> <table border="1" data-bbox="698 223 1921 427"> <thead> <tr> <th></th> <th>Budget anno 2010</th> <th>Budget anno 2011</th> <th>Budget anno 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutela minori – equipe</td> <td>680.928,68</td> <td>637.162,58</td> <td>611.962,00</td> </tr> <tr> <td>Tutela minori – allontanamenti</td> <td>1.340.000,00</td> <td>1.246.000,00</td> <td>1.665.000,00</td> </tr> <tr> <td>totale</td> <td>2.020.928,68</td> <td>1.883.162,58</td> <td>2.276.962,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>tutela equipe</p> <table border="1" data-bbox="698 510 1921 726"> <tbody> <tr> <td>costo comuni</td> <td>480.928,68</td> <td>487.162,58</td> <td>461.962,00</td> </tr> <tr> <td>altre entrate (fondo nazionale)</td> <td>200.000,00</td> <td>150.000,00</td> <td>150.000,00</td> </tr> <tr> <td>casi in carico</td> <td>475,00</td> <td>516,00</td> <td>505,00</td> </tr> <tr> <td>costo lordo pro capite</td> <td>1.433,53</td> <td>1.234,81</td> <td>1.211,81</td> </tr> <tr> <td>costo netto pro capite</td> <td>1.012,48</td> <td>944,11</td> <td>914,78</td> </tr> </tbody> </table> <p>tutela allontanamenti</p> <table border="1" data-bbox="698 766 1921 981"> <tbody> <tr> <td>costo comuni</td> <td>929.500,00</td> <td>832.500,00</td> <td>1.271.500,00</td> </tr> <tr> <td>altre entrate (fondo sociale regionale)</td> <td>410.500,00</td> <td>413.500,00</td> <td>393.500,00</td> </tr> <tr> <td>giornate comunità annue</td> <td>16209</td> <td>14.867,00</td> <td>17.684,00</td> </tr> <tr> <td>costo lordo giornata</td> <td>82,67</td> <td>83,81</td> <td>94,15</td> </tr> <tr> <td>costo netto giornata</td> <td>57,34</td> <td>56,00</td> <td>71,90</td> </tr> </tbody> </table>		Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012	Tutela minori – equipe	680.928,68	637.162,58	611.962,00	Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	1.246.000,00	1.665.000,00	totale	2.020.928,68	1.883.162,58	2.276.962,00	costo comuni	480.928,68	487.162,58	461.962,00	altre entrate (fondo nazionale)	200.000,00	150.000,00	150.000,00	casi in carico	475,00	516,00	505,00	costo lordo pro capite	1.433,53	1.234,81	1.211,81	costo netto pro capite	1.012,48	944,11	914,78	costo comuni	929.500,00	832.500,00	1.271.500,00	altre entrate (fondo sociale regionale)	410.500,00	413.500,00	393.500,00	giornate comunità annue	16209	14.867,00	17.684,00	costo lordo giornata	82,67	83,81	94,15	costo netto giornata	57,34	56,00	71,90
	Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012																																																						
Tutela minori – equipe	680.928,68	637.162,58	611.962,00																																																						
Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	1.246.000,00	1.665.000,00																																																						
totale	2.020.928,68	1.883.162,58	2.276.962,00																																																						
costo comuni	480.928,68	487.162,58	461.962,00																																																						
altre entrate (fondo nazionale)	200.000,00	150.000,00	150.000,00																																																						
casi in carico	475,00	516,00	505,00																																																						
costo lordo pro capite	1.433,53	1.234,81	1.211,81																																																						
costo netto pro capite	1.012,48	944,11	914,78																																																						
costo comuni	929.500,00	832.500,00	1.271.500,00																																																						
altre entrate (fondo sociale regionale)	410.500,00	413.500,00	393.500,00																																																						
giornate comunità annue	16209	14.867,00	17.684,00																																																						
costo lordo giornata	82,67	83,81	94,15																																																						
costo netto giornata	57,34	56,00	71,90																																																						
Funzione	<p>Il servizio tutela minori ha come obiettivo la tutela dei minori in situazione di pregiudizio, sottoposti a provvedimento dell' autorità giudiziaria, compresa la predisposizione di tutti gli interventi prescritti. Si veda dettaglio al cap. 6</p>																																																								
Sedi	<p>Il servizio è organizzato attraverso 1 polo centrale (coordinamento e servizio di valutazione) e tre poli periferici con le seguenti sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arese (zona nord, Arese, Lainate, Pogliano) Via col di Lana, 10 - Rho (zona centro, Rho, Pregnana, Vanzago, coordinamento e valutazione) Via Meda (nuova sede) - Settimo (zona sud, Settimo, Cornaredo, Pero) 																																																								

	Via Libertà, 33 Ogni comune mette a disposizione un locale (anche in utilizzo ad altri servizi) al fine di agevolare utenti del proprio territorio che avessero problemi di spostamenti.
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Servizio a gestione diretta con personale in organico assunto (9 assistenti sociali) e incaricato (8 psicologi, 1 formatore, 2 consulenti legali). Esiste un unico livello di coordinamento delle 4 equipe e di referenza con i comuni e le agenzie esterne che consente una maggior fluidità e continuità dalle fasi di valutazione alle prese in carico
Soggetti destinatari del servizio	Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria residenti nei comuni, o minori non accompagnati.
Stakeholder	Vedi mappa pagina successiva
Situazione del servizio	<p>Il servizio è a regime in tutti i comuni del territorio.</p> <p>I casi in carico si sono stabilizzati dopo rilevanti incrementi negli anni trascorsi: da 387 del 2008 ai fino ai 517 del 2011 ai 505 attuali, in termini di cartelle aperte in seguito a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. L'incidenza del ricorso alle comunità in costante riduzione negli anni passati registra invece una previsione di incremento per il 2012; il problema è comunque sotto evidenza e controllo da parte del servizio e non dipende comunque esclusivamente dalle azioni dello stesso. Si registra sempre un significativo ricorso a strumenti alternativi come l'affido familiare o l'assistenza domiciliare educativa e il nuovo intervento di comunità diurna.</p> <p>L'azione strategica di contenimento degli allontanamenti rimane al centro dello stile operativo del servizio, anche se per il 2012 non è prevista una ulteriore contrazione dei collocamenti come avvenuto negli anni precedenti; il dato delle giornate comporta una leggera riduzione delle giornate se paragonate allo stato di avanzamento di ottobre 2011, ma un marcato incremento rispetto al dato di partenza dell'anno; questo ovviamente non dipende solo dall'azione del servizio ma anche dalla complessità dei casi. Per il 2012 vi è un incremento per i Comuni di Arese, Cornaredo e Lainate, mentre tutti gli altri comuni sono in linea con gli anni precedenti.</p> <p>Va tenuto conto che gli allontanamenti sono disposti dal tribunale su richiesta di altre agenzie e il servizio tutela si trova spesso nella condizione di dovere riparare a richieste fatte da altri; per questo saranno ulteriormente rinforzati i rapporti con scuole Carabinieri, Npia che spesso intervengono nelle situazioni dei minori a disagio. Il servizio mantiene comunque una strategia centrata su una prudente valutazione rispetto alle scelte di allontanamento, che rimane sempre una "ultima spiaggia" quando risulta impossibile praticare qualsiasi intervento alternativo; che spesso comporta un assoluto beneficio in relazione alla "tutela" del benessere dei minori, oltre che a portare evidenti economie per le risorse dei Comuni.</p> <p>→</p>
Programma annuale -	<p>Gli obiettivi programmatici del servizio rispetto ai quali direzione e coordinamento sono impegnati sono:</p> <p><u>obiettivi di sistema</u></p> <p>→ incremento del lavoro di rete: costruzione di rapporti di maggior collaborazione con le agenzie del territorio rispetto</p>

	<p>alle quali il servizio ha assunto un ruolo di punto di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> → proseguimento del percorso di formazione, finalizzato a mettere in rete tutte le agenzie che si occupano a diverso titolo di tutela del minore (Sercop, Comuni, Consulenti, Neuropsichiatria, scuole ...) → piena operatività della cartella informatica che consentirà una migliore circolazione delle informazioni con i Comuni rispetto ai casi; → ulteriore qualificazione del personale: le equipe sono dotate di personale specializzato e completamente dedicato alle situazioni di tutela del minore garantendo una qualità di intervento costantemente sostenuta da momenti di confronto e formazione → presidio di rapido intervento: la rintracciabilità degli operatori consente una attivazione tempestiva di interventi finalizzati alla tutela dei minori <p><u>obiettivi di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → diminuzione di minori in comunità: ridefinizione dei progetti sui minori e attivazione di interventi alternativi alla permanenza in strutture comunitarie che comporta di massima un maggior benessere per il minori e notevole economia di risorse → potenziamento degli interventi di comunità diurna come misura alternativa e più leggera rispetto ad interventi di allontanamento. → progetti alternativi agli allontanamenti: aumento dell'attivazione di progetti di affidamento familiare, di sostegno educativo al domicilio <p>Per l'anno 2012 ci si propone di confermare i risultati finora raggiunti derivanti da una modalità organizzativa e di lavoro ormai consolidata. Rimane da consolidare ulteriormente il rapporto con i servizi sociali di base dei comuni, tanto nella fase di segnalazione (da parte dei comuni) quanto in quella di rendicontazione da parte di Sercop verso i Comuni. La piattaforma informatica sulla quale sono caricate tutte le cartelle degli utenti del servizio, è stata completamente implementata ma deve ancora entrare nel pieno dell'utilizzo anche in relazione alle resistenze degli operatori. Ogni Comune può abilitare un operatore (dell'area minori) ad accedere al suddetto programma in modo da poter seguire in ogni momento lo sviluppo delle attività connesse ad ogni singolo caso.</p> <p>Il gruppo di lavoro ha assunto delle competenze specialistiche che consentono di relazionarsi da pari con l'autorità giudiziaria, ma dovrà essere continuamente sostenuto e rinforzato mediante interventi formativi permanenti che mentre nel 2010 e 2011 sono stati attivati con risorse provenienti dalla Provincia di Milano a partire dall'anno corrente faranno riferimento a risorse di Sercop.</p> <p>Sercop è stata selezionata dalla provincia per un lavoro di costruzione di un modello di valutazione da applicare ai servizi tutela della provincia stessa.</p>
<p>Previsioni di spesa - Interventi di</p>	<p>In relazione alla situazione di difficoltà di cui si ampiamente parlato Il preventivo 2012 presenta degli sforzi di razionalizzazione consistenti in un riduzione del costo dell'equipe:</p>

razionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ○ riduzione del costo della componente di consulenti psicologi, riducendo il compenso orario lordo a 34 euro (da 37,77) ○ Tendenziale sospensione delle sostituzioni per maternità; sarà valutato ogni singolo caso e l'impatto che si avrebbe sulla qualità del servizio. <p>Queste contrazione vengono attuate pur in costanza di casi in carico, chiedendo evidentemente una ancora maggiore produttività agli operatori della tutela, che già lavorano a ritmi sostenuti rispetto ad altre realtà analoghe.</p> <p>L'impegno è di mantenere inalterata la qualità del servizio erogato, introducendo una effettiva misura di incremento di efficienza e produttività. Sarà compito della direzione e del coordinamento del servizio tenere monitorato e valutare in itinere la sostenibilità di questa ipotesi di lavoro e di riferire compiutamente ai soci eventuali misure correttive.</p> <p>Va considerato che nonostante l'incremento di costi per il funzionamento della nuova sede di Rho (circa 25.000 euro all'anno) si registra un costo totale del servizio sostanzialmente identico allo scorso anno e un costo netto per caso in carico pari a € 914 contro i 906 dello scorso anno. Degli allontanamenti Per quanto riguarda gli allontanamenti di si è detto sopra va tenuto presente che tale posta è soggetta ad elevata variabilità, connessa con nuovi provvedimenti dell'autorità giudiziaria, non prevedibili al momento iniziale.</p>																	
Sintesi obiettivi – risultati attesi	<table border="1"> <thead> <tr> <th>OBIETTIVO</th> <th>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Informatizzazione del servizio</td> <td>Piena funzionalità e utilizzo della cartella sociale informatica</td> </tr> <tr> <td>Tempi risposta provvedimenti autorità giudiziaria</td> <td>Entro 30 gg dal decreto</td> </tr> <tr> <td>Riduzione del ricorso agli interventi di allontanamento a favore di progetti territoriali avvalendosi di affidi familiari o ADM</td> <td>Riduzione del costo delle comunità pari al 8% a fine esercizio.</td> </tr> <tr> <td>Potenziamento servizio di pronto intervento</td> <td>Risposta a necessità urgenti e non prorogabili anche al di fuori dell'orario di servizio (sabato domenica in corso di valutazione)</td> </tr> <tr> <td>Costituzione equipe specialistica interventi penali</td> <td>Definizione protocolli</td> </tr> <tr> <td>Definizione di prassi operative nel rapporto con i legali</td> <td>Definizione protocolli</td> </tr> <tr> <td>Valutazione del servizio e benchmarking con altri servizi</td> <td>Completamento del lavoro con la Provincia di Milano</td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI	Informatizzazione del servizio	Piena funzionalità e utilizzo della cartella sociale informatica	Tempi risposta provvedimenti autorità giudiziaria	Entro 30 gg dal decreto	Riduzione del ricorso agli interventi di allontanamento a favore di progetti territoriali avvalendosi di affidi familiari o ADM	Riduzione del costo delle comunità pari al 8% a fine esercizio.	Potenziamento servizio di pronto intervento	Risposta a necessità urgenti e non prorogabili anche al di fuori dell'orario di servizio (sabato domenica in corso di valutazione)	Costituzione equipe specialistica interventi penali	Definizione protocolli	Definizione di prassi operative nel rapporto con i legali	Definizione protocolli	Valutazione del servizio e benchmarking con altri servizi	Completamento del lavoro con la Provincia di Milano	
OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI																	
Informatizzazione del servizio	Piena funzionalità e utilizzo della cartella sociale informatica																	
Tempi risposta provvedimenti autorità giudiziaria	Entro 30 gg dal decreto																	
Riduzione del ricorso agli interventi di allontanamento a favore di progetti territoriali avvalendosi di affidi familiari o ADM	Riduzione del costo delle comunità pari al 8% a fine esercizio.																	
Potenziamento servizio di pronto intervento	Risposta a necessità urgenti e non prorogabili anche al di fuori dell'orario di servizio (sabato domenica in corso di valutazione)																	
Costituzione equipe specialistica interventi penali	Definizione protocolli																	
Definizione di prassi operative nel rapporto con i legali	Definizione protocolli																	
Valutazione del servizio e benchmarking con altri servizi	Completamento del lavoro con la Provincia di Milano																	
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio tutela imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr e fnps) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo dell'equipe di lavoro: è ripartita per: <ul style="list-style-type: none"> - 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte; - 10% su base capitaria; - costo dei collocamenti in comunità: è ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico. 																	

Utenti in carico		utenti in carico	utenti in comunità	giornate comunità anno
		arese	59	3
	cornaredo	63	3	1095
	lainate	79	5	1825
	pero	24	5	1610
	pogliano	21	0	13
	pregnana	6	1	365
	rho	190	27	9856
	settimo	48	2	730
	vanzago	15	3	1095
	TOTALE	505	49	17684



SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO – FAMIGLIA SCUOLA TERRITORIO (EX ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI)	Comuni conferenti: tutti			
		Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2011
	servizio educativo integrato	868.430,00	878.251,00	1.587.564,00
	costo comuni	768.430,00	778.251,00	1.487.564,00
	altre entrate (fondo sociale regionale)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	ore servizio annue	41.094,00	41.676,00	76.053,00
costo lordo orario	21,13	21,07	20,87	
Funzione	<p>E' un servizio di sostegno educativo alle famiglie e ai minori, connesso a momenti di fragilità che comportano la necessità di una figura educativa di sostegno, in una logica di promozione di processi di cambiamento; la qualità del servizio è quindi interamente basata sulle competenze e le capacità delle figure educative e sulla relazione che si instaura con gli utenti; il servizio opera in tre ambiti ben distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In base a segnalazione del TM - Sostegno scolastico a minori e disabili - In sede di interventi domiciliari di prevenzione primaria o secondaria 			
Sedi	<p>Il servizio si svolge al domicilio, le sede del coordinamento è: Rho – Via Meda (nuova sede) Per riunioni e incontri vengono usate anche sedi messe a disposizione dai comuni o le sedi dei poli del servizio tutela con cui esiste una forte integrazione.</p>			
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	<p>Il servizio è gestito tramite appalto, affidato ad una ATI con capofila la cooperativa sociale Comin di Milano. A partire dal settembre 2011 è stata aggiunta una ulteriore figura di coordinamento interno in relazione all'affidamento da parte del comune di Rho di tutti gli interventi scolastici per un ammontare totale di circa 34.000 ore. Il coordinamento del servizio è quindi composto da due figure (una part time) con formazioni e professionalità differenti (assistente sociale e pedagoga) al fine di rispondere in maniera più appropriata alle componenti domiciliari e scolastiche.</p>			
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie e minori residenti nei comuni in situazione di fragilità e che richiedono sostegno educativo			
Soggetti invianti	Servizi sociali di base dei comuni, Servizio tutela minori, Consultori			
Stakeholder	Vedi mappa pagina successiva			
Situazione del servizio	Dal settembre 2011 sono stati conferiti dal comune di Rho tutti gli interventi educativi e assistenziali all'interno delle scuole			

	<p>nonché quelli al domicilio a favore di disabili. Questo ha comportato una profonda riorganizzazione del servizio, che in pratica raddoppia su base annua le ore di intervento. La complessità organizzativa, in particolare all'interno delle scuole sta impegnando e impegnerà fortemente il servizio nel 2012: per questa ragione è stato messo in campo un coordinamento appositamente dedicato a questo nuovo intervento, che dovrà essere monitorato e valutato nel corso del 2012 per procedere a interventi di riorganizzazione (alcuni peraltro già messi in atto).</p> <p>La situazione della domanda del servizio dopo anni di intenso incremento si è sostanzialmente stabilizzata ad eccezione che per il Comune di Cornaredo che registra per il 2012 un importante incremento.</p> <p>Il servizio è suddiviso in tre differenti aree operative con tre canali di accesso differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area tutela - le cui richieste di attivazione derivano dal servizio tutela di Sercop in genere su mandato del tribunale dei minori - Area prevenzione – le cui richieste di attivazione provengono dai servizi sociali comunali in relazione alle scelte strategiche ed operative degli stessi - Area scolastica – le cui richieste di attivazione provengono dalle scuole, seppur filtrate dai Comuni <p>Tale articolazione della domanda rappresenta un elemento di complessità che nella maggioranza dei casi risulta tuttavia sotto controllo anche grazie alla preziosa collaborazione dei servizi comunali.</p> <p>L'integrazione dei diversi modelli di intervento e la capacità di raggruppare le buone prassi derivanti da ognuno di questi costituisce un elemento di miglioramento della qualità del servizio che viene permanentemente ricercata.</p> <p>Al di là della mera prestazione degli interventi si è operato al fine di costruire condizioni di integrazione tra i diversi soggetti interessati e di costruire una rete progettuale e di monitoraggio che coinvolga tutti gli attori che intervengono intorno al caso (vedi stakeholder). Questa visione sistemica si ritiene che sia la sola che possa garantire un effettivo lavoro di sostegno per il ben-essere del minore e della famiglia.</p> <p>L'attività di progettazione psico pedagogica per gli interventi scolastici si propone proprio di essere un nodo di questa rete, in una logica che vede la progettazione degli interventi come un presidio essenziale della qualità del servizio.</p> <p>La pressione della domanda di servizio da parte dei comuni si è un po' allentata: sarà comunque proposto anche nel 2012 lo strumento di valutazione per l'accesso al servizio definito da Sercop, basato sulla multi problematicità dei casi; questo consente ai Comuni di mettere in ordine di priorità i casi e le domande di servizio e in caso di risorse scarse di comporre una sorta di graduatoria.</p> <p>Questo strumento agevola i Comuni che intendono realizzare politiche di razionalizzazione, con la collaborazione tecnica di Sercop, al fine di contenere l'utilizzo di ore.</p>
Previsioni di spesa	La previsione di spesa non è confrontabile con gli anni precedenti in relazione all'entrata della scolastica di Rho di cui si è parlato; in realtà la quota degli altri comuni è sostanzialmente stabile ad eccezione che per il Comune di Cornaredo.
Programma servizio	Come già accennato si ritiene che la qualità del servizio sia intimamente legata all'integrazione e la connessione con i diversi soggetti operanti, "intorno" ai casi, in particolare: servizi di base dei comuni, scuole e neuropsichiatria infantile, oltre naturalmente all'ATI affidataria del servizio che è in possesso al suo interno di importanti risorse sia in termini di

	<p>competenza esperienziale che in termini progettuali; l' integrazione è finalizzata al superamento di una modalità di intervento frammentata che spesso comporta che diversi soggetti intervengano sull'utente in modo disorganico e senza conoscere i rispettivi interventi. L'obiettivo è di ricondurre e coordinare le diverse visioni (che è normale esistano) in un luogo di confronto e armonizzazione.</p> <p>Si ritiene che lo strumento intorno al quale costruire le suddette connessioni sia costituito dai progetti di intervento sui casi. I soggetti che Sercop mette in campo sono il coordinamento del servizio e il coordinamento psicopedagogico, al fine di rafforzare ed estendere la logica e la strategia progettuale quale elemento di qualità del servizio. Le riflessioni progettuali consentono anche di definire con maggiore oggettività un ordine di priorità di intervento in caso di eccesso di domanda.</p> <p>In termini concreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verrà offerto ai comuni la possibilità di accedere ad un nuovo progetto che prevede interventi a gruppo, al di fuori del domicilio in luogo della consueta presa in carico individuale e domiciliare. Ovviamente tale scelta è opzione di ogni comune e comunque dovrà essere in stretta relazione alle caratteristiche progettuali del caso. Tale modalità di intervento è già attiva con buoni risultati in due comuni. - Verranno offerti ai comuni interventi di prevenzione e sensibilizzazione da attivarsi presso le scuole 											
Obiettivi	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="618 663 1249 699"></td> <td data-bbox="1267 663 2083 699"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="618 705 1249 740">OBIETTIVO</td> <td data-bbox="1267 705 2083 740">MODALITA' / RISULTATI ATTESI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="618 746 1249 810">Definizione protocollo di intesa Sercop scuole Uonpia</td> <td data-bbox="1267 746 2083 810">Coordinamento degli interventi sui minori</td> </tr> <tr> <td data-bbox="618 817 1249 852">Progetti di interventi a gruppo</td> <td data-bbox="1267 817 2083 852"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="618 858 1249 884">Strumento di valutazione complessità casi</td> <td data-bbox="1267 858 2083 884">Applicazione dello strumento a tutti i comuni</td> </tr> </table>			OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI	Definizione protocollo di intesa Sercop scuole Uonpia	Coordinamento degli interventi sui minori	Progetti di interventi a gruppo		Strumento di valutazione complessità casi	Applicazione dello strumento a tutti i comuni	
OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI											
Definizione protocollo di intesa Sercop scuole Uonpia	Coordinamento degli interventi sui minori											
Progetti di interventi a gruppo												
Strumento di valutazione complessità casi	Applicazione dello strumento a tutti i comuni											
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso. Tale criterio è stato modificato dal corrente anno in relazione all'entrata della scolastica del Comune di Rho al fine di non avere consistenti modificazioni della quota degli altri comuni (fino all'anno scorso il costo era ripartito per il 10% a quota capitaria e per il 90% a consumo ore)</p>											

Utenti in carico		ore sesei anno
	arese	1.950,00
	cornaredo	12.865,00
	lainate	2.083,00
	pero	4.230,00
	pogliano	4.500,00
	pregnana	1.100,00
	rho	37.345,00
	settimo	7.130,00
	vanzago	5.250,00
	TOTALE	76.453,00

PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO

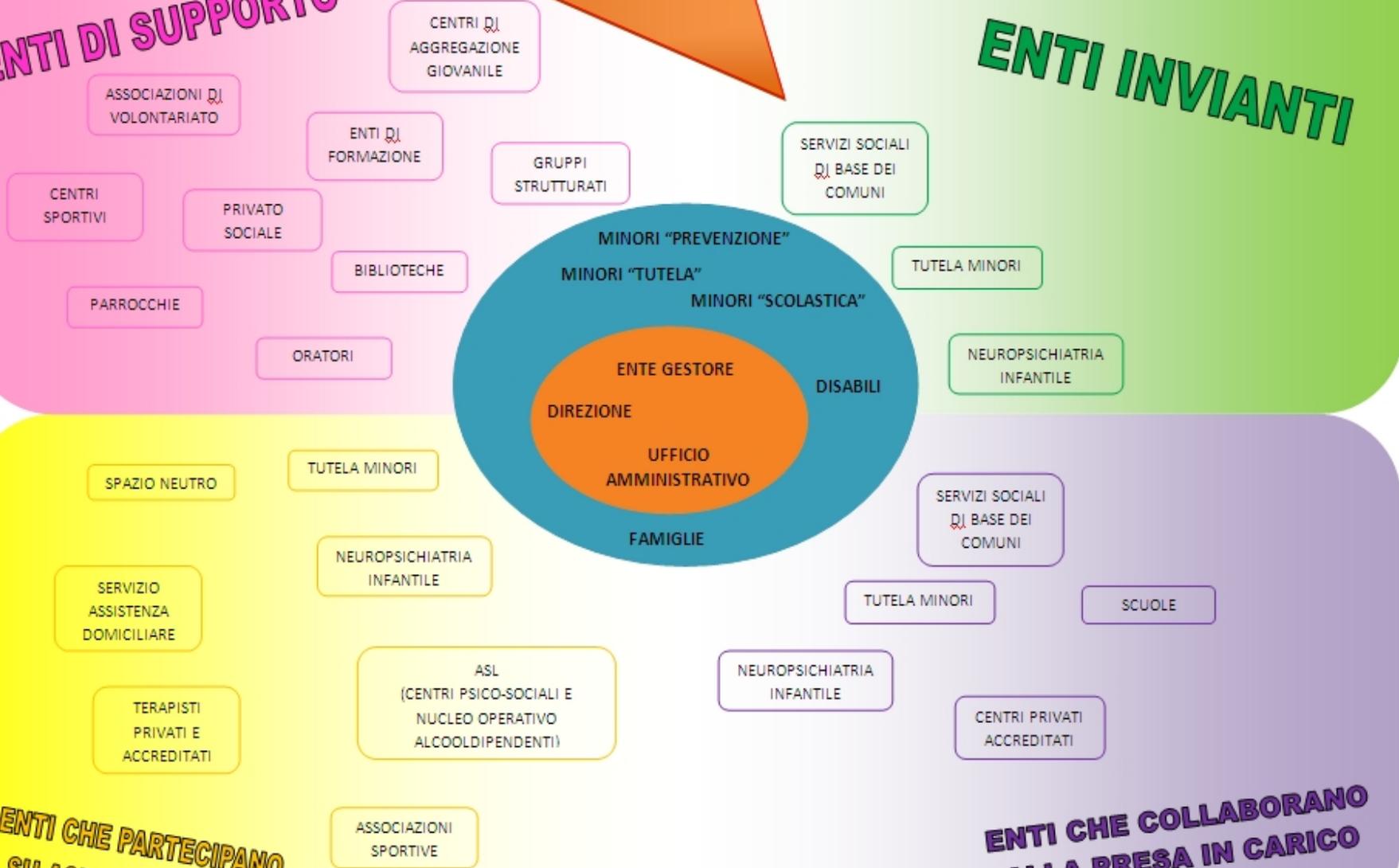
ENTI DI SUPPORTO

ENTI INVIANTI



ENTI CHE PARTECIPANO SU ASPETTI SPECIFICI

ENTI CHE COLLABORANO ALLA PRESA IN CARICO



TRASPORTO DISABILI	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Rho, Settimo			
		Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012
	servizio trasporto disabili	1.846.622,60	1.792.728,00	1.754.340,00
	costo comuni	1.846.622,60	1.792.728,00	1.754.340,00
	altre entrate	0	-	
	n. utenti trasportati	325,00	330,00	360,00
	costo per utente	5.681,92	5.432,51	4.873,17
Funzione	Consiste nel trasporto, in genere quotidiano delle persone disabili che frequentano strutture diurne, di tipo sociale, socio sanitario o riabilitativo; è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati.			
Sedi	Rho: Via Beatrice d'Este 28			
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito interamente mediante affidamento all'esterno tramite un unico appalto aggiudicato nel 2009 mediante gara europea ad una ATI con capofila la Cooperativa Il Grappolo di Lainate (subentrata a Cooperho). Il coordinatore del servizio è dipendente di Sercop, con funzione di armonizzazione e di ricerca di sinergie territoriali. Nel marzo 2012 scadrà l'affidamento del servizio.			
Soggetti destinatari del servizio	Disabili residenti nei Comuni; sono definiti dalle modalità di gestione del servizio trasporti, che definisce modalità di accesso e di gestione del servizio in modo omogeneo e univoco per l'intero territorio			
Stakeholder	Vedi mappa pagina successiva			
Situazione del servizio	<p>Il servizio trasporto disabili è indubbiamente quello che nel trascorso biennio ha presentato il maggior grado di criticità e di problemi in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - complessità della gestione - elevato ammontare dei costi storicamente sostenuti - scarso livello di controllo dell'accesso al servizio <p>Sercop si è da subito mosso rispetto ad alcune impellenti necessità di qualificazione del servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studio e razionalizzazione dei percorsi 2. costruzione di un sistema di monitoraggio e controllo del servizio disponibile per i comuni 3. regolazione dell'accesso al servizio basata su criteri omogenei e codificati 4. necessità di operare su vasta area al fine di costruire economie basate sul pieno impiego dei mezzi 5. definizione di rapporti di collaborazione e coordinamento con i centri di destinazione 			

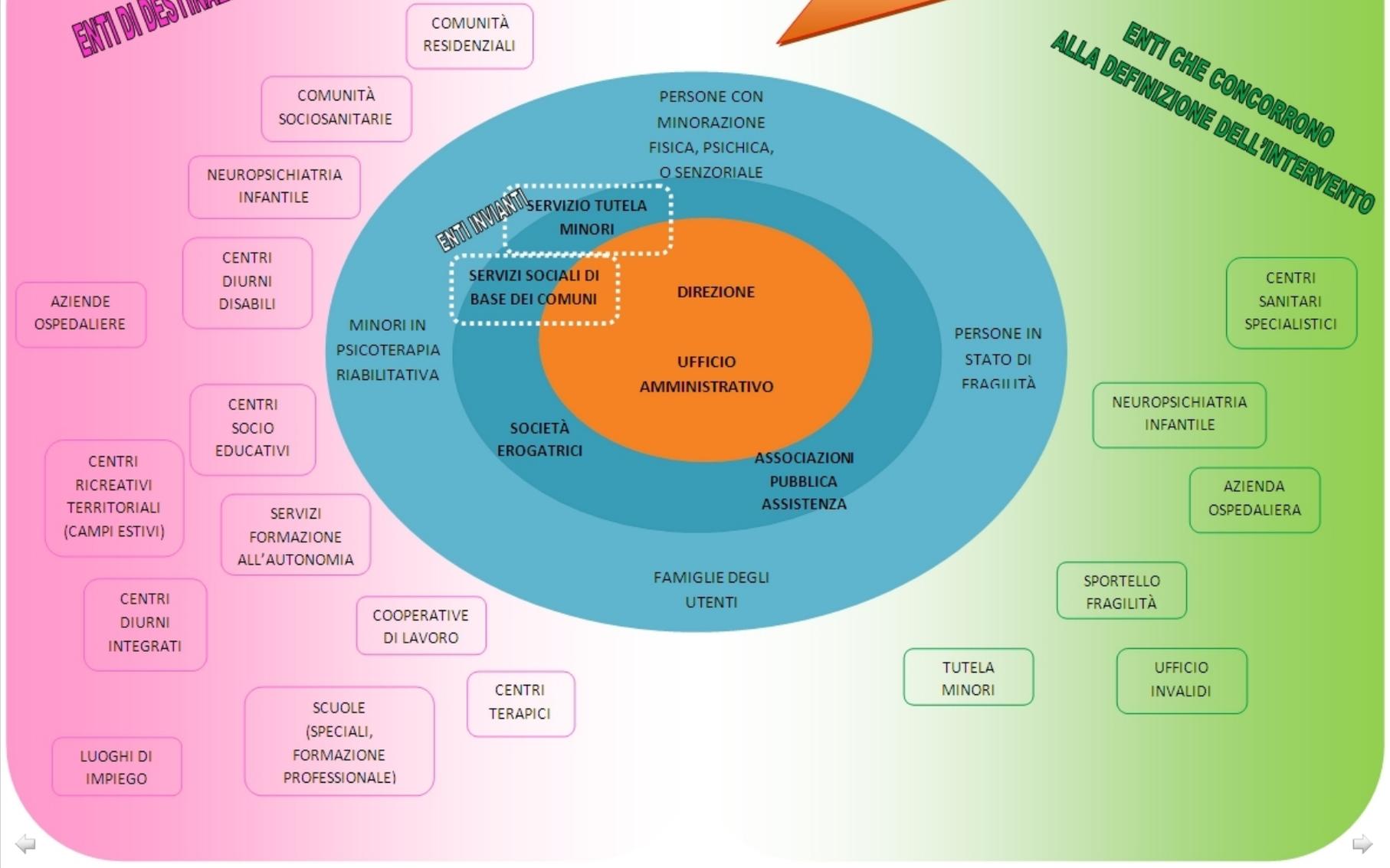
	<p>6. supporto alle famiglie mediante certezza di un punto di riferimento reperibile</p> <p>7. formazione per autisti e accompagnatori sulle problematiche della disabilità, in modo da avere personale qualificato, “sensibile” e capace di trattare con gli utenti</p> <p>Le criticità accennate si accompagnano peraltro ad un elevato livello di qualità del servizio, che vede una piena soddisfazione della domanda (espressa dai comuni) ed una elevata soddisfazione rispetto al servizio espressa dalle famiglie degli utenti (esisti della customer attuata nel 2011).</p> <p>Rimangono aperte per il 2012 le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’utilizzo del regolamento approvato non ha comportato un effettiva regolazione della domanda e alcune difficoltà di applicazione; non si riprendono qui le cause, ma rimane il fatto che le modalità della domanda di servizio non hanno comportato particolari vantaggi; - lo strumento informatico di gestione del servizio sarà in linea da novembre 2011 e comporterà la possibilità di una misurazione più raffinata degli effettivi minuti di presenza degli utenti sui mezzi e quindi un criterio assoluto di ripartizione della spesa tra i comuni. <p>Rispetto ai nodi risolti definitivamente vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio di nuovi percorsi che coniughino il pieno impiego dei mezzi con la qualità della vita dell’utente, cercando di non allungare troppo la permanenza sul mezzo degli stessi. - Sono stati proficuamente attivate relazioni e collaborazioni con i principali centri di destinazione che hanno consentito modifiche ed aggiustamenti nell’interesse sia del servizio (razionalizzazione degli orari) che degli utenti. - E’ stata costituita in capo al coordinamento interno del servizio un referenza sicura e sempre identificabile per le famiglie degli utenti ed è stata realizzata e distribuita una carta del servizio che ha comportato notevoli facilitazioni dei rapporti con gli utenti. <p>In questa situazione il servizio vive tuttora una forte e incontrollata pressione di domanda (soprattutto dai Comuni di Rho e Cornaredo). Mentre si dimostra che, pur in presenza di significative “tradizioni di servizio comunali” e blocchi di utenza difficilmente riducibili, un serio e costante lavoro nella logica di contrazione della domanda di servizio, come quello che ha effettuato il Comune di Lainate in collaborazione con Sercop nel corso del 2011 può portare a significative riduzioni di costo (da 420.000 ad inizio 2011 a 390.000 a ottobre 2011 fino a 332.000 previsti per il 2012).</p> <p>Gli utenti in carico al servizio per l’anno 2012 sono circa 360; fino a questo punto si è proceduto senza modifiche di costi e di numero di mezzi in circolazione quotidianamente (28) ma attraverso interventi di razionalizzazione basati sulla vasta scala del servizio. Il servizio risulta oggi sostanzialmente saturo, pertanto ulteriori inserimenti dovranno essere valutati nella loro fattibilità economica che non può essere ulteriormente governata a parità di risorse.</p> <p>La pressione rilevante dei costi del servizio è un dato sul quale si continua ad esercitare un costante controllo, ma è intimamente collegata alla regolazione della domanda sulla quale intervenire in stretta collaborazione con i Comuni.</p>
Previsioni di spesa	Le previsioni di spesa sono formulate in base ai volumi di servizio a di ottobre 2011, e comportano un rilevante economia rispetto all’anno trascorso pari a circa € 45.000 a parità di servizi erogati; la minore spesa deriva da una riduzione del costo

	servizio concordato con il gestore in connessione con alcune razionalizzazioni di percorsi. Naturalmente questa economia si distribuisce in modo disomogeneo tra i comuni comportando rilevanti riduzioni di spesa solo per alcuni, che mantengono un maggiore controllo dell'accesso.	
Programma di servizio	<p>Piena funzionalità del software per la gestione monitoraggio e controllo del servizio che consenta la completa gestione del servizio e soprattutto di ricostruire precisamente i minutaggi di permanenza degli utenti sui mezzi (al fine della ripartizione del costo tra i comuni).</p> <p>La ricerca di sponsorizzazioni che costituiscano fonti di finanziamento al servizio mediante la campagna "adotta un pulmino" (spazi promozionali per le imprese utilizzando la superficie dei mezzi) si è già attivata e costituisce una priorità per l'anno 2012.</p> <p>Il servizio propriamente detto esprime elevati livelli di qualità evidenziati sia dagli utenti (customer del 2011) che dai centri di destinazione. Il rinnovo dei mezzi e la qualificazione del personale hanno contribuito in modo essenziale al risultato. Non sono programmati quindi interventi sul servizio propriamente detto che ha raggiunto uno standard di qualità elevato, ad eccezione della ripetizione della customer per il 2012.</p> <p>I dati disponibili oggi e proiettati sul 2011 comportano un carico previsto pari a 330 utenti.</p> <p>Parallelamente alle suddette azioni dirette sul servizio è necessario operare (ove possibile e con tutte le cautele del caso) esercitando un'azione verso gli operatori dei comuni nel momento in cui indirizzano gli utenti verso una struttura di cura o un'altra, in modo da tenere (in alcuni casi si è di fronte al paradosso che il costo del trasporto incide maggiormente di quello degli interventi effettuati).</p>	
Obiettivi	OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI
	Pubblicità sui mezzi	Riduzione dei costi a carico dei comuni
	Realizzazione software di gestione	Entro gennaio 2012 con le caratteristiche sopra descritte
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% a consumo: esso è misurato in base al costo di ogni viaggio ripartito tra le persone trasportate (e i relativi comuni di residenza) in base al tempo medio di permanenza degli utenti di ogni singolo comune. Con l'introduzione del software verrà valutata la possibilità di utilizzare quale unità di misura il "minutaggio utente" ovvero il tempo effettivo di permanenza di ogni utente sul mezzo.	

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

ENTI DI DESTINAZIONE

ENTI CHE CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO



SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Rho, Settimo, Vanzago			
		Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012
	nucleo inserimenti lavorativi	262.675,85	261.367,00	277.813,00
	costo comuni	187.675,85	201.367,00	227.813,00
	altre entrate	75.000,00	60.000,00	50.000,00
Funzione	Programmazione, coordinamento gestione delle attività connesse all' integrazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di persone appartenenti a categorie protette, che non riescono ad accedere al mercato del lavoro per gli ordinari canali; il servizio è una risorsa per le persone appartenenti alle categorie protette, che necessitano di un percorso di accompagnamento al lavoro, ma anche per le imprese che devono ottemperare gli obblighi in materia di collocamento obbligatorio.			
Sedi	Lainate Via Lamarmora (presso Job Cafè) Rho – Via Cividale (presso polo disabilità)			
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Affidamento mediante regolare gara di appalto europea ad una ATI composta dal consorzio Cooperho (capofila) e dalla Coop Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio, per un triennio con scadenza settembre 2013.			
Soggetti destinatari del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Persone disabili, invalide, con patologie psichiatriche o svantaggiate in senso generale, residenti nei Comuni del rhodense. 2. tutte le realtà produttive della Provincia di Milano (aziende, cooperative, enti pubblici), che debbono ottemperare agli obblighi della legge 68/99 o che si rendono disponibili per un periodo di tirocinio lavorativo. 			
Stakeholder	Servizi sociali comunali, CPS, Coop sociali, aziende profit, agenzie interinali, Provincia di Milano, Centro per l'impiego, Centri Lavoro, Centri di formazione professionale, ASL, medici di base.			
Situazione del servizio	<p>IL servizio procede ordinariamente la sua attività di collocamento pur in un periodo di estrema difficoltà del mercato del lavoro; al servizio accede una utenza in prevalenza disabile con un elevato livello di gravità, rispetto alla quale risulta spesso problematico individuare piste per il collocamento nel mondo del lavoro. Questa risulta comunque il carattere e la peculiarità di questi interventi, che rientrano in campo sociale proprio in ragione dell'estrema fragilità dell'utenza.</p> <p>Sotto l'aspetto dei rapporti con le aziende si registra infatti qualche complessità, collegabile, oltre a quanto sopra detto anche al fatto che si riscontra sempre una divaricazione tra le aspettative delle aziende e le residue capacità lavorative dei</p>			

	<p>soggetti in carico. Sono stati attivati positivi contatti con con AFOL territoriale, al fine di una più strutturata collaborazione.</p>									
Previsione di spesa	<p>La spesa prevista per la gestione del servizio è analoga a quella del 2011; quella degli strumenti (borse lavoro, tirocini) è in crescita di circa 17.000, tenuto conto comunque che i Comuni hanno amplissimi margini di manovra e controllo di questa partita di spesa. Il FSR non può più finanziare per disposizione regionale il servizio inserimenti lavorativi: si è prevista quindi una entrata derivante da residui delle precedenti gestioni.</p>									
Programma servizio	<p>L'indirizzo strategico di questi anni è stato centrato sull'aumento delle possibilità di collocamento lavorativo presso le imprese in luogo che presso lavori assistiti nelle cooperative; tale linea ha avuto un riscontro tanto che oggi il servizio si trova con un numero di postazioni a disposizione maggiore delle sue possibilità di collocamento di persone fragili, anche in relazione alla tipologia e gravità dei casi e delle persone che accedono al servizio. Sarà implementato e testato nel 2012 il modello di valutazione del servizio definito nell'anno trascorso; questo comporta la necessità di incrementare e migliorare connessioni e collegamenti con gli altri attori che collaborano alla presa in carico a cominciare dai comuni. Prosegue la collaborazione con il progetto sperimentale "lavoro e psiche" finanziato da fondazione Cariplo e guidato da ASL e Azienda Ospedaliera, che prevede dei percorsi particolari per il collocamento di pazienti psichiatrici. L'azienda sanitaria ha inoltre affidato al Nil la realizzazione di un piano finalizzato al rispetto da parte dell'azienda stessa della legge 68 (collocamento obbligatorio) che porterà nel corso del 2010 ad un ulteriore aumento delle postazioni disponibili per il collocamento di persone fragili. Il servizio ha inoltre operato per definire tirocini e impegni lavorativi per i profughi temporaneamente ospitati nel territorio del rhodense.</p>									
Obiettivi	<table border="1"> <thead> <tr> <th>OBIETTIVO</th> <th>MODALITA' / RISULTATI ATTESI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Realizzazione di interventi formativi su particolari categorie deboli</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Valutazione del servizio</td> <td>Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni</td> </tr> <tr> <td>Fattibilità informatizzazione</td> <td>Definizione del bisogno informativo e prima ipotesi di piattaforma</td> </tr> </tbody> </table>	OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI	Realizzazione di interventi formativi su particolari categorie deboli		Valutazione del servizio	Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni	Fattibilità informatizzazione	Definizione del bisogno informativo e prima ipotesi di piattaforma	
OBIETTIVO	MODALITA' / RISULTATI ATTESI									
Realizzazione di interventi formativi su particolari categorie deboli										
Valutazione del servizio	Gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni									
Fattibilità informatizzazione	Definizione del bisogno informativo e prima ipotesi di piattaforma									
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio NIL imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è suddivisa secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo dell'equipe di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - 40% a consumo, in base al numero degli utenti con strumenti (borse lavoro) - 60% in base alla quota capitaria; - costo degli strumenti (borse lavoro): <ul style="list-style-type: none"> è ripartito al 100% in base al consumo, misurati come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni comune; 									

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	Comuni Conferenti: Cornaredo, Lainate, Pero, Settimo			
		Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012
	sad comuni conferenti	436.724,00	415.971,00	472.290,00
	costo comuni	306.724,00	315.971,00	362.290,00
	altre entrate (fondo sociale regionale)	130.000,00	100.000,00	110.000,00
	ore servizio annue	21.216,00	20.359,00	23.634,00
costo lordo orario	20,58	20,43	19,98	
Funzione	<p>Il servizio è costituito da un complesso di prestazioni socio assistenziali, di massima offerte al domicilio delle persone, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire il mantenimento al proprio domicilio di soggetti in condizioni di fragilità; - Promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo delle capacità residue degli utenti; - costituire un momento di relazione e socializzazione, finalizzato al benessere delle persone, rispondendo ad un bisogno che va al di là dell'ordinario svolgimento delle attività di assistenza. 			
Sedi	<p>Il coordinamento del servizio è presso la sede di Rho Via Beatrice d'Este, 28 e sarà trasferito presso la sede di Pero in Via Greppi a partire dal mese di marzo; le ASA in servizio usufruiscono di locali presso le sedi comunali</p>			
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	<p>Sono previste due modalità di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per i comuni conferenti: mediante affidamento in appalto alla Cooperativa Punto Service di Caresanablot (Vercelli) oltre a due unità di personale proprio conferite dai comuni; il coordinamento del servizio è interno a Sercop mediante una figura di assistente sociale. - Per tutti i comuni dell'ambito: mediante Voucher sociali che insistono sulla medesima area di intervento del servizio SAD, erogati ai Comuni in proporzione agli abitanti ultrasessantacinquenni. 			
Soggetti destinatari del servizio	<p>anziani (ultra sessantacinquenni), disabili con documentata certificazione di invalidità, eventuali altri soggetti in carico a servizi che si considera necessitano di interventi assistenziali al domicilio, minori che richiedano interventi assistenziali presso le sedi scolastiche.</p>			
Stakeholder	<p>Comuni, Assistenza domiciliare integrata, medici di base, Servizio fragilità ASL,</p>			
Situazione del servizio	<p>Il servizio è a regime in tutti i comuni conferenti. La gestione associata ha certamente consentito una estensione del servizio e una gemmazione delle buone pratiche di gestione attuate in alcuni comuni; E' stata realizzata una carta dei servizi quale strumento di migliore comunicazione con gli utenti e sono state stabilite relazioni con ASL per un possibile maggiore intreccio tra interventi di carattere sociale e sociosanitario (ADI)</p>			
Previsioni di spesa	<p>La spesa vede una relativa espansione rispetto all'anno precedente dovuta all'incremento dei casi in carico in particolare nei comuni di Cornaredo e Settimo. Gli interventi di razionalizzazione operati hanno condotto ad un utilizzo razionale delle</p>			

	<p>ore e all'azzeramento delle cosiddette "ore a disposizione", soprattutto presso il Comune di Settimo. Si registra una consistente riduzione di entrata derivante dal FSR, che dovrebbe essere compensata da residui degli anni precedenti.</p> <p>In relazione al previsto azzeramento delle risorse derivanti da FNA l'erogazione del voucher SAD in precedenza interamente a carico del suddetto fondo viene ridimensionata per una quota totale pari a € 100.000,00 con una riduzione pari al 50% rispetto al 2011; i comuni dovranno quindi valutare se sospendere gradualmente i servizi di assistenza domiciliare erogati mediante questo strumento o se provvedere al finanziamento autonomo dei voucher prevedendone l'acquisto con risorse proprie; tenendo presente che risorse per finanziamento "esterno" del voucher sono sostanzialmente esaurite e nel 2013 non potrà, a meno di rilevanti evoluzioni, essere appostata alcuna risorsa.</p>
Programma servizio	<p>Il servizio procede regolarmente la sua attività, senza particolari criticità conducendo gradualmente il processo di omogeneizzazione tra i comuni nel rispetto delle diverse tradizioni operative.</p> <p>Per quanto attiene alla quota voucher dovrà invece essere attivata una fase di riflessione al termine della quale i comuni dovranno decidere quale strategia utilizzare per far fronte alla contrazione di cui si è detto.</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

SERVIZI DIURNI SOCIO ASISTENZIALI PER PERSONE DISABILI - CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE), SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMOMIA (SFA)	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago.			
		Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012
	costo totale contratti accreditamento CSE		590.418,00	786.487,00
	costo totale contratti accreditamento SFA		244.878,00	162.945,00
	cse sfa non accreditati			74.206,00
	costo totale comuni CSE SFA		768.274,00	1.023.638,00
	altre entrate (fondo sociale regionale)		67.022,00	75.600,00
	giornate tpe CSE		14.791,00	19.784,00
	giornate tpe SFA		6.155,00	4.276,00
giornate cse sfa non accreditati			1.410,00	
Funzione	Programmazione e coordinamento delle attività amministrative di programmazione e controllo relative ai servizi diurni per disabili, Centri socio educativi (CSE), Servizi di formazione all'autonomia (SFA). L'utente durante la frequenza del centro di formazione segue un percorso formativo guidato che lo coinvolge nella sua globalità, attraverso l'acquisizione di abilità utili ad una vita il più possibile autonoma.			
Sedi	Rho- Via Beatrice d'Este, 28			
Modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante accreditamento delle unità di offerta presenti sul territorio del rhodense. Il contratto di accreditamento definisce reciproci doveri e obblighi ed è una evoluzione del precedente sistema convenzionale, teso a			

	consentire qualificazione del servizio (attraverso i criteri e l'accreditamento) e libera scelta per gli utenti. Da ottobre 2011 l'accesso ai servizi è regolata e coordinata dall'Unità multidimensionale d'ambito (composta da operatori Sercop, ASL e comunali) con il compito di fornire orientamento e accompagnamento alle famiglie nelle fasi di accesso ai servizi. Sercop svolge funzioni di programmazione dei servizi, controllo e vigilanza (possibile definizione di convenzione con ASL).
Soggetti destinatari del servizio	Persone disabili, invalide, con patologie psichiatriche o svantaggiate in senso grave, residenti nei Comuni del Rhodense.
Situazione del servizio	<p>Il 2011 è stato l'anno di sperimentazione della nuova modalità. Le evidenze sono state positive sia in termini organizzativi che di conoscenza dei servizi e dei relativi volumi di interventi definiti dai comuni. L'impegno di Sercop è fondamentalmente quello di controllo di gestione e non si sono registrate particolari criticità; al contrario la chiara regolamentazione del servizio non comporta incertezze per i comuni in termini di costi e ricavi.</p> <p>La qualità delle unità di offerta (coop sociali accreditate) e il lavoro di monitoraggio dell'operato delle stesse ha fornito positive evidenze nel corso del 2011: significa che il rhodense offre, per tramite degli enti gestori, servizi diurni disabili di qualità elevata a costi certi e controllabili.</p> <p>I soggetti accreditati per le due unità di offerta sono 6 con una solida e radicata presenza sul territorio e un consolidato di buone prassi di lavoro e di grande competenza nell'area disabili. La qualità dei servizi è quindi garantita a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'affidabilità ed esperienza dei soggetti attualmente accreditati - Da criteri di accreditamento che costruiscono un ulteriore indirizzo verso la qualità attesa del sistema territoriale (rispetto a professionalità operatori, tenuta documentazione, ...) <p>Il sistema di accreditamento è sempre aperto e quindi altre strutture potrebbero scegliere di accreditarsi previa valutazione del possesso dei requisiti. E' inoltre rilevabile la positiva evidenza del vantaggio di un coordinamento della gestione accentrata per tutti i Comuni dell'Ambito, che si conforma molto bene con gli obiettivi generali per i quali SER.CO.P. è stata costituita.</p> <p>La situazione del servizio può essere rappresentata secondo la seguente sintesi di risultati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento del lavoro in rete; • coordinamento accentrato del servizio per Ambito; • specializzazione del servizio offerto talvolta con l'attivazione di progetti speciali (su segnalazione dell'Assistente Sociale) per utenti ritenuti significativamente svantaggiati; <p>Il servizio viene garantito agli utenti per 235 giorni all'anno e gli utenti ad inizio anno sono 85 per il CSE, 19 per gli SFA e 6 fuori ambito.</p> <p>I servizi sociali dei comuni dovrebbero prevedere di ridurre al massimo i casi inseriti in unità non accreditate (fuori ambito) poiché non è possibile in alcun modo valutarne la qualità e sfuggono alle regole economiche fissate con l'accreditamento.</p>
Programma del servizio	Al fine di incrementare la qualità dei servizi e il livello dell'offerta territoriale la capacità di risposta ai bisogni, sarà predisposto un percorso di formazione per gli operatori dei 6 enti gestori concordato con i gestori medesimi. E' un primo passaggio nella logica della costruzione di un sistema, di libera scelta, non centrato solo sulla competizione tra i soggetti accreditati ma sulla promozione di buone prassi da parte dell'intero sistema.
Ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo è imputato ad ogni comune in base al consumo, misurato al numero di giornate utente "tempo pieno equivalente"

	(il servizio è full time e part time) utilizzate da ogni residente nei comuni, in base a tariffe diarie stabilite dall'Assemblea distrettuale dei sindaci. Esistono progetti speciali storicamente finanziati dai comuni che prevedono rette differenziate, che saranno attentamente monitorati nel corso dell'anno.
--	---

SERVIZI FINANZIATI CON FONDO NAZIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI E FONDO NON AUTOSUFFICIENZA

Considerati inizialmente progetti o servizi innovativi e sperimentali, dotati di una certa estemporaneità e volatilità, gli interventi di seguito descritti, che rappresentavano una solida realtà del panorama di servizi dell'ambito rhodense, con un elevato impatto sulla cittadinanza, **subiranno nel 2012 una importante contrazione connessa con la prevista riduzione del FNPS e azzeramento di FNA**.

Il luogo di definizione delle strategie di fondo di tali servizi rimane il Tavolo rhodense delle politiche sociali, mentre Sercop è solo l'ente gestore.

Per i seguenti servizi non vengono impiegate risorse di finanza propria dei Comuni.

SERVIZIO AFFIDI	
Funzione	Attraverso l'affido, il bambino incontra una famiglia che lo accoglie e assicura una risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi e di accudimento per un tempo determinato, senza interrompere i rapporti con la propria famiglia d'origine. Il servizio favorisce l'incontro tra il minore e le famiglie che si candidano a tale esperienza; le attività principali sono di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'affido al fine di formare famiglie affidatarie e successivamente un accompagnamento e sostegno alla gestione dell'affido.
Sedi	Cornaredo Via Cascina Croce 226
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito direttamente mediante un gruppo di lavoro composto da una coordinatrice, una assistente sociale (dipendente) e una psicologa. Fino al 2011 in relazione alla realizzazione del progetto finanziato da Fondazione Cariplo è stata assunta una ulteriore assistente sociale a tempo parziale e determinato (per la durata del progetto), e definita una convenzione con la Coop Comin partner del progetto finanziato. Il servizio è centrato su due principali interventi: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione al fine di ricercare e formare nuove famiglie affidatarie; - Proposta di accoppiamenti famiglia affidataria / bambino affidato - Sostegno e accompagnamento delle famiglie affidatarie mediante gruppi di confronto condotti dagli operatori
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie del territorio (sensibilizzazione), famiglie affidatarie, servizio tutela minori
Stakeholder	Tutela minori, Servizi sociali territoriali, spazio neutro, altri servizi affidi, rete affidi Provincia Milano, parrocchie, consultori, autorità giudiziaria, scuole, neuropsichiatria infantile, associazioni volontariato

Risorse economiche / Programma di servizio	<p>In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNPS il servizio viene pesantemente ridimensionato a partire dal gennaio 2012 a meno di positivo esito del progetto presentato in fondazione Cariplo (il prospetto presentato nella parte economica è nell'ipotesi di un positivo riscontro del progetto); nel caso in cui non sia possibile attingere ad altre risorse gli operatori del servizio saranno assorbiti all'interno di altre iniziative Sercop. Il servizio tutela minori continuerà a garantire la funzione essenziale di accompagnamento alle famiglie affidatarie, mentre non può più essere finanziata l'attività di sensibilizzazione.</p> <p>E' una dolorosa misura di razionalizzazione alla quale si è giunti nella consapevolezza che è possibile (come già in essere attualmente) andare alla ricerca di fonti di finanziamento esterne presso le fondazioni, sempre sensibili al tema affidi.</p>
---	---

SPAZIO NEUTRO	
Funzione	<p>Spazio Neutro è un servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, secondo i principi enunciati dall'art. 9 della convenzione dei diritti dell'infanzia. La finalità principale è quindi di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazioni, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare.</p> <p>Spazio neutro si propone come contenitore qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, la cornice di una possibilità più che di una ingiunzione.</p>
Sedi	<p>Cornaredo Via Cascina Croce 226</p>
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	<p>Il servizio è gestito mediante affidamento in appalto biennale, alla Coop Comin di Milano, con una figura di coordinamento e raccordo interna a Sercop, mediante incarico professionale.</p>
Soggetti destinatari del servizio	<p>Minori e famiglie residenti nei comuni del rhodense in relazione ad invii disposti dall'autorità giudiziaria</p>
Stakeholder	<p>Servizio tutela, tribunale minori, tribunale ordinario, ADM, comunità per minori, famiglie affidatarie, neuropsichiatria infantile</p>
Risorse a disposizione / Programma servizio	<p>Nel 2011 era già stata attuata una razionalizzazione mediante un consistente ridimensionamento del coordinamento del servizio (riduzione del 50% delle ore assegnate); non ci sono quindi altri margini di razionalizzazione sul presente servizio, salvo il razionamento degli accessi, che peraltro sono di massima definiti dal tribunale. Il servizio funziona regolarmente con un coordinamento e una sinergia significativa con la tutela minori della quale è uno strumento operativo; ha stabilmente in carico circa 35 casi tutti inviati mediante provvedimento dell'autorità giudiziaria.</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio spazio neutro è imputata interamente al FNPS.</p>

ASSEGNO DI CURA	
Funzione	Sostegno economico per le famiglie che mantengono al domicilio anziani o disabili in condizioni di estrema fragilità certificate da invalidità; il sostegno economico è orientato all'acquisizione di prestazioni da parte di care giver familiari o badanti.
Sedi	Rho Via Beatrice d'Este, 23
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	L'intervento, che consiste in 1) definizione bando, 2) raccolta domande, 3) graduatoria ed 4) erogazione beneficio è gestito dall'ufficio gestione di piano in relazione alle indicazioni provenienti dal tavolo delle politiche sociali (in particolare per la fase 1); dal servizio amministrativo di Sercop nella fase di erogazione
Soggetti destinatari del servizio	Persone non autosufficienti assistite al domicilio
Risorse a disposizione / Programma servizio	In relazione all'azzeramento del FNA il servizio viene sospeso per il 2012. In caso di accesso a risorse straordinarie, non prevedibili al momento, il tavolo delle politiche sociali potrà disporre l'indizione di un nuovo bando.

SPORTELLO ASISTENZA ALLA FAMIGLIA	
Funzione	Lo sportello svolge una attività di incontro domanda / offerta tra famiglie che necessitano di una assistenza al domicilio e badanti. Non si limita quindi alla definizione di un elenco di badanti ma si fa carico di una funzione di accompagnamento a favore delle famiglie nella ricerca dell'intervento più idoneo al bisogno rappresentato; dall'altro canto si occupa della selezione e qualificazione (anche attraverso corsi di formazione) di un elenco di badanti che rispondano a determinati caratteristiche di competenza e capacità di intervento. Il servizio naturalmente effettua solo un intervento di intermediazione e non interviene in alcun modo nel contratto tra famiglia e badante.
Sedi	Rho, Piazza San Vittore (presso Centrho) Linate Via Lamarmora (presso Job Cafè)

Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è affidato al Consorzio Cooperho che provvede all'intera gestione
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie con persone anziane o inferme che abbiano bisogno di un sostegno al domicilio; assistenti famigliari alla ricerca di lavoro
Stakeholder	Organizzazioni sindacali, associazioni del territorio, servizi anziani dei Comuni, SAD consortile.
Risorse a disposizione / Programma servizio	In relazione alla contrazione delle risorse previste dal FNA viene sospeso l'assegno per la regolarizzazione badanti istituito nel 2009 e nel 2010. Lo strumento potrà essere ripristinato (i tempi di predisposizione del bando sono molto rapidi) in caso di dotazione del fondo superiore alle stime effettuate.

SPORTELLI STRANIERI	
Funzione	Rappresentare un punto di riferimento sul territorio per cittadini stranieri, italiani e operatori del pubblico e del privato sociale relativamente alle tematiche riguardanti l'immigrazione e le necessità di informazione, consulenza e orientamento ai servizi. Facilitare la relazione e l'accesso della popolazione straniera ai servizi delle P.A. e alle opportunità diversamente collocate nel territorio.
Sedi	Rho Via Meda 20, c/o Auditorium
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito mediante convenzione con la Coop Intrecci che proseguirà per l'anno 2012
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini stranieri, cittadini italiani
Stakeholder	Provincia, Questura e Prefettura di Milano, Anci, Ministero dell'Interno, Poste italiane, Coordinamento provinciale degli Sportelli stranieri
Risorse a disposizione / Programma servizio	Il budget destinato allo sportello era già stata ridotto del 30% nel 2011, con conseguente contrazione delle ore di apertura dello sportello.

Gli obiettivi e le modalità per la gestione degli interventi derivanti dalle leggi di settore sono definite dal tavolo delle politiche sociali con Sercop che svolge il ruolo di attuazione amministrativa ed eventualmente di valutazione degli esiti degli interventi; **in relazione ai tagli più volte citati è ipotizzato un ulteriore ridimensionamento degli interventi, oltre a quelli già attuati nel 2011 e riportati in tabella:**

Legge di settore	Area di intervento	Modalità di gestione	2010	2011	2012
285	Prima infanzia adolescenza	Progetto d'ambito con declinazione e finanziamento azioni territoriali a livello comunale	€ 170.000 poi ridimensionato a € 130.000	€ 0	€ 0
162	Disabilità	Finanziamento di progetti individualizzati per grave disabilità presentati da Comuni e privato sociale	€ 130.000 poi incrementato a € 175.000	€ 175.000	€ 70.000
328 art. 28	Estreme povertà	Progetto associato a livello d'ambito (cordata doppia) con sede a Rho	€ 40.000	€ 20.000	€ 20.000
45	Dipendenze	Progetto associato a livello d'ambito (possibilità di risorse aggiuntive da parte di ASL)	95.000	€ 50.000	€ 50.000
40	Immigrazione	Progetto di mediazione culturale presso le scuole gestito in modo associato a livello d'ambito	60.000	€ 40.000	€ 40.000

In particolare si nota la importante contrazione del finanziamento per il bando 162 che finanziava progetti individualizzati per la grave disabilità attuati da Comuni e terzo settore; il FNA che finanziava questi interventi è azzerato dal 2012 e le residue fonti disponibili consentono l'attuazione del bando nei termini di un finanziamento ridotto consistentemente. Sono in corso diverse ipotesi finalizzate al recupero di risorse da destinare al sostegno dei progetti grave disabilità, ma al momento, non vi è alcuna certezza. Il bando annuale potrà essere predisposto in tempi rapidissimi in caso di disponibilità in corso d'anno di risorse straordinarie non prevedibili al momento.

UFFICIO DI PIANO

E' la regia operativa della programmazione zonale che opera in stretta connessione con il tavolo rhodense delle politiche sociali e l'assemblea dei sindaci. E' composto da:

- Il direttore di Sercop (a tempo parziale)
- Un responsabile impegnato anche per le attività di fund rising e progettazione (a tempo parziale)
- impiegata amministrativa
- una collaboratrice esterna (a tempo parziale 10 ore)

L'ufficio di piano:

- Attua gli indirizzi e le scelte assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dal Tavolo delle Politiche sociali;
- coordina le fasi del processo di programmazione e pianificazione degli interventi dal punto di vista tecnico;
- gestisce la funzione di budgeting e controllo di gestione;
- monitora e valuta gli interventi;
- amministra le risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale, Fondo Sociale Regionale, fondo non autosufficienza);
- definisce gli atti e coordina gli interventi derivanti dalla programmazione zonale (Leggi di settore);
- propone e istruisce documenti di carattere programmatico da sottoporre al livello di decisione politica;
- ha funzioni di segreteria e istruttoria per il tavolo del terzo settore.
- Svolge attività di rendicontazione rispetto agli enti sovraordinati;

L'ufficio di piano ha ormai assunto la sua funzione tipica connessa al supporto all'azione programmatica, distaccandosi dalla gestione amministrativa dei servizi che rimane prerogativa delle unità operative di Sercop.

All'interno dell'ufficio e in particolare in capo al responsabile è inoltre attribuita la funzione di fund rising, cioè di ricerca di fonti di finanziamento di servizi e soprattutto di progetti, alternative alle tradizionali fonti esaminate al precedente cap. 1. E' una funzione cruciale e caratteristica del rhodense che in un momento di contrazione delle risorse, come l'attuale, è la sola risorsa che può garantire la progettazione e realizzazione di progetti ed interventi innovativi.

L'ufficio svolge anche una funzione di rendicontazione e controllo, cioè:

- È responsabile della definizione di tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni connessi all'accesso alle diverse linee di finanziamento.
- Garantisce flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione sovraordinati e non in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate.
- Mantiene i rapporti con Regione, Provincia e ASL in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione.
- Monitora lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti.
- Cura indirizza e accompagna gli enti soci nella formulazione delle rendicontazioni di propria competenza.
- Elabora reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona.

Oltre alle attività ordinarie descritte nel il 2012 l'ufficio di piano sarà impegnato nelle seguenti attività:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ATTORI
Piano nidi	Necessità di aggiornamento del piano formulato per la prima volta nel 2010	Comuni, nidi privati del rhodense
Unità valutazione e vigilanza asili nido accreditati	Costruzione di una UO incaricata di vigilare e valutare il rispetto dei criteri di accreditamento per asili nido	Comuni, nidi pubblici e privati
Valutazione e vigilanza accreditamento CSE / SFA	Costruzione di una UO incaricata di vigilare e valutare il rispetto dei criteri di accreditamento per CSE / SFA	Entri gestori dei servizi
Definizione nuovo piano di zona	A partire da gennaio sarà attivato il percorso per la definizione della nuova pianificazione zonale	Comuni, terzo settore, associazioni, ASL, AO, sindacati
Azioni di fund rising	Ricerca di fonti di finanziamento esterne a quelle tradizionali	
Coordinamento ambiti ASL Mi 1	Linee operative comuni tra ambiti al fine di avere maggiore forza contrattuale nei rapporti con altri enti	Ambiti della ASL MI1, ASL
Sistema informativo interambiti	Costruzione di un sistema informativo che contiene dati economici e volumi di intervento per tutti i servizi di tutti i comuni della ASL Mi 1	

4. PIANO DELLE SEDI

SERVIZIO	SEDE
Sede centrale SERCOP – direzione e amministrazione	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Ufficio di piano	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Tutela Minori - equipe centrale	Via Meda – Rho
Tutela Minori- zona centro	Via Meda – Rho
Sportello Stranieri	Via Meda 20 c/o Auditorium – RHO
Nucleo inserimenti lavorativi	Via Cividale – RHO
Sportello badanti – spazio famiglie	Piazza San Vittore – RHO
Spazio Neutro	Via Cascina Croce 221 – CORNAREDO
Centro affidi*	Via Cascina Croce 226 – CORNAREDO
Tutela Minori- zona nord	Via Col di Lana 10 – ARESE
Nucleo inserimenti lavorativi	Via Lamarmora – LAINATE
Sportello badanti – accesso badanti	Via Lamarmora – LAINATE
Tutela Minori - zona sud	Via Libertà 33 - SETTIMO MSE.
SAD – coordinamento	Via Greppi – PERO
Servizio educativo integrato – coordinamento	Via Meda –Rho
Servizio trasporti - coordinamento	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO

5. DOTAZIONE ORGANICA

Si riporta di seguito la dotazione organica per il 2012 con specificazione dei posti effettivamente coperti:

PIANTA ORGANICA 2012

AREA DIREZIONE	UNITA' TPE	TESTE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA	nome	sede
Direttore	1,00	1	tempo pieno	dirigente	ciceri guido	b. d'este - rho
Responsabile gestione servizi	1,00		tempo pieno	d2 po	nc	
Segreteria	0,50		part time	b3	nc	
Contabilità e controllo di gestione	1,00	1	tempo pieno	d3 po	carlo barbara	b. d'este - rho
PROGETTI E FUND RISING						
responsabile area	1,00		tempo pieno	d4 p.o.	nc	
AREA FAMIGLIA E MINORI						
Addetto amm.vo (vedi Equipe TM)	1,00	1	tempo pieno	c1	federica rivolta	b. d'este - rho
TUTELA MINORI						
Assistenti Sociali	0,83	1,00	part time 30 ore	d3	alfer roberta	polo rho
	1,00	1	tempo pieno	d1	casiraghi laura	polo rho
	1,00	1	tempo pieno	d1	chiavelli giada	polo settimo
	1,00	1	tempo pieno	d1	ferè elena	polo settimo
	1,00	1	tempo pieno	d1	lombardi giuliana	polo arese
	1,00	1	tempo pieno	d1	malavenda elena	polo arese
	0,72	1	part time 26 ore	d1	visentin cristina	centrale
	0,83	1	part time 30 ore	d1	ritorto sabrina	centrale
	1,00	1	tempo pieno	d1	testa michela	centrale
EDUCATIVA INTEGRATA (SESEI)						
Assistente sociale	1,00	1	full time	d1	monti roberta	b. d'este - rho
educatore	1,00	1	full time	c3	puato stefania	comaredo
AFFIDI						
Assistente sociale	0,28	1	part time 10 ore	d1	visentin cristina	comaredo
	0,50	1	part time 10 ore	d1	chiara cantoni	comaredo
SPAZIO NEUTRO						
AREA DISABILI						
TRASPORTI DISABILI						
Coordinatore	0,88		part time 30 ore	d1	nc	
gestione servizi (disabili e anziani)	1,00	1	tempo pieno	c1	alessandri laura	b. d'este - rho
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI						
Coordinatore	0,59		part time 18 ore	d2	nc	
addetto amministrativo	0,50		part time 18 ore	b3	nc	
UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO						
assistente sociale	1,00		full time	d1	nc	civiale-rho
AREA ANZIANI						
ASSISTENZA DOMICILIARE						
Coordinatore	1,00	1	tempo pieno	d1	anelli simona	b. d'este - rho
Asa	4,00	2	tempo pieno	b3	de giglio giovanna	settimo
			tempo pieno	b3	forgione mariella	settimo
			tempo pieno	b3	nc	
			tempo pieno	b3	nc	
AREA SISTEMA						
UFFICIO GESTIONE DI PIANO						
responsabile ufficio	0,50		part time 18 ore	d2	nc	
addetti amministrativi	1,83		part time 30 ore	c1	aspettativa ruiz	b. d'este - rho
addetti amministrativi		1	full time	c1	di bartolo annamaria	b. d'este - rho
SPORTELLI STRANIERI						
SERVIZIO SOCIALE DI BASE						
	0,83	1	part time 30 ore temp det	d1	previte anna	pogliano
	1,00	1	full time	d1	finotti pamela	rho
	0,83	1	part time 30 ore	d3	costa katia	rho
	0,50	1	part time 18 ore	d1	chiara cantoni	settimo
	1,00	1	full time	d1	marcella maselli	rho
	0,50	1			testoni	pero
	0,50	1			testoni	arese
	1,00				nc	
	1,00	1			ceriotti	
TOTALE	31,14	29				

La programmazione delle collaborazioni 2012 è dettagliata nella tabella seguente

COLLABORAZIONI 2012			
	ORARIO SETTIMANALE	COMPENSO ORARIO / COSTO AZIENDALE	PERIODO
PROGETTI E FUND RISING			
progettista / resp progetti	20	39,00	01.01-31.12.2012
AREA FAMIGLIA E MINORI			
TUTELA MINORI			
coordinatore	32	50,00	01.01-31.12.2012
psicologo	12	34,00	01.01-31.12.2012
psicologo	18	34,00	01.01-31.12.2012
psicologo	23	34,00	01.01-31.12.2012
psicologo	8	34,00	01.01-31.12.2012
psicologo	15	34,00	01.01-31.12.2012
psicologo	15	34,00	01.01-31.12.2012
psicologo	15	34,00	01.01-31.12.2012
avvocato civilista			01.01-31.12.2012
avvocato penalista			01.01-31.12.2012
EDUCATIVA INTEGRATA (SESEI)			
pedagogista	18	22,00	01.01-31.12.2012
psicologo	3	30,00	01.01-31.12.2012
pedagogista	3	30,00	01.01-31.12.2012
AFFIDI			
coordinatore	1,3	50,00	01.01-31.12.2012
psicologo	2,3	34,00	01.01-31.12.2012
educatore	9	25,00	01.01-31.12.2012
SPAZIO NEUTRO			
coordinatore	3	40,00	01.01-31.12.2012
AREA DISABILI			
UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO			
psicologo		25,00	01.01-31.12.2012
AREA SISTEMA			
UFFICIO GESTIONE DI PIANO			
controller	10	32,00	01.01-31.12.2012
tecnico CED	7,5	40,00	01.01-31.12.2012
TOTALE	207,6		

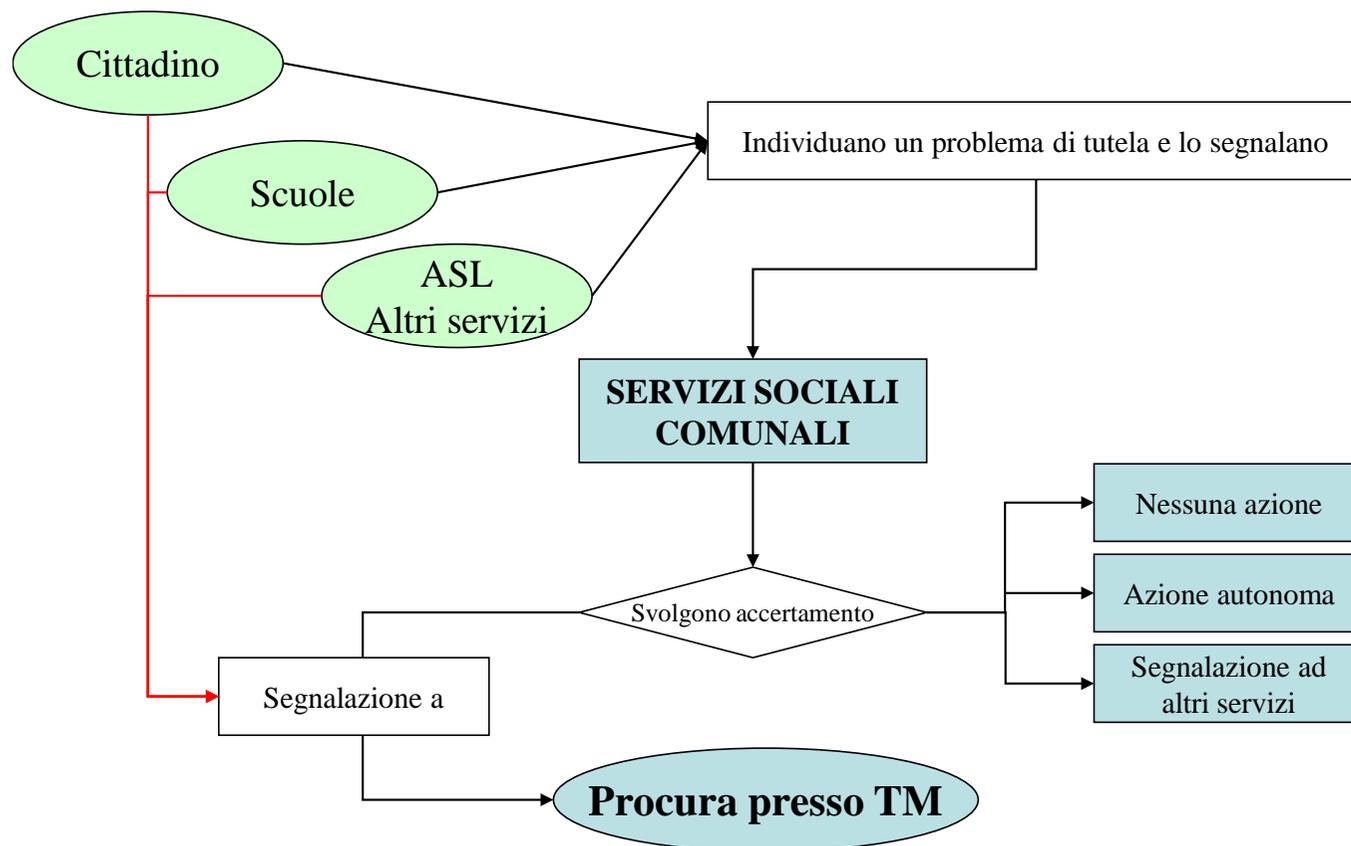
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIREZIONE GENERALE Guido Ciceri			
AMMINISTRAZIONE Barbara Carolo	AMMINISTRAZIONE SERVIZI Laura Alessandri Federica Rivolta Annamaria Di Bartolo	SUPPORTO Marco Moroni Laura Alessandri Laura Raimondi	PROGRAMMAZIONE Giuseppe Cangialosi Laura Raimondi Annamaria Di Bartolo
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione contabile generale • Rapporti istituti credito • Rapporti enti previdenziali, • Gestione personale e paghe • Segreteria CDA e assemblee soci • Rapporti con i soci 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo servizi affidati • Sistema informativo dei servizi • Procedure gare • Contratti fornitori • Rapporti con le unità operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi informativi • Privacy • Sicurezza • Protocollo • Inventario • Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione fondo sociale regionale • Gestione FNPS • Rapporti con Asl, ASO, Regione, Provincia • Leggi di Settore • Elenco enti autorizzati • Altri progetti • Accreditamento servizi • Formazione • Gestione informativa reti servizi • Fund raising
AREE MINORI, DISABILI, ANZIANI, INCLUSIONE, PROGETTI			
Coord. tutela Minori Francesca Musicco	Coord. SESEI Roberta Monti	Coord. Spazio Neutro Andrea Prandin	Coord. servizi affidi Cristina Daverio
Coord. Servizio inserimento lavorativi		Coord. trasporto disabili	
Coord. SAD Simona Anelli			

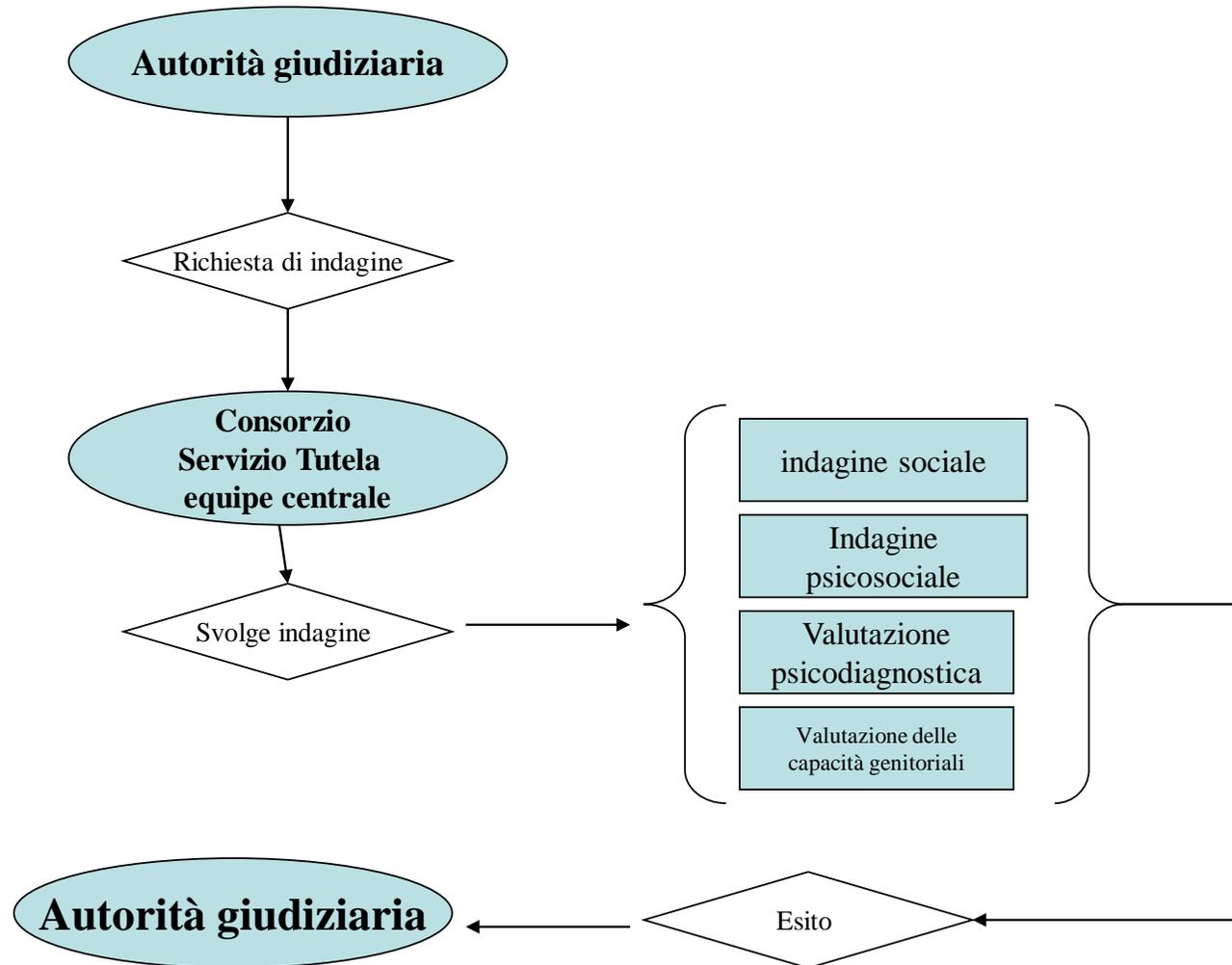
7. MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

FASE 1



FASE 2: Azioni del Servizio Tutela Minori: indagine



▫

FASE 3: Provvedimenti TM e successivi interventi

**Autorità
giudiziaria**

Esito

DECRETO

**NON LUOGO A
PROCEDERE**

**Consorzio
Servizio Tutela
Equipe zonale**

Gestione interventi

Affido
Assistenza
domiciliare
ed.va
Sostegno
psicologico e/o
sociale
Allontanamento
(Comunità)

Valutazione
psicodiagnostica
Valutazione delle
capacità genitoriali

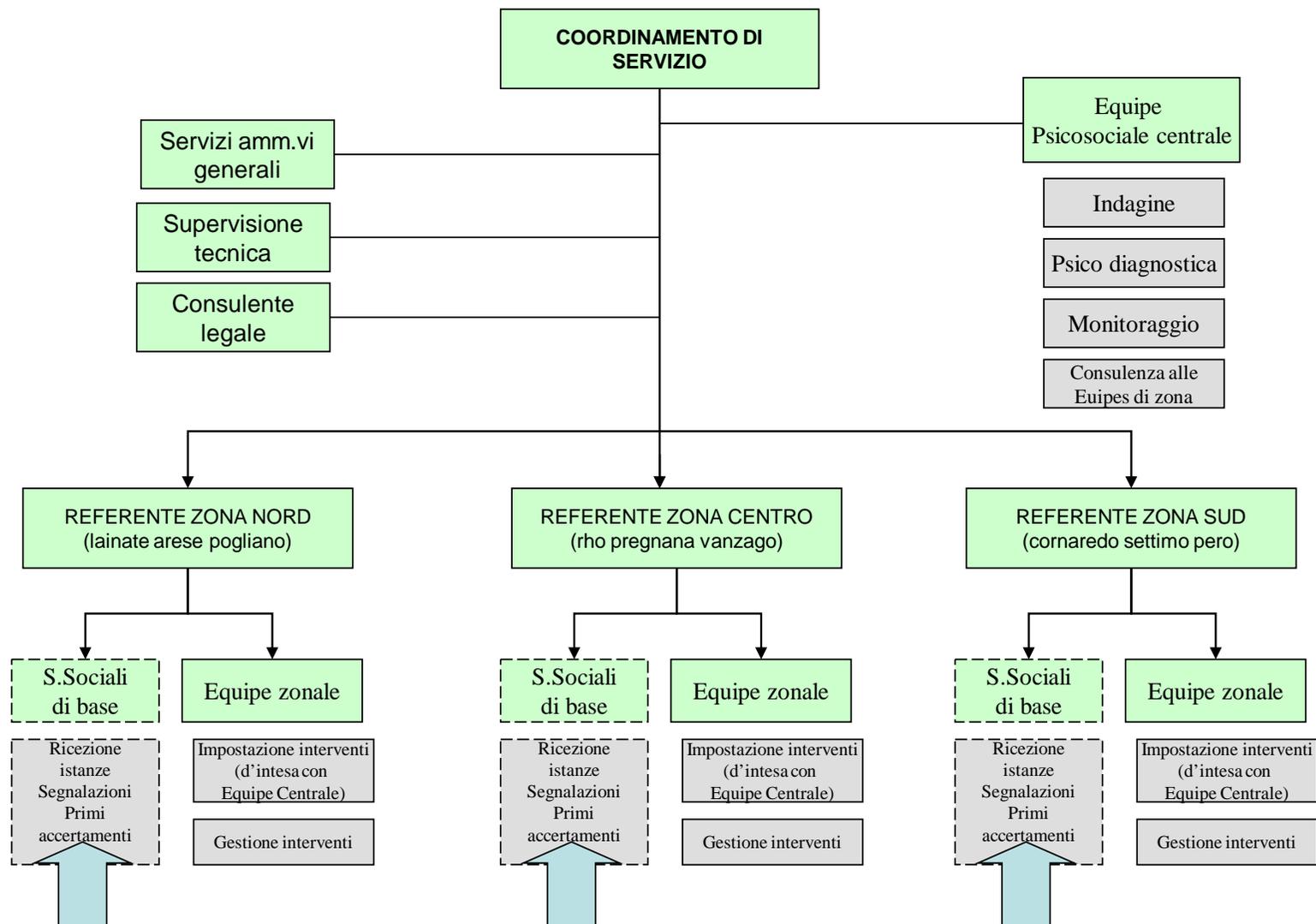
**MONITORAGGIO
INTERVENTI**

**REPORT
A S. SOCIALE
COMUNE**

**RELAZIONI
AGGIORNAMENTI**

**FEED BACK
OPERATIVO SU
INTERVENTI**

FUNZIONIGRAMMA DEL SERVIZIO TUTELA MINORI



◇ **ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI** ◇

	AZIONI			
	ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI	ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI		
SITUAZIONI OPERATIVE	SERVIZIO SOCIALE DI BASE	COORDINAMENTO (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)	EQUIPE CENTRALE	EQUIPE ZONALE
In caso di nuova segnalazione all'A.G.	<ul style="list-style-type: none"> * Fa la segnalazione al TM * Esegue i primi accertamenti * Esegue i primi interventi di competenza * Trasmette il caso al coordinamento di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base * Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità * Acquisisce eventuale segnalazione 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base
In attesa di decreto Post-segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> * Trasmette il caso a Sercop, nella figura del coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore
Decreto autorità giudiziaria: 3 casi				
1 - in caso di non luogo a procedere	<ul style="list-style-type: none"> * la situazione rimane in carico al Servizio 			
2 - in caso di mandato valutativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 	<ul style="list-style-type: none"> * L'Equipe esegue la valutazione 	
3 - in caso di mandato attuativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 		<ul style="list-style-type: none"> * Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,...)
Richiesta di indagine da parte dell'A.G. su	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva sostegni economici o di altra 	<ul style="list-style-type: none"> * Connette i diversi poli coinvolti * Valuta e decide l'assegnazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue la valutazione: <u>Sociale</u> (l'A.S. fa colloqui con minore, 	<ul style="list-style-type: none"> * Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di

segnalazione di altre agenzie territoriali	natura	prese in carico	<p>genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relaziona, restituisce al minore e alla famiglia)</p> <p><u>Psicologica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia)</p> <p><u>Psico-diagnostica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente agli utenti)</p> <p><u>Psico-Sociale</u> (l'A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia)</p> <p>* Se necessario esegue l'allontanamento</p> <p>* Alla conclusione della valutazione passa il caso all'E.Z.</p>	interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)
---	--------	-----------------	---	---

<p>Allontanamento coatto</p> <p>(art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)</p>	<p>Collabora se necessario con l'equipe centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve il caso dal Serv.Soc. di base * Acquisisce eventuale segnalazione * Connette i diversi poli coinvolti 	<p>* Esegue l'allontanamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza; - L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.; - L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura; - comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.; - effettua colloqui con i genitori 	
<p>All'emissione del Decreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura * Se necessario attiva sostegni economici 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico * <i>Raccorda le diverse equipe</i> * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione 		<p>* Attua il decreto:</p> <p><u>Affido</u> (collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio...)</p> <p><u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G...)</p> <p><u>Sostegno</u> (Psicologico ⇨ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇨ l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione)</p> <p><u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto...)</p> <p><u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di</p>

				<p>zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto...)</p> <p><u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazionare periodicamente all'A.G.)</p> <p><u>Altro...</u></p>
<p>Lettura del Decreto:</p> <p>1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione</p> <p>2 – Se segnalazione fatta da altre agenzie</p> <p>3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base</p> <p>* Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB)</p> <p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)</p>	<p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>
<p>Penale Minorile</p>		<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p> <p>* Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione</p>	<p>* Esegue la valutazione (se è richiesta)</p> <p>- colloqui con l'imputato e con i genitori (se è minorenne)</p> <p>- relazione all'A.G.</p>	<p>* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti):</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza preliminare o alle successive</p>

			- Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive * Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione	- Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A.G. - Monitoraggio al progetto - Aggiornamenti al Tribunale * Collaborazione con l'E.C. per la progettazione
Minori stranieri non accompagnati	* Si occupa dell'inserimento in Comunità * Segnala all'A.G. * Passa il caso all'E. Zonale	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti		* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base
Equipe		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
Monitoraggio degli interventi		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
Monitoraggio del servizio		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cadenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"

8. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti da Sercop, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro e una ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli enti aderenti; esso fa riferimento all'anno 2012 ed è costruito in base ai dati e alle evidenze in possesso di Sercop al termine del 2011.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio;
- i singoli servizi, analizzati come centri di costo; vengono esposte due tavole: la prima relativa alla composizione dei costi (con particolare attenzione alla componente del personale) e la seconda che rappresenta il conto economico del servizio (fonti di finanziamento);
- il prospetto degli investimenti;
- l'analisi della struttura amministrativa di supporto per il funzionamento dei servizi;
- il riepilogo dei costi della struttura centrale
- la ripartizione degli oneri tra i comuni consorziati
- il confronto fra volumi di servizi e costi dell'anno 2012 e dell'anno 2011

Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione di Sercop.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali:

- Tutela minori
- Trasporto disabili
- Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)
- Assistenza domiciliare minori (ADM)
- Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e voucher)
- Servizio sociale professionale
- CSE/SFA

A cui si aggiungono i servizi già gestiti in maniera associata dai Comuni dell'ambito, attivati a partire dal 2003 con il Piano sociale di Zona:

- Gestione di piano (con i relativi strumenti: assegno di cura e servizi ex leggi di settore)

- Sportello stranieri
- Servizio affidi
- Spazio neutro
- Sportello badanti
- Unità multidimensionale d'ambito
- Servizio adozioni
- Progetti speciali

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi. I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo "oneri centrali".

L'anno di riferimento utilizzato è il 2011, ma in particolare sono state effettuate proiezioni relative allo sviluppo della spesa per il 2012.

I costi del personale assunto sono i quelli effettivi comunicati dall'ufficio personale tenendo conto dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si sono costruiti costi a standard sulla base degli appalti aggiudicati.

Come è già evidente nell'ordinaria attività di gestione dei servizi sociali a livello comunale, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d'anno.

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento affidabile, con la consapevole cautela connessa a fattori imprevedibili che potrebbero modificare i volumi di servizio e i relativi costi (soprattutto per quanto attiene alla tutela minori)

Per quanto attiene ai costi di struttura e generali, essi hanno un impatto rispetto ai servizi gestiti pari al 2,88%, con una discreta riduzione rispetto alla previsione 2011, e sono l'esito di un continuo lavoro di ottimizzazione della struttura.

Il volume totale dei servizi gestiti da Sercop è pari a circa 9.621.500 di euro inclusi gli oneri indiretti; tale volume di costi è coperto con le seguenti fonti di entrata.

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L'equilibrio economico di Sercop è ottenuto mediante l'iscrizione di trasferimenti da parte degli enti consorziati, oltre che dalle ordinarie fonti di finanziamento dei servizi sociali; l'azienda attinge quindi da 4 fonti di finanziamento illustrate al precedente cap. 2

All'interno della citata composizione, come peraltro avviene nei bilanci comunali, le componenti relative al Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo non autosufficienza e Fondo Sociale Regionale (FSR), sono date come variabili indipendenti in quanto attribuzioni di altri enti non condizionabili con alcuna scelta di Sercop; la componente dei trasferimenti dai comuni è quindi quella che assicura il pareggio del conto economico ed è considerata quale ricavo aziendale ottenuto come differenza tra costo del servizio e entrate derivanti da altri enti.

I servizi trasferiti sono attualmente in grande prevalenza erogati agli utenti a titolo gratuito, e non potrebbe essere diversamente data la natura degli interventi stessi; gli unici servizi per i quali alcuni comuni espongono quote a carico degli utenti sono il SAD e il trasporto disabili (tali quote rimangono al momento di pertinenza degli enti).

La composizione delle fonti di finanziamento è stata stimata in base alle informazioni a disposizione; ad oggi, ci sono notevoli incertezze rispetto alle quote di finanziamento derivanti dal Fondo Sociale regionale, e dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, ma vi è la sostanziale certezza rispetto all'azzeramento del Fondo non Autosufficienza a cui si è dato ampio risalto nei capitoli 1 e 2.

Sono state incluse tra i ricavi consortili solo le quote di FSR in corrispondenza dei servizi conferiti dai comuni; per i comuni che non hanno conferito alcuni servizi il FSR sarà regolarmente distribuito secondo i criteri definiti.

E' importante evidenziare che alcuni servizi sono interamente finanziati con il FNPS e con altri ricavi derivanti da residui di gestioni precedenti e non comportano spese a carico dei bilanci comunali, ma sono evidentemente i più soggetti a contrazioni nel caso in cui i tali fondi venissero ridimensionati; essi sono:

- servizio affidi
- sportello stranieri
- spazio neutro
- sportello badanti
- sad tramite voucher
- Ufficio Gestione di Piano
- Leggi di settore
- Unità multidimensionale d'ambito
- Accreditamento nidi
- Interventi disabili sensoriali

Per quanto attiene agli altri servizi, essi sono finanziati in maniera mista con quote derivanti dai comuni associati e quote di FSR, nelle proporzioni evidenziate nei rispettivi conti economici sintetici; essi sono:

- trasporto disabili
- nucleo inserimenti lavorativi
- assistenza domiciliare minori (educativa)
- tutela minori
- assistenza domiciliare anziani.
- CSE / SFA
- Servizio adozioni
- Progetti speciali

I conti economici sintetici che compongono i centri di costo riportano in modo scalare la composizione delle fonti di finanziamento relativa ad ogni servizio, esplicitando la quota di FNPS, FP, FSR e quella attribuibile ai Comuni soci per differenza.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI TRA I COMUNI

La tabella di ripartizione dei costi tra gli enti evidenzia una suddivisione così articolata: essa riporta in colonna tutti i servizi gestiti evidenziando:

- il costo lordo
- i ricavi imputabili al servizio
- il costo netto da ripartire tra gli Enti.

Il costo netto di ogni servizio è ripartito proporzionalmente tra i Comuni in base al mix di due fattori, che di fatto rappresentano due quote:

1. Quota solidale: basata sul numero di abitanti residenti in ogni comune; ciò significa che la quota di partecipazione ad un servizio è attribuita indipendentemente dal consumo che ogni ente consorziato ne effettua, secondo un criterio che è detto "assicurativo". Essa è in genere usata per la ripartizione dei costi fissi o semifissi.

2. Quota a consumo: basata su un parametro (ad. es numero di utenti o numero di ore lavorate) che rappresenti il consumo e quindi l'utilizzo diretto dei servizi consortili che ogni ente effettua; il conto viene quindi effettuato definendo un "costo unitario" del servizio (costo totale netto/numero utenti) moltiplicando il detto costo unitario per il numero di utenti in carico ad ogni comune.

Questo criterio è invece usato di preferenza per la ripartizione delle quote variabili e comunque con un elevato tasso di volatilità.

Per ogni servizio viene indicato in testa alla colonna la percentuale dedicata alla quota solidale e quella relativa alla quota a consumo.

La composizione percentuale delle due quote è una decisione strategica che risponde dunque a diverse filosofie e visioni rispetto ai livelli di integrazione della gestione associata; essa rimane quindi una delle decisioni strategiche di competenza dell'Assemblea consortile, ai sensi dello statuto.

Come indicato nella tabella, questo criterio si applica solo ai servizi finanziati in parte con risorse provenienti dai Comuni (marcati in arancione), poiché i servizi finanziati con il FNPS evidenziano una quota netta da ripartire tra i Comuni uguale a zero.

La somma delle contribuzioni derivante da ogni singolo servizio e dalla colonna dei costi generali fornisce la quota annua di competenza di ogni Comune per la fornitura dei servizi consortili.

I COSTI GENERALI DELLA STRUTTURA

Spese di investimento

E' prevista una dotazione a completamento degli investimenti già effettuati negli anni precedenti; gli arredi e attrezzature per la nuova sede della tutela minori di Rho sono stati acquistati nell'anno 2011.

I beni sono stati valorizzati secondo normali tabelle di mercato, e spesi sull'esercizio 2012 secondo quote di ammortamento legali.

Logistica

Sono stati previsti costi in base agli effettivi consumi misurati nei mesi di attività del 2011, che si ritengono sostanzialmente affidabili; sono state ridotte alcune voci di costo in relazione alle soluzioni adottate per le sedi (comodato gratuito da ASL).

Struttura amministrativa centrale

La struttura amministrativa centrale prevede il direttore (per una quota dell'67%) e 1,4 unità di personale amministrativo dedicato alle funzioni di segreteria, personale, controllo di gestione e contabilità. Rispetto a tale dotazione è stato scelto anche per il 2011 di non procedere all'assunzione di 1 ulteriore unità di

personale di supporto (inizialmente prevista), conseguendo una notevole ottimizzazione, connessa ad una maggiore produttività del personale impiegato. Tale struttura è quindi composta esclusivamente dal direttore, dalla funzione di contabilità e controllo di gestione e da una piccola quota (0,4 unità TPE) dedicata a funzioni ausiliarie e di segreteria.

Gli oneri centrali relativi alle tre precedenti poste, oltre agli oneri relativi al CDA e al revisore dei conti, assommano in totale a circa 277.000,00 con una economia di circa 19.000 euro rispetto al precedente preventivo. La quota degli oneri generali rispetto al costo dei servizi gestiti è pari al 2,88%, con quasi un punto percentuale di riduzione rispetto al 2011: si ritiene tale percentuale assolutamente ottimale in relazione all'osservazione di una media dei costi di struttura rispetto al gestito che in genere supera il 10%.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La Convenzione costitutiva fissa modalità e tempi di liquidazione a Sercop della quote a carico dei comuni.

I flussi di cassa sono previsti in modo da generare la liquidità che consenta l'ordinaria operatività dell'azienda: sono previste tre tranches di pagamento del contributo consortile evidenziate all'art. 9 del contratto di servizio. Il versamento della quota a saldo sarà effettuato sulla base del consuntivo, che evidenzia l'effettivo consumo di servizi effettuato dai comuni rispetto al preventivo.

Nel 2011 si sono registrati, per la prima volta dall'avvio di Sercop, problemi finanziari connessi con il consistente differimento di alcuni Comuni, di Regione Lombardia e di ASL nel pagamento delle quote di competenza. In caso di ulteriori ritardi, soprattutto nei primi mesi dell'anno potrebbero crearsi rilevanti criticità nella gestione finanziaria.

CONTO ECONOMICO

ANNO 2012

RIEPILOGO GENERALE

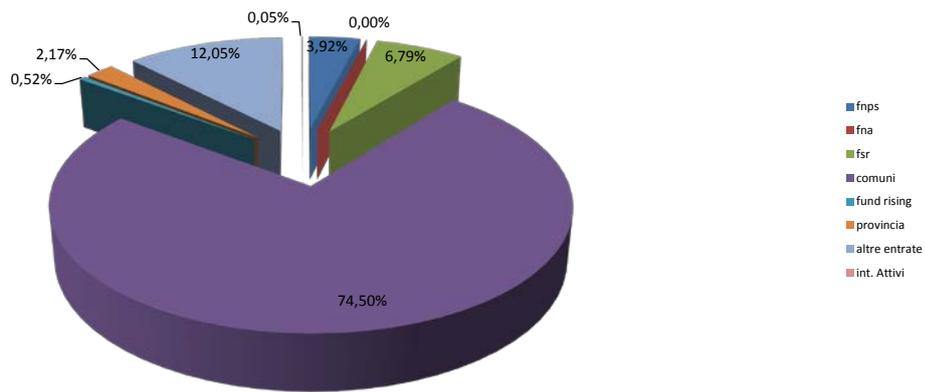
conto economico generale	pag	68
ufficio di piano	pag	71
trasporto disabili	pag	74
nucleo inserimenti lavorativi	pag	77
sportello assistenza alla famiglia (badanti)	pag	80
assistenza domiciliare anziani e disabili	pag	83
sportello stranieri	pag	86
servizio educativo integrato territoriale	pag	89
tutela minori	pag	92
spazio neutro		94
servizio affidi		95
servizio sociale professionale	pag	97
unità multidimensionale d'ambito CSE SFA	pag	100
progetti speciali	pag	103
costi generali	pag	106
servizi amministrativi	pag	107
oneri centrali	pag	110
investimenti	pag	112
riparto tra i comuni	pag	114
confronto volumi costi budget 09 10	pag	120

CONTO ECONOMICO GENERALE ANNO 2012

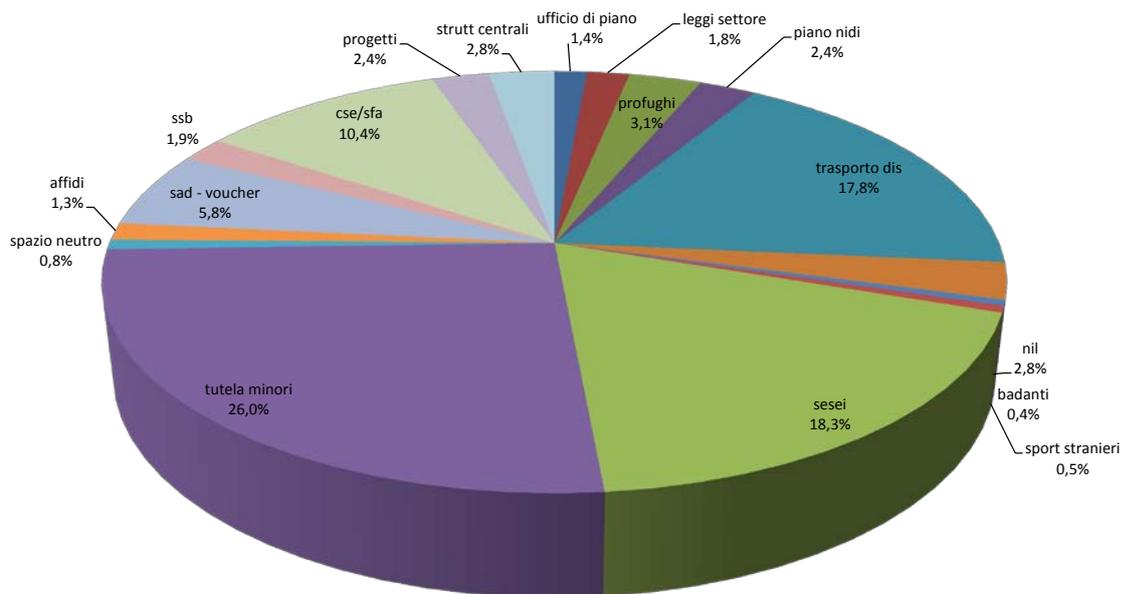
Ricavi d'esercizio	2012		2011 budget ottobre	
	VALORI	PESO	VALORI	PESO
Da altri Enti				
Contributo FNPS per UFFICIO DI PIANO	136.007,67	1,4%	143.606,62	1,91%
Contributo FNPS per leggi di settore	110.000,00	1,1%	120.000,00	1,60%
Contributo altre entrate SPORTELLO STRANIERI	49.900,00	0,5%	21.400,00	0,28%
Contributo FNPS per SPAZIO NEUTRO	74.520,00	0,8%	83.500,00	1,11%
Contributo altre entrate equipe tutela	150.000,00	1,5%	150.000,00	2,00%
Contributo FNPS per affidi	9.578,00	0,1%	29.004,00	0,39%
Contributo altre entrate per oneri centrali	100.000,00	1,0%	100.000,00	1,33%
Contributo FNPS per NIL	50.000,00	0,5%	50.000,00	0,66%
Contributo FSR per CSE	61.617,00	0,6%	65.905,51	0,88%
Contributo FSR per SFA	13.983,00	0,1%	24.094,49	0,32%
Contributo FSR per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	-	0,0%	-	0,00%
Contributo FSR A SSISTENZA DOMICILIARE MINORI	100.000,00	1,0%	100.000,00	1,33%
Contributo FSR collocamenti comunità	393.500,00	4,1%	397.808,00	5,29%
Contributo FSR per affidi	69.500,00	0,7%	65.500,00	0,87%
Contributo FSR per SAD disabili	20.000,00	0,2%	19.010,00	0,25%
contributo altre entrate per SAD	90.000,00	0,9%	85.990,00	1,13%
contributo FNA per assegno di cura	-	0,0%	172.000,00	2,29%
Contributo altre entrate per SAD Voucher	100.000,00	1,0%	200.000,00	2,66%
Contributo altre entrate per BADANTI (assegno / sportello)	41.920,00	0,4%	11.320,00	0,15%
contributo altre entrate per Legge 162	70.000,00	0,7%	175.000,00	2,33%
Contributo altre entrate per UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO	21.991,39	0,2%	16.155,24	0,21%
Cont. PROVINCIA per SPORTELLO BADANTI	-	0,0%	30.000,00	0,40%
Cont. PROVINCIA SPORTELLO STRANIERI	-	0,0%	30.000,00	0,40%
Cont. PROVINCIA per SERVIZIO AFFIDI	-	0,0%	25.000,00	0,33%
Cont. PROVINCIA per DISABILI SENSORIALI	210.500,00	2,2%	85.000,00	1,13%
contributo PREFETTURA per accoglienza profughi	305.624,00	3,2%	-	-
contributo REGIONE ACCREDITAMENTO NIDI	238.787,00	2,5%	-	-
Contributo Cariplo per servizio affidi	50.000,00	0,5%	65.000,00	0,86%
Subtotale	2.467.428,06	25,4%	2.265.293,86	30,13%
Da Comuni associati				
Contributo per SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	1.754.340,84	18,1%	1.842.500,00	24,5%
Contributo per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	227.813,00	2,3%	216.945,00	2,9%
Contributo ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	1.488.764,00	15,4%	732.303,00	9,7%
Contributo per TUTELA MINORI	1.925.071,32	19,9%	1.555.167,00	20,7%
Contributo per SAD	362.289,96	3,7%	331.226,01	4,4%
Contributo per servizio sociale professionale	190.578,00	2,0%	131.742,08	1,8%
Contributo per CSE / SFA	948.038,31	9,9%	215.560,00	2,9%
Contributo per progetti speciali	155.902,22	1,6%	13.940,00	0,2%
Copertura oneri strutture contali del Consorzio	172.143,27	1,8%	203.043,06	2,7%
Subtotale	7.224.940,92	74,5%	5.242.426,15	69,7%
Da altri Comuni non associati				
Subtotale	-	-	-	-
Altri ricavi				
interessi attivi	5.000,00	0,1%	10.000,00	0,1%
Donazioni	-	-	-	-
Subtotale	5.000,00	0,1%	10.000,00	0,1%
TOTALE RICAVI	9.697.368,98	100,0%	7.517.720,01	100,0%
Costi d'esercizio				
UFFICIO DI PIANO	136.007,67	1,4%	143.606,62	1,64%
assegno di cura	-	0,0%	172.000,00	1,97%
leggi di settore e varie fnps	180.000,00	1,9%	295.000,00	3,38%
accoglienza profughi	305.624,00	3,2%	303.600,00	3,47%
piano nidi	238.787,00	2,5%	86.831,64	0,99%
TRASPORTO DISABILI	1.754.340,84	18,1%	1.800.610,00	20,61%
INSERIMENTI LAVORATIVI	277.813,00	2,9%	259.888,00	2,97%
SERVIZIO BADANTI	41.920,00	0,4%	41.320,00	0,47%
SPORTELLO STRANIERI	49.900,00	0,5%	51.400,00	0,59%
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	1.799.264,00	18,6%	865.311,00	9,90%
TUTELA MINORI	2.422.630,00	25,0%	2.401.633,00	27,49%
SPAZIO NEUTRO	74.520,00	0,8%	83.500,00	0,96%
AFFIDI	129.078,00	1,3%	150.504,00	1,72%
SAD (compreso voucher)	572.289,96	5,9%	630.692,30	7,22%
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	190.578,00	2,0%	184.937,00	2,12%
CSE/SFA - UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO	1.045.629,70	10,8%	880.315,24	10,08%
PROGETTI SPECIALI	155.902,22	1,6%	44.173,40	0,51%
CENTRO ADOZIONI	45.941,32	0,5%	45.941,32	0,53%
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	277.143,27	2,9%	295.759,05	3,39%
TOTALE COSTI	9.697.368,98	100,0%	8.737.022,57	100,00%
Margine di contribuzione	-	-	-	-
PESO DEGLI ONERI INDIRETTI (COSTI DI STRUTTURA)	277.143,27	2,86%	-	-

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO						
FONTE	2012		2011		2010	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
fnps	380.105,67	3,92%	697.510,62	7,68%	964.555,94	12,40%
fna		0,00%	660.465,24	7,28%	768.120,00	9,88%
fsr	658.600,00	6,79%	672.318,00	7,41%	726.098,00	9,34%
comuni	7.224.940,92	74,50%	6.391.827,07	70,42%	5.242.426,15	67,42%
fund rising	50.000,00	0,52%	89.610,00	0,99%	65.000,00	0,84%
provincia	210.500,00	2,17%	170.000,00	1,87%		
altre entrate	1.168.222,39	12,05%	390.431,64	4,30%		
int. Attivi	5.000,00	0,05%	5.000,00	0,06%	10.000,00	0,13%
totale ricavi	9.697.368,98	100,00%	9.077.162,57	100,00%	7.776.200,09	100%

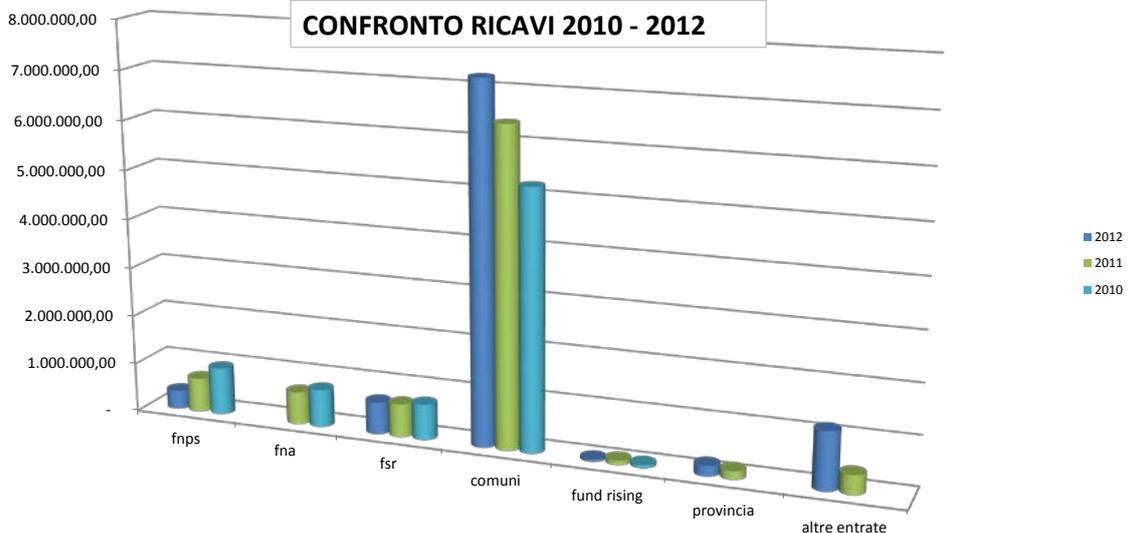
RIEPILOGO ENTRATE PER FONTI DI FINANZIAMENTO 2012



COMPOSIZIONE DEL FATTURATO PER SERVIZI 2012



CONFRONTO RICAVI 2010 - 2012



UFFICIO GESTIONE DI PIANO

PIANO DI ZONA - UFFICIO DI PIANO, TRASFERIMENTI E PROGETTI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
direzione	593,33	0,33	1 unità 12 ore settimanali, dirigente	62,01	36.793,67	36.172,62
responsabile udp /fund rising	960	0,56	1 unità 20 ore settimanali	39,87	38.274,00	40.922,00
amministrasione	1.560	1,00	1 unita assunta 36 ore sett.	19,93	31.090,00	31.512,00
rendicontazione e controllo	580	0,37	1 unità 10 ore settimanali	32,50	18.850,00	19.000,00
TOTALE PERSONALE					125.007,67	127.606,62
costi esercizio					6.000,00	6.000,00
sistema informativo interambiti					5.000,00	5.000,00
ufficio vigilanza						5.000,00
leggi di settore					180.000,00	285.000,00
assegno di cura anziani						172.000,00
altri interventi fnps						10.000,00
accoglienza profughi prefettura					305.624,00	303.600,00
accreditamento asili nido					238.787,00	86.831,64
disabili sensoriali						85.000,00
					spostati in cc sesei	
TOTALE STRUMENTI					735.411,00	958.431,64
TOTALE SERVIZIO					860.418,67	

leggi settore	2012	2011
285 infanzia		
45 prevenzione	50.000,00	50.000,00
162 progetti disabili	70.000,00	175.000,00
40 stranieri	40.000,00	40.000,00
328 art 28 estreme povertà	20.000,00	20.000,00
TOTALE	180.000,00	285.000,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO UFFICIO GESTIONE DI PIANO

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
<i>Contributi FSR</i>		0,0%
<i>Contributi FNPS (UGdP)</i>	136.007,67	15,8%
<i>Contributi FNPS (leggi sett.)</i>	110.000,00	12,8%
<i>Contributo Regione Piano Nidi</i>	238.787,00	27,8%
<i>Contributo Provincia dis. Sens.</i>	spostati in cc sesei	
<i>Contributo Prefettura profughi</i>	305.624,00	35,5%
<i>Contributi FNA ass cura</i>	-	0,0%
<i>Contributi altre entrate legge 162</i>	70.000,00	
Subtotale	860.418,67	100,0%
Da Comuni associati		
<i>quote solidali</i>		
Quote di utilizzo		
Subtotale		0,0%
Da altri Comuni non associati		
<i>Quote di utilizzo</i>		
Subtotale		
Altri ricavi		
<i>Quote a carico utenza</i>		
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
Subtotale		
Totale ricavi	860.418,67	100,0%
Costi d'esercizio		
<i>Personale dipendente</i>	125.007,67	14,5%
<i>Strumenti - Assegno di cura</i>	-	0,0%
<i>Strumenti - Leggi di settore</i>	180.000,00	20,9%
<i>altri interventi fnps</i>	-	0,0%
<i>Piano nidi</i>	238.787,00	
<i>Profughi</i>	305.624,00	
<i>sistema informativo interambiti</i>	5.000,00	
<i>costi di esercizio</i>	6.000,00	0,7%
Totale costi	860.418,67	35,4%
Margine di contribuzione		
	-	

TRASPORTO DISABILI

TRASPORTO DISABILI

COSTO DEL SERVIZIO						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
responsabile area						
coordinamento	1.092	0,70	1 unità assunta cat. C con impiego pari all'70%	22,67	24.754,00	22.619,00
appalto servizio					1.727.986,84	1.777.991,00
TOTALE SERVIZIO					1.752.740,84	1.800.610,00

riduz 2%

CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
Contributi FSR	-	0,0%
Contributi FNPS (legge 328)	-	0,0%
Contributi Provincia	-	
	-	
Subtotale	-	0,0%
Da Comuni associati		
quote solidali		
Quote di utilizzo	1.754.340,84	100,0%
Subtotale	1.754.340,84	100,0%
Da altri Comuni non associati		
Quote di utilizzo		
Subtotale		
Quote a carico utenza		
Sponsorizzazioni		
Contributi da altri enti		
Subtotale		
Totale ricavi	1.754.340,84	100,0%
Costi d'esercizio		
Personale dipendente	24.754,00	1,4%
appalto servizio	1.727.986,84	98,5%
costi esercizio	1.600,00	0,1%
Totale costi	1.754.340,84	100,0%
Margine di contribuzione		
	-	

NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
appalto servizio					161.197,00	161.197,00
amministrazione	468	0,30	1 unità a tempo parziale cat. C con impiego pari al 30%	22,68	10.616,00	9.691,00
TOTALE PERSONALE					171.813,00	176.675,85

CONTO ECONOMICO SINTETICO NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
<i>Contributi FSR</i>		0,0%
<i>Contributi FNPS</i>	50.000,00	18,0%
<i>Contributi Provincia (EMERGO)</i>		
Subtotale	50.000,00	18,0%
Da Comuni associati		
<i>quote solidali</i>		
Quote di utilizzo	227.813,00	
Subtotale	227.813,00	82,0%
Da altri Comuni non associati		
<i>Quote di utilizzo</i>		0,0%
Subtotale		0,0%
<i>Quote a carico utenza</i>		
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
Subtotale		
Totale ricavi	277.813,00	100,0%
Costi d'esercizio		
<i>Personale dipendente</i>	10.616,00	
<i>appalto servizio</i>	161.197,00	58,0%
<i>strumenti mediazione</i>	105.000,00	37,8%
<i>Consumi, acquisti e logistica</i>	1.000,00	0,4%
Totale costi	277.813,00	96,2%
Margine di contribuzione		
	-	

SPORTELLLO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

SPORTELLINO ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

COSTO DEL SERVIZIO						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
appalto servizio	1.907	1,22		18,00	41.920,00	38.320,00
Logistica e costi di esercizio						3.000,00
TOTALE					41.920,00	41.320,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO BADANTI

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
	<i>Contributi FSR</i>	0,0%
	<i>Contributi FNPS (legge 328)</i>	0,0%
	<i>Contributi Provincia</i>	0,0%
	<i>contributi altre entrate</i>	41.920,00 100,0%
	Subtotale	41.920,00 100,0%
Da Comuni associati		
	<i>quote solidali</i>	
	Quote di utilizzo	
	Subtotale	0,0%
Da altri Comuni non associati		
	<i>Quote di utilizzo</i>	
	Subtotale	
	<i>Quote a carico utenza</i>	
	<i>Sponsorizzazioni</i>	
	<i>Contributi da altri enti</i>	
	Subtotale	
	Totale ricavi	41.920,00 100,0%
Costi d'esercizio		
	<i>appalto servizio</i>	41.920,00 100,0%
	<i>assegno regolarizzazione</i>	0,0%
	<i>costi di esercizio</i>	
	Totale costi	41.920,00 100,0%
Margine di contribuzione		
		-

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
coordinamento	1.127	0,72	1 unità a tempo pieno	23,06	25.977,61	24.827,76
appalto servizio	21.138	13,55	appalto coop Punto Sevice	18,66	394.384,35	312.909,54
ASA dipendenti	2.496	1,60	2 unità a tempo parziale cat. B	19,34	48.268,00	49.880,00
voucher	5.376	3,45	circa 260 settimanali	18,60	100.000,00	242.725,00
TOTALE					568.629,96	699.724,27

P. ORIZZ. 2011 asa dipendenti

**CONTO ECONOMICO SINTETICO
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E
DISABILI**

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
<i>Contributi FSR sad disabili</i>	20.000,00	3,5%
<i>Contributi altre entrate voucher</i>	100.000,00	17,5%
<i>Contributi altre entrate SAD anziani</i>	90.000,00	
Subtotale	210.000,00	36,7%
Da Comuni associati		
<i>quote solidali</i>		
Quote di utilizzo	362.289,96	63,3%
Subtotale	362.289,96	63,3%
Da altri Comuni non associati		
<i>Quote di utilizzo</i>		
Subtotale		
<i>Quote a carico utenza</i>		0,0%
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
Subtotale	-	0,0%
Totale ricavi	572.289,96	100,0%
Costi d'esercizio		
<i>Personale dipendente</i>	74.245,61	13,0%
<i>appalto servizio</i>	394.384,35	68,9%
<i>Voucher</i>	100.000,00	17,5%
<i>costi esercizio</i>	700,00	0,1%
<i>rimborsi km</i>	2.960,00	0,5%
Totale costi	572.289,96	100,0%
Margine di contribuzione		
	-	

SPORTELLI STRANIERI

SPORTELLI STRANIERI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
appalto servizio					49.900,00	
CONS. LEGALE E MEDIAZIONE						49.900,00
TOTALE					49.900,00	49.900,00
Logistica e costi di esercizio						5.000,00
TOTALE					49.900,00	54.900,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO SPORTELLI STRANIERI

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
	<i>Contributi FSR</i>	
	<i>Contributi altre entrate</i>	49.900,00 100,0%
	<i>Contributi Provincia</i>	0,0%
	Subtotale	49.900,00 100,0%
Da Comuni associati		
	<i>quote solidali</i>	
	Quote di utilizzo	
	Subtotale	0,0%
Da altri Comuni non associati		
	<i>Quote di utilizzo</i>	
	Subtotale	
	<i>Quote a carico utenza</i>	
	<i>Sponsorizzazioni</i>	
	<i>Contributi da altri enti</i>	
	Subtotale	
	Totale ricavi	49.900,00 100,0%
Costi d'esercizio		
	<i>appalto servizio</i>	49.900,00 100,0%
	<i>costi esercizio</i>	- 0,0%
	Totale costi	49.900,00 100,0%
Margine di contribuzione		
		-

SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
coordinamento	2.427	1,56	1 unità tp cat. D1	13,88	33.675,00	49.497,00
educatori appalto	41.293	26,47	appalto unico ATS Comin	20,00	825.860,00	775.040,00
educatori sipendenti	1.560	1,00	1 operatore assunto cat. C	21,01	32.773,00	32.774,00
coordinamento psicopedagogico	300	0,19	incarichi professionali	30,00	9.000,00	8.000,00
supervisione	-				-	-
costi esercizio						
TOTALE SESEI					901.308,00	868.430,00
RHO						
supporto mensa	3240			20	64.800,00	39.000,00
prepost	4140			20	82.800,00	24.300,00
educatori supporto scolastico	18820			20	376.400,00	142.280,00
assistenza dom disabili	5000			20	100.000,00	23.040,00
coordinamento coop	2000			20	40.000,00	11.520,00
psicopedagogista					22.256,00	15.000,00
TOTALE RHO	33200				686.256,00	255.140,00
DISABILI SENSORIALI						
appalto assistenti comunicazione					210.500,00	
TOTALE SERVIZIO					1.798.064,00	1.123.570,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
<i>Contributi FSR</i>	100.000,00	5,6%
<i>Contributi FNPS (legge 328)</i>		0,0%
<i>Contributi Provincia disabili sens.</i>	210.500,00	
Subtotale	310.500,00	17,3%
Da Comuni associati		
<i>quote solidali</i>		
Quote di utilizzo	1.488.764,00	82,7%
Subtotale	1.488.764,00	82,7%
Da altri Comuni non associati		
<i>Quote di utilizzo</i>		
Subtotale		
<i>Quote a carico utenza</i>		
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
Subtotale		
Totale ricavi	1.799.264,00	100,0%
Costi d'esercizio		
<i>personale dipendente</i>	88.704,00	4,9%
<i>appalto servizio sesei</i>	1.498.860,00	83,3%
<i>appalto disabili sensoriali</i>	210.500,00	11,7%
<i>costi esercizio</i>	100,00	0,0%
<i>rimborsi km</i>	1.100,00	0,1%
Totale costi	1.799.264,00	99,9%
Margine di contribuzione		
	-	

SERVIZIO FAMIGLIA E MINORI

SERVIZIO TUTELA MINORI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
coordinamento	1.451	0,93	32 h sett. X 48 sett. di lavoro	50,18	72.800,00	72.800,00
psicologi	4.982	3,19	8 unità con orari diversi per 48 settimane anno	34,00	169.388,00	162.600,00
assistenti sociali	13.347	8,56	9 unità cat. D di cui 2 a tempo parziale (1 unità a 30 ore 1 a 26)	20,66	275.713,00	299.925,00
amministrazione	1.560	1,00	1 unità assunta tempo pieno	20,23	31.561,00	32.193,00
formazione e supervisione			incarichi professionali		12.000,00	12.000,00
consulenze legali			incarichi professionali		8.000,00	10.000,00
mediazione familiare					1.500,00	1.500,00
fondo inps						-
sostituzione maternità						-
TOTALE					570.962,00	591.018,00

32.760,00

2.520,00

P. ORIZZ. 2 AS
visentin 26 ore

SPAZIO NEUTRO

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
COORDINATORE	144	0,09	3 ore sett X 46 sett	40,00	5.760,00	7.200,00
EDUCATORI	3.260	2,09	70 ore sett X 46 sett	21,00	68.460,00	76.000,00
ADDETTI AMMINISTRATIVI			comune con equipe TM	0,00		
Logistica e costi di esercizio					300,00	300,00
TOTALE					74.520,00	79.960,00

SERVIZIO AFFIDI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
COORDINATORE	60	0,04		50,00	3.000,00	7.000,00
PSICOLOGI	110	0,07		34,00	3.740,00	6.000,00
CONVENZIONE SENSIBILIZZAZIONE					20.000,00	22.000,00
ASSISTENTI SOCIALI	953	0,61		22,91	21.838,00	37.254,00
COORDINATORE PROG. CARIPLO	440	0,28		25,00	11.000,00	12.750,00
Logistica						
TOTALE					59.578,00	85.004,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO FAMIGLIA E MINORI

Ricavi d'esercizio			
Da altri Enti			
	<i>Contributi FSR comunità</i>	393.500,00	14,7%
	<i>contributi FSR affidi</i>	69.500,00	2,6%
	<i>Contributi FNPS affidi</i>	9.578,00	0,4%
	<i>Contributi FNPS Spazio Neutro</i>	74.520,00	2,8%
	<i>Contributo altre entrate equipe tutela</i>	150.000,00	5,6%
	<i>Contributi CARIPLO nucleo affidi</i>	50.000,00	1,9%
	<i>Contributi Provinciaspazio neutro</i>		0,0%
	Subtotale	747.098,00	28,0%
Da Comuni associati			
	<i>quote solidali</i>		
	Quote di utilizzo	1.925.071,32	72,0%
	Subtotale	1.925.071,32	72,0%
Da altri Comuni non associati			
	<i>Quote di utilizzo</i>		
	Subtotale		
Altri ricavi			
	<i>Quote a carico utenza</i>		
	<i>Sponsorizzazioni</i>		
	<i>Contributi da altri enti</i>		
	Subtotale		
	Totale ricavi	2.672.169,32	100,0%
Costi d'esercizio			
	<i>tutela - personale dipendente</i>	307.274,00	11,5%
	<i>tutela - incarichi professionali</i>	262.188,00	9,8%
	<i>pulizie sede Meda</i>	15.000,00	0,6%
	<i>canone locazione sede Meda</i>	4.000,00	0,1%
	<i>utenze sede Meda</i>	6.000,00	0,2%
	<i>logistica e costi esercizio</i>	7.000,00	0,3%
	<i>software gestione tutela</i>	6.000,00	0,2%
	<i>rimborsi km</i>	4.500,00	0,2%
	<i>collocamenti comunità</i>	1.665.000,00	62,3%
	<i>appalto comunità diurna</i>	145.668,00	5,5%
	<i>affidi - personale dipendente</i>	21.838,00	0,8%
	<i>affidi - incarichi professionali</i>	37.740,00	1,4%
	<i>contributi fam. Affidatarie</i>	69.500,00	2,6%
	<i>delega asl adozioni</i>	45.941,32	1,7%
	<i>appalto Spazio Neutro</i>	74.520,00	2,8%
	Totale costi	2.672.169,32	100,0%
Margine di contribuzione		-	

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
assistenti sociali	8.060	5,17		23,33	188.078,00	182.437,00
formazione					2.000,00	2.500,00
TOTALE					190.078,00	184.937,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
	<i>Contributi FSR</i>	0,0%
	<i>Contributi FNPS (voucher)</i>	0,0%
	<i>Contributi Provincia</i>	
	Subtotale	-
Da Comuni associati		
	<i>quote solidali</i>	
	Quote di utilizzo	190.578,00
	Subtotale	190.578,00
Da altri Comuni non associati		
	<i>Quote di utilizzo</i>	
	<i>Subtotale</i>	
	<i>Quote a carico utenza</i>	0,0%
	<i>Sponsorizzazioni</i>	
	<i>Contributi da altri enti</i>	
	Subtotale	-
	Totale ricavi	190.578,00
Costi d'esercizio		
	<i>Personale dipendente</i>	188.078,00
	<i>formazione</i>	2.000,00
	<i>rimborsi km</i>	500,00
	Totale costi	190.578,00
Margine di contribuzione		
		-

**SERVIZI DIURNI DISABILI
UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO**

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
assistenti sociali	433	0,28	1 operatore AS cat. D per 10 ore settimanali	23,06	9.991,39	9.655,24
psicologi	480	0,31	1 unità 10 ore per 48 settimane	25,00	12.000,00	6.500,00
TOTALE					21.991,39	30.280,00

CONTO ECONOMICO SINTETICO SERVIZI DIURNI DISABILI - UMA

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
<i>Contributi FSR cse</i>	61.617,00	5,9%
<i>Contributi FSR sfa</i>	13.983,00	1,3%
<i>Contributi altre entrate</i>	21.991,39	2,1%
<i>Contributi Provincia</i>		
Subtotale	97.591,39	9,3%
Da Comuni associati		
<i>quote solidali</i>		
Quote di utilizzo	948.038,31	90,7%
Subtotale	948.038,31	90,7%
Da altri Comuni non associati		
<i>Quote di utilizzo</i>		
Subtotale		
<i>Quote a carico utenza</i>		0,0%
<i>Sponsorizzazioni</i>		
<i>Contributi da altri enti</i>		
Subtotale	-	0,0%
Totale ricavi	1.045.629,70	100,0%
Costi d'esercizio		
<i>Personale dipendente</i>	9.991,39	1,0%
<i>incarichi professionali</i>	12.000,00	1,1%
<i>quote accreditamento CSE</i>	786.487,51	75,2%
<i>quote accreditamento SFA</i>	162.944,80	15,6%
<i>quote CSE/SFA non accreditati</i>	74.206,00	7,1%
Totale costi	1.045.629,70	100,0%
Margine di contribuzione		
	-	

PROGETTI SPECIALI

PROGETTI SPECIALI

COSTO DELL'EQUIPE						
	ORE ANNUE	NUMERO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
progetto disabili cornaredo					60.000,00	6.000,00
progetto giovani - gravidanza					19.000,00	18.981,00
progetto "incontriamo" - rho					76.902,22	15.698,00
settimo ?????						3.494,40
TOTALE					155.902,22	44.173,40

CONTO ECONOMICO SINTETICO PROGETTI SPECIALI

Ricavi d'esercizio		
Da altri Enti		
	<i>Contributi FNPS</i>	0,0%
	<i>Contributi FSR</i>	0,0%
	<i>Contributi FNA</i>	0,0%
	<i>Contributi Provincia</i>	
	<i>Subtotale</i>	-
		0,0%
Da Comuni associati		
	<i>quote solidali</i>	
	Quote di utilizzo	155.902,22
	<i>Subtotale</i>	155.902,22
		100,0%
		100,0%
Da altri Comuni non associati		
	<i>Quote di utilizzo</i>	
	<i>Subtotale</i>	
	<i>Quote a carico utenza</i>	0,0%
	<i>Sponsorizzazioni</i>	
	<i>Contributi da altri enti</i>	
	<i>Subtotale</i>	-
		0,0%
	Totale ricavi	155.902,22
		100,0%
Costi d'esercizio		
	<i>Personale</i>	1,00
		0,0%
		0,0%
		0,0%
		0,0%
	<i>Totale costi</i>	155.902,22
		100,0%
Margine di contribuzione		
		-

COSTI GENERALI ED INDIRETTI

FABBISOGNO AMMINISTRATIVO

DATI DI SINTESI

FABBISOGNO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

	UNITA' TPE	ORE ANNO	COSTO H	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
segreteria	0,4	624,00	19,34	12.067,00	12.901,00
amministrativi				-	-
contabilità e personale	1,0	1.560,00	34,10	53.198,00	55.970,00
TOTALE	1,4	2.184,00		65.265,00	68.871,00

GESTIONE STRUTTURA CENTRALE DELL'AZIENDA

COSTI DI ESERCIZIO	UDM	STANDARD/CRITERIO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
telefoniche	25	60 € mese per postazione	18.000,00	14.000,00
utenze		forfait	2.000,00	3.000,00
cancelleria		storico	4.000,00	4.000,00
comunicazione		forfait	1.000,00	1.500,00
gestione auto	1	_____ km anno	1.000,00	600,00
manutenzione uffici		forfait	2.000,00	2.000,00
pulizia uffici				1.000,00
spese varie		storico	8.000,00	9.000,00
assicurazioni		storico	8.000,00	8.000,00
tiket mensa dipendenti		5 euro X 160gg X 18 dip	14.000,00	14.000,00
SERVIZI AMMINISTRATIVI DA TERZI				
<i>Bilancio e consulenza fiscale (compreso software)</i>			7.250,00	7.250,00
<i>Paghe e contributi</i>		30 euro	12.000,00	12.200,00
<i>Altre consulenze (legale, organizzativa, ecc.)</i>				5.000,00
<i>gestione CED</i>			14.000,00	15.000,00
locazione uffici				
CANONI (fotocopiatrice, sito, software cont e antivirus, auto, software presenze)			14.200,00	11.000,00
SOFTWARE GESTIONE PRESENZE			6.413,00	
PIANO SICUREZZA, PRIVACY E MEDICO LAVORO			2.000,00	2.000,00
TOTALE			113.863,00	120.140,00

COSTI DELLE STRUTTURE CENTRALI DELL'AZIENDA PERSONALE E ACQUISTO DI SERVIZI

RIEPILOGO ONERI CENTRALI E COSTI DI GESTIONE

VOCE DI COSTO	TOTALE 2012	PRECONS. OTTOBRE 2011
Presidente CDA	12.000,00	
Consiglieri CDA (4 consiglieri)	2.560,00	32.000,00
Revisore dei conti	6.500,00	6.500,00
Direzione generale (Contratto di diritto privato full time)	73.955,27	73.441,38
Personale amministrativo (3 addetti)	65.265,00	65.621,00
Bilancio e consulenza fiscale (servizio affidato a Studio specializzato)	7.250,00	7.250,00
Paghe e contributi (servizio affidato ad uno dei Comuni soci)	12.000,00	12.200,00
Altre consulenze (legale, organizzativa, CED ecc.)	14.000,00	20.000,00
Consulenza 626 e medico lavoro	2.000,00	2.000,00
Utenze (telefoniche, riscaldamento, acqua)	20.000,00	17.000,00
Assicurazioni	8.000,00	8.000,00
Spese di cancelleria	4.000,00	4.000,00
Comunicazione	1.000,00	1.500,00
Ticket mensa dipendenti	14.000,00	14.000,00
Manutenzione e gestione automezzi	1.000,00	600,00
Manutenzione ordinaria uffici e attrezzature	2.000,00	2.000,00
Servizi di pulizia uffici	0,00	1.000,00
Interessi passivi e spese bancarie	1.000,00	500,00
Oneri vari (compresa customizzazione software gestione presenze)	14.413,00	9.000,00
Ammortamenti	2.000,00	8.146,67
Locazione uffici	0,00	0,00
canoni vari	14.200,00	11.000,00
TOTALE	277.143,27	295.759,05

CONTO ECONOMICO SINTETICO ONERI CENTRALI

Ricavi d'esercizio			
Da altri Enti			
	<i>Contributi UMMRA</i>		0,0%
	<i>Contributi altre entrate</i>	100.000,00	36,1%
	<i>Contributi Provincia</i>		0,0%
	<i>interessi attivi</i>	5.000,00	
	<i>Subtotale</i>	105.000,00	37,9%
Da Comuni associati			
	<i>quote solidali</i>		
	Quote di utilizzo	172.143,27	
	<i>Subtotale</i>	172.143,27	62,1%
Da altri Comuni non associati			
	<i>Quote di utilizzo</i>		
	<i>Subtotale</i>		
	<i>Quote a carico utenza</i>		
	<i>Sponsorizzazioni</i>		
	<i>Contributi da altri enti</i>		
	<i>Subtotale</i>		
	Totale ricavi	277.143,27	100,0%
Costi d'esercizio			
	<i>oneri centrali</i>	277.143,27	0,0%
	<i>rimborsi km</i>		
	<i>Totale costi</i>	277.143,27	0,0%
Margine di contribuzione		0	

INVESTIMENTI

DATI DI SINTESI

SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2012

CESPITE	SPESA INV	Aliquota ammortamento	Quota ammortamento
N. 2 AUTO UTILITARIE	0,00	20,00%	-
ATTREZZATURA INFORMATICA	4.000,00	20,00%	800,00
ARREDI E ATTREZZATURE	4.000,00	20,00%	800,00
VARIE	2.000,00	20,00%	400,00
TOTALE	10.000,00		2.000,00

**RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI
ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA**

			TUTELA MINORI SERVIZIO			COLLOCAMENTI COMUNITA'			COMUNITA' DIURNA			NUCLEO AFFIDI			COLLOCAMENTO IN AFFIDO		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			611.962,00			1.665.000,00			145.668,00			59.578,00			69.500,00		
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			150.000,00			393.500,00						59.578,00			69.500,00		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			461.962,00			1.271.500,00			145.668,00			-			-		
COMUNE	POP	%	N.UT	Quota solidale	Consumo	GIORNATE	Quota solidale	Consumo	GIORNATE	Quota solidale	Consumo	N.UT	Quota solidale	Consumo	mesi	Quota solidale	Consumo
				10,00%	90,00%		0,00%	100,00%		0,00%	100,00%						
arese	19.506	11,45%	59	5.289,28	48.574,62	1.095	-	78.731,76	235	-	16.185,33		-	-		-	-
cornaredo	20.546	12,06%	63	5.571,29	51.867,81	1.095	-	78.731,76	846	-	58.267,20		-	-		-	-
lainate	25.343	14,88%	79	6.872,05	65.040,59	1.825	-	131.219,61		-	-		-	-		-	-
pero	10.749	6,31%	24	2.914,72	19.759,17	1.610	-	115.760,86		-	-		-	-		-	-
pogliano	8.257	4,85%	20	2.238,98	16.465,97	13	-	934,71		-	-		-	-		-	-
pregnana	6.919	4,06%	6	1.876,17	4.939,79	365	-	26.243,92		-	-		-	-		-	-
rho	50.686	29,75%	191	13.744,10	157.250,04	9.856	-	708.657,77	752	-	51.793,07		-	-		-	-
settimo	19.464	11,42%	48	5.277,89	39.518,33	730	-	52.487,84	47	-	3.237,07		-	-		-	-
vanzago	8.894	5,22%	15	2.411,71	12.349,48	1.095	-	78.731,76	235	-	16.185,33		-	-		-	-
TOTALE	170.364	100%	505,00	46.196,20	415.765,80	17.684,00	-	1.271.500,00	2.115,00	-	145.668,00	-	-	-		-	-
				461.962,00				1.271.500,00		145.668,00							

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FNPS O FP
SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON FSR

			SPAZIO NEUTRO			CENTRO ADOZIONI			SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI			TRASPORTI			NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO			NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			74.520,00			45.941,32			1.799.264,00			1.754.340,84			172.813,00			105.000,00		
RICAIVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			74.520,00			-			310.500,00			-			20.000,00			30.000,00		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			-			45.941,32			1.488.764,00			1.754.340,84			152.813,00			75.000,00		
COMUNE	POP	%	N.UT	Quota solidale	Consumo			Consumo	n. ore	Quota solidale	Consumo	Volumi di attività	Quota solidale	Consumo	numero borsisti	Quota solidale	Consumo	mesi B.L.	Quota solidale	Consumo
				0,0%	100,0%					0,0%	100,0%					60,0%	40,0%		0,0%	100,0%
arese	19.506	11,45%		-	-			5.344,71	1.950	-	38.171,93	8,407%	-	147.487,43	4	11.148,66	2.716,68	22,00	-	3.313,25
cornaredo	20.546	12,06%		-	-			5.597,14	12.865	-	251.836,86	13,273%	-	232.853,66	6	11.717,00	4.075,01	31,00		4.668,67
lainate	25.343	14,88%		-	-			6.844,50	2.083	-	40.775,45	18,960%	-	332.623,02	10	14.018,47	6.791,69	55,00		8.283,13
pero	10.749	6,31%		-	-			2.880,61	4.230	-	82.803,73	10,533%	-	184.784,72	6	5.878,27	4.075,01	35,00		5.271,08
pogliano	8.257	4,85%		-	-			2.245,04	4.100	-	80.258,93	6,469%	-	113.488,31	2	4.695,74	1.358,34	12,00		1.807,23
pregnana	6.919	4,06%		-	-			1.772,45	1.100	-	21.532,88		-	-		-	-			-
rho	50.686	29,75%		-	-			13.755,73	37.345	-	731.041,40	34,387%	-	603.265,18	59	28.844,19	40.070,96	325,00		48.945,78
settimo	19.464	11,42%		-	-			5.177,61	7.130	-	139.572,24	7,971%	-	139.838,51	2	10.700,05	1.358,34	12,00		1.807,23
vanzago	8.894	5,22%		-	-			2.323,53	5.250	-	102.770,58		-	-	1	4.685,43	679,17	6,00		903,61
TOTALE	170.364	100%	-	-	-			45.941,32	76.053,00	-	1.488.764,00	100,00%	-	1.754.340,84	90	91.688	61.125	498	-	75.000
								45.941,32			1.488.764,00			1.754.340,84			152.813,00			75.000,00

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F
SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F

			SPORTELLO STRANIERI			SPORTELLO BADANTI			SAD			VOUCHER			SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE			UFFICIO DI PIANO		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			49.900,00			41.920,00			472.289,96			100.000,00			190.578,00			860.418,67		
RICAIVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			49.900,00			41.920,00			110.000,00			100.000,00			-			860.418,67		
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			-			-			362.289,96			-			190.578,00			-		
COMUNE	POP	%	N.UT	Quota solidale	Consumo				ore servizio	Quota solidale	Consumo	n. voucher ora	Quota solidale	Consumo	ore servizio	Quota solidale	Consumo	UT	Quota solidale	Consumo
									0,0%	100,0%			0,0%	100,0%		0,0%	100,0%			
arese	19.506	11,45%		-	-										468,00	-	8.795,91		-	-
cornaredo	20.546	12,06%		-	-			5.954,00	-	91.269,97						-	-		-	-
lainate	25.343	14,88%		-	-			6.032,00	-	92.465,64						-	-		-	-
pero	10.749	6,31%		-	-			2.210,00	-	33.877,50					936,00	-	17.591,82		-	-
pogliano	8.257	4,85%		-	-				-	-				1.560,00	-	29.319,69		-	-	
pregnana	6.919	4,06%		-	-				-	-					-	-		-	-	
rho	50.686	29,75%		-	-				-	-				6.240,00	-	117.278,77		-	-	
settimo	19.464	11,42%		-	-			9.438,00	-	144.676,85				936,00	-	17.591,82		-	-	
vanzago	8.894	5,22%		-	-				-	-					-	-		-	-	
TOTALE	170.364	100%	-	-	-			23.634,00	-	362.289,96				-	10.140,00	-	190.578,00	-	-	-
										362.289,96							190.578,00			

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F
SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F

5376,34409

			UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO (DISABILITA')			QUOTE ACCREDITAMENTO CSE			QUOTA ACCREDITAMENTO SFA			CSE/SFA NON ACCREDITATI			PROGETTI SPECIALI		
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			21.991,39			786.487,51			162.944,80			74.206,00			155.902,22		
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			21.991,39			61.617,00			13.983,00			-					
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			-			724.870,51			148.961,80			74.206,00			155.902,22		
COMUNE	POP	%				giornate tpe	Quota solidale	Consumo	giornate tpe	Quota solidale	Consumo	n. utenti	Quota solidale	Consumo	PROGETTO		Consumo
							0,0%	100,0%		0,0%	100,0%		0,0%	100,0%			
arese	19.506	11,45%				4.368,25	-	160.052,82	470,00	-	16.374,80						
cornaredo	20.546	12,06%				2.115,00	-	77.493,60	235,00	-	8.187,40				progetti disabili		60.000,00
lainate	25.343	14,88%				3.383,51	-	123.971,84	610,30	-	21.262,80	1,00		11.970,00			
pero	10.749	6,31%				1.175,00	-	43.052,00	610,30	-	21.262,80						
pogliano	8.257	4,85%				235,00	-	8.610,40	940,00	-	32.749,60	2,00		18.000,00			
pregnana	6.919	4,06%				235,00	-	8.610,40	-	-	-				progetto giovani		19.000,00
rho	50.686	29,75%				6.442,74	-	236.062,15	1.175,00	-	40.937,00	3,00		44.236,00	progetto incontriamoci		76.902,22
settimo	19.464	11,42%				1.175,00	-	43.052,00	235,00	-	8.187,40				trasporto pasti		
vanzago	8.894	5,22%				654,07	-	23.965,30	-	-	-						
TOTALE	170.364	100%				19.783,58	-	724.870,51	4.275,60	-	148.961,80			74.206,00			155.902,22
								724.870,51			148.961,80						155.902,22

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F
SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F

			COSTI GENERALI NETTI			TOTALE	
QUOTA LORDA DA RIPARTIRE			277.143,27			9.697.368,98	
RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)			105.000,00			2.472.428,06	
QUOTA NETTA DA RIPARTIRE			172.143,27			7.224.940,92	
COMUNE	POP	%	Contrib. comunale per i servizi	Quota popolazione	Quota in base alla quota % di contributo (utenti)	TOTALE	%
				50,00%	50,00%		
arese	19.506	11,45%	520.404,53	9.854,86	6.592,14	558.634,18	7,7%
cornaredo	20.546	12,06%	919.251,95	10.380,29	11.644,48	964.162,15	13,3%
lainate	25.343	14,88%	822.433,78	12.803,84	10.418,05	885.360,69	12,3%
pero	10.749	6,31%	528.238,68	5.430,63	6.691,38	552.034,29	7,6%
pogliano	8.257	4,85%	284.993,19	4.171,62	3.610,11	319.954,67	4,4%
pregnana	6.919	4,06%	80.327,00	3.495,63	1.017,53	88.488,78	1,2%
rho	50.686	29,75%	2.812.204,35	25.607,68	35.623,16	2.974.015,21	41,2%
settimo	19.464	11,42%	591.327,62	9.833,64	7.490,55	629.807,36	8,7%
vanzago	8.894	5,22%	235.585,24	4.493,44	2.984,24	252.483,59	3,5%
TOTALE	170.364	100%	6.794.766,33	86.071,64	86.071,64	7.224.940,92	100%
				172.143,27			

SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F
SERVIZI INTERAMENTE FINANZIATI CON F

**CONFRONTO PER COMUNE DEI VOLUMI
DI SERVIZIO E COSTI - BUDGET 2011 - 12**

	EQUIPE TUTELA MINORI						COLLOCAMENTI COMUNITA'					
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI				
	2011	2012	2011	2012	differenza	2011	2012	2011	2012	differenza		
arese	64	59	57.565,57	53.863,90	- 3.701,67	541	1.095	35.854,15	78.731,76	42.877,61		
cornaredo	66	63	59.482,66	57.439,10	- 2.043,56	549	1.095	36.384,34	78.731,76	42.347,42		
lainate	83	79	74.668,02	71.912,64	- 2.755,37	1.295	1.825	85.824,63	131.219,61	45.394,97		
pero	25	24	23.345,71	22.673,88	- 671,83	2.881	1.610	190.934,95	115.760,86	- 75.174,09		
pogliano	20	20	18.582,62	18.704,95	122,33	13	13	861,56	934,71	73,16		
pregnana	6	6	6.794,27	6.815,96	21,69	192	365	12.724,58	26.243,92	13.519,34		
rho	191	191	169.730,71	170.994,14	1.263,43	10.565	9.856	700.183,18	708.657,77	8.474,59		
settimo	48	48	44.501,44	44.796,23	294,79	1.258	730	83.372,50	52.487,84	- 30.884,66		
vanzago	13	15	13.047,00	14.761,19	1.714,20	1.399	1.095	92.717,11	78.731,76	- 13.985,35		
totale	516,00	505,00	467.718,00	461.962,00	- 5.756,00	18.693,00	17.684,00	1.238.857,00	1.271.500,00	32.643,00		

costo netto per caso in carico

906,43

914,78

66,27

71,90

	COMUNITA' DIURNA					SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2011	2012	2011	2012	differenza	2011	2012	2011	2012	differenza
arese	120,00	235,00	8.090,66	16.185,33	8.094,67	1.546,00	1950	35.177,81	38.171,93	2.994,12
cornaredo	776,00	846,00	52.319,60	58.267,20	5.947,60	11.943,00	12865	213.290,48	251.836,86	38.546,38
linate		-		-	-	1.633,00	2083	39.286,42	40.775,45	1.489,04
pero		-	-	-	-	4.231,00	4230	77.120,50	82.803,73	5.683,23
pogliano		-		-	-	4.250,00	4100	76.325,67	80.258,93	3.933,26
pregnana		-		-	-	1.154,00	1100	22.825,66	21.532,88	- 1.292,78
rho	942,00	752,00	63.511,68	51.793,07	- 11.718,61	3.200,00	37345	77.445,14	731.041,40	653.596,26
settimo	47,00	47,00	3.168,84	3.237,07	68,23	6.837,00	7130	125.562,16	139.572,24	14.010,08
vanzago	299,00	235,00	20.159,23	16.185,33	- 3.973,89	5.518,00	5250	98.277,16	102.770,58	4.493,42
totale	2.184,00	2.115,00		145.668,00	- 1.582,00	40.312,00	76.053,00	765.311,00	1.488.764,00	723.453,00

	TRASPORTI					NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI EQUIPE				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2011	2012	2011	2012	differenza	2011	2012	2011	2012	differenza
arese	8,00%	8,41%	143.994,78	147.487,43	3.492,65	6	4	15.271,19	13.865,33	- 1.405,85
cornaredo	11,70%	13,27%	210.599,35	232.853,66	22.254,31	7	6	16.534,43	15.792,02	- 742,41
linate	21,65%	18,96%	389.742,03	332.623,02	- 57.119,01	13	10	23.011,97	20.810,15	- 2.201,82
pero	10,13%	10,53%	182.329,77	184.784,72	2.454,95	6	6	10.032,70	9.953,28	- 79,42
pogliano	6,31%	6,47%	113.528,46	113.488,31	- 40,15	2	2	6.063,99	6.054,08	- 9,91
pregnana		0,00%	-	-	-		-	-	-	-
rho	34,02%	34,39%	612.603,53	603.265,18	- 9.338,35	46	59	60.793,03	68.915,15	8.122,12
settimo	8,21%	7,97%	147.812,07	139.838,51	- 7.973,57	3	2	12.730,29	12.058,39	- 671,90
vanzago		0,00%	-	-	-	4	1	7.450,41	5.364,60	- 2.085,81
totale	1,00	1,00	1.800.610,00	1.754.340,84	- 46.269,16	39	90	151.888,00	152.813,00	925,00

	NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI					SAD				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2011	2012	2011	2012	differenza	2011	2012	2011	2012	differenza
arese	36	22	5.286,08	3.313,25	- 1.972,82			-	-	-
cornaredo	26	31	3.817,72	4.668,67	850,95	4.198	5.954	59.946,34	91.269,97	31.323,63
lainate	51	55	7.488,61	8.283,13	794,52	5.801	6.032	82.836,76	92.465,64	9.628,88
pero	18	35	2.643,04	5.271,08	2.628,05	2.213	2.210	31.601,06	33.877,50	2.276,44
pogliano	6	12	881,01	1.807,23	926,22		-	-	-	-
pregnana		-	-	-	-		-	-	-	-
rho	216	325	31.716,46	48.945,78	17.229,33		-	-	-	-
settimo	10	12	1.468,35	1.807,23	338,87	7.604	9.438	108.583,13	144.676,85	36.093,72
vanzago	32	6	4.698,73	903,61	- 3.795,12		-	-	-	-
totale	395	498	58.000,00	75.000,00	17.000,00	19.816	23.634	282.967,30	362.289,96	79.322,66

	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE					QUOTA ACCREDITAMENTO CSE				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2011	2012	2011	2012	differenza	2011	2012	2011	2012	differenza
arese	936	468	17.897,13	8.795,91	- 9.101,22	4.296,00	4.368	141.376,49	160.052,82	18.676,33
cornaredo		-	-	-	-	2.152,00	2.115	70.819,88	77.493,60	6.673,72
linate		-	-	-	-	3.168,00	3.384	104.255,29	123.971,84	19.716,55
pero	936	936	17.897,13	17.591,82	- 305,31	1.175,00	1.175	38.667,92	43.052,00	4.384,08
pogliano	1.560	1.560	29.828,55	29.319,69	- 508,86	-	235	-	8.610,40	8.610,40
pregnana		-	-	-	-	235,00	235	7.733,58	8.610,40	876,82
rho	5.304	6.240	101.417,06	117.278,77	15.861,70	5.461,00	6.443	179.715,32	236.062,15	56.346,83
settimo	936	936	17.897,13	17.591,82	- 305,31	547,00	1.175	18.001,15	43.052,00	25.050,85
vanzago		-	-	-	-	654,07	654	21.524,86	23.965,30	2.440,44
totale	9.672	10.140	184.937,00	190.578,00	5.641,00	17.688,07	19.783,58	582.094,49	724.870,51	142.776,02

	QUOTA ACCREDITAMENTO SFA					CSE SFA non accreditati				
	VOLUMI		COSTI			VOLUMI		COSTI		
	2011	2012	2011	2012	differenza	2011	2012	2011	2012	differenza
arese	617,00	470	18.656,10	16.374,80	- 2.281,30				-	-
cornaredo	235,00	235	7.105,64	8.187,40	1.081,76				-	-
lainate	554,00	610	16.751,18	21.262,80	4.511,62	-	1		11.970,00	11.970,00
pero	610,30	610	18.453,46	21.262,80	2.809,34		-		-	-
pogliano	881,00	940	26.638,61	32.749,60	6.110,99	2,00	2	18.160,00	18.000,00	- 160,00
pregnana	-	-	-	-	-		-		-	-
rho	1.588,00	1.175	48.016,01	40.937,00	- 7.079,01	3,00	3	16.000,00	44.236,00	28.236,00
settimo	737,00	235	22.284,51	8.187,40	- 14.097,11		-		-	-
vanzago	-	-	-	-	-		-		-	-
totale	5.222,30	4.275,60	157.905,51	148.961,80	- 8.943,71	5,00	6,00	34.160,00	74.206,00	40.046,00

	PROGETTI SPECIALI			SERVIZIO ADOZIONI			COSTI GENERALI			TOTALE CONFRONTO		
	COSTI						COSTI			COSTI		
	2011	2012	differenza	2011	2012	differenza	2011	2012	differenza	2011	2012	differenza
arese		-	-	5.344,71	5.344,71	-	18.265,41	16.447,00	- 1.818,40	502.780,06	558.634,18	55.854,12
cornaredo	6.000,00	60.000,00	54.000,00	5.597,14	5.597,14	-	22.856,35	22.024,77	- 831,58	764.753,93	964.162,15	199.408,22
lainate		-	-	6.844,50	6.844,50	-	26.881,16	23.221,89	- 3.659,27	857.590,57	885.360,69	27.770,11
pero		-	-	2.880,61	2.880,61	-	15.206,86	12.122,01	- 3.084,85	611.113,71	552.034,29	- 59.079,42
pogliano		-	-	2.245,04	2.245,04	-	8.823,35	7.781,72	- 1.041,63	301.938,86	319.954,67	18.015,80
pregnana	18.981,00	19.000,00	19,00	1.772,45	1.772,45	-	4.962,29	4.513,16	- 449,13	75.793,84	88.488,78	12.694,94
rho	250.953,00	76.902,22	- 174.050,78	13.755,73	13.755,73	-	64.793,24	61.230,84	- 3.562,40	2.390.634,10	2.974.015,21	583.381,11
settimo	7.494,40	-	- 7.494,40	5.177,61	5.177,61	-	20.022,38	17.324,19	- 2.698,19	618.075,97	629.807,36	11.731,40
vanzago		-	-	2.323,53	2.323,53	-	8.948,01	7.477,68	- 1.470,32	269.146,03	252.483,59	- 16.662,44
totale	283.428,40	155.902,22	- 127.526,18	47.952,32	47.953,32		190.759,05	172.143,27	- 18.615,78	6.391.827,07	7.224.940,92	833.113,86